

DOPO IL «NO» DEL SINDACATO

Metalmecchanici: tutto da rifare

Più probabile il rinvio all'autunno

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Per il contratto dei metalmecchanici tutto torna in alto mare. L'inaspettato «no» della Fim all'ipotesi conclusiva presentata dal ministro del lavoro Scotti riapre per intero una vertenza che sembrava esser giunta alle battute finali. Oggi, gli esponenti del sindacato dei metalmecchanici spiegheranno a Scotti le ragioni del loro rifiuto, chiarendo che l'elemento principale di malcontento è rappresentato dalla proposta di riduzione dell'orario di lavoro.

Su questo tema, però, la rigidità imprenditoriale non è la stessa ipotesi del ministro del lavoro lasciava scontenti i rappresentanti della Federmecchanica. Adesso è difficile prevedere cosa potrà accadere: il ministro non ha escluso la possibilità di rimettere mano alla sua faticosa opera di mediazione; ma, a questo punto, un rinvio del contratto all'autunno diventa l'opzione più probabile.

Se ci sarà, questo rinvio rischia di innescare una serie di reazioni all'interno del sindacato. Com'è noto, la Cisl ha fatto della riduzione dell'orario di lavoro il proprio cavallo di battaglia, ma da altri settori si manifestano non poche perplessità. La Uil, in particolare, sembra intenzionata ad aprire una discussione, e di vertenze permangono all'interno della Cgil, anche nella componente comunista.

In una situazione migliore sono senza dubbio gli imprenditori; anche tra loro non mancano le divisioni, ma il «no» della Fim ha spianato la strada alla Federmecchanica, che non si è dovuta sobbarcare l'onere di dire a sua volta «no» a Scotti. Così, gli imprenditori possono rimanere in posizione di attesa, scaricando sul sindacato la responsabilità della mancata chiusura della vertenza.

Il sindacato, dal canto suo, ha dinanzi a sé una serie di appuntamenti: dallo sciopero della categoria di domani, alla convocazione del consiglio generale il giorno successivo, fino allo sciopero generale di

NON S'INTRAVEDE ANCORA LO SBOCO DELLA CRISI

Il Parlamento sta per riaprire ma il nuovo governo è assente

Berlinguer: i comunisti non saranno coinvolti nei giochi di potere

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per la formazione del nuovo governo inizia una settimana cruciale. Il presidente della Repubblica, Pertini, prima di iniziare le consultazioni ufficiali, attende che siano adempiuti gli adempimenti costituzionali. Martedì 12 alla riapertura delle Camere il primo obbligo è la nomina dei presidenti dei due rami del Parlamento, tra i partiti c'è già l'accordo per riconfermare un comunista alla presidenza della Camera e un democristiano al Senato. Dovranno poi essere formati i

gruppi parlamentari e le commissioni e subito dopo dovranno essere eletti i presidenti.

Fatto questo, il Presidente della Repubblica potrà iniziare le consultazioni. Ma per la formazione del nuovo governo i partiti sono al lavoro ormai da alcuni giorni. L'irrigidimento dei repubblicani e della sinistra socialista ad una presidenza del Consiglio Craxi ha rimesso tutto in discussione.

La sinistra democristiana attende la convocazione del consiglio nazionale, per la se-

conda metà di luglio, per avanzare proposte nuove di metodo che tengano in qualche conto il malessere dell'elettorato manifestatosi palesemente il 26 e 27 giugno.

Il Pci, dal canto suo, resta alla finestra e pure se appare molto improbabile un coinvolgimento diretto del Pci (Berlinguer ieri lo ha escluso in modo categorico) i comunisti sembrano disponibili ad offrire un proprio contributo alla formazione del programma e alle riforme costituzionali ma chiedono espressamente un cambiamento nel metodo di fare politica.

Con tutte queste premesse la crisi politica non sembra avere tempi brevi. Se da una parte c'è l'esigenza di far presto per fronteggiare l'emergenza economica, dall'altra c'è una difficoltà notevole nel rimettere in piedi un pentapartito con equilibri diversi rispetto a prima del 26 giugno. I repubblicani, poi, sembrano intenzionati a far valere il successo elettorale conseguito puntando i piedi sul programma economico.

Il Pci, intanto, rilancia con Berlinguer l'alternativa che se il segretario comunista ha lasciato intendere che questo non può essere un obiettivo a scadenza immediata. A conclusione della festa dell'«Unità» a Mantova, il segretario del partito comunista, Berlinguer, ha spiegato infatti che l'obiettivo finale resta l'alternativa. «Non mancheranno», ha detto il segretario comunista, «tentativi e manovre per distogliere da questo traguardo, e già se ne avvertono i sintomi in certi discorsi che parlano di coinvolgimento del Pci. In che cosa? Nei soliti giochi ai quali il Paese ha assistito negli ultimi anni? In operazioni trasformiste, in mutamenti di facciata che non cambiano la qualità e sostanza delle forze del governo, dei metodi di governo ma li ribattono e tentano di perpetuarli? Se si tratta di questo — ha aggiunto Berlinguer — ancora una volta i calcoli sono sbagliati: il Pci

non ci presterà ad avallare pasticci che non servirebbero al Paese e che, inoltre, passerebbero sopra le indicazioni date dall'elettorato.

Secondo il segretario comunista le elezioni del 26 e 27 giugno hanno espresso con chiarezza la volontà di chiudere ad una politica di destra e di porre «fine all'ultratenne dominio della Democrazia cristiana». Berlinguer lascia intendere la volontà del Pci di collaborare per una modifica dei metodi di gestione, «un effettivo rinnovamento» ha detto Berlinguer — «un riassetto di classe dirigente o si fanno insieme a noi comunisti o sono chiacchiere, chimere, e tali resteranno».

G. S.

Appello all'«Angelus»



Roma — Anche ieri, all'«Angelus», il Papa (come riferiamo qui sotto) ha parlato del sequestro di Emanuela Orlandi e ha avuto parole di solidarietà e di conforto per i familiari della giovane

NUOVO INTERVENTO DI WOJTYLA SUL MISTERIOSO SEQUESTRO

Il Papa: «Per Emanuela facciamo quanto è umanamente possibile»

Poco persuasa della pista «politica», la polizia indaga tra gli amici della giovane

ROMA — Ai genitori di Emanuela rinnovo l'espressione della mia partecipazione alla vostra dolore. Per parte mia, posso assicurare che si sta cercando di fare quanto è umanamente possibile per contribuire alla felice soluzione della dolorosa vicenda. Ne della dolorosa vicenda. Con queste parole il Papa, rivolgendosi a oltre trentamila persone riunite ieri in piazza San Pietro per la recita dell'«Angelus», ha intervenuto nuovamente nella vicenda del rapimento di Emanuela Orlandi, dopo che domenica scorsa aveva espresso solidarietà alla famiglia.

Il Pontefice ha detto ai presenti: «Desidero raccomandare alla vostra preghiera Emanuela Orlandi, della quale anch'io, e noi tutti insieme con gli affetti familiari, atten-

diamo con ansia il ritorno. Chi potrebbe restare insensibile di fronte a questa, come ad altre simili prove tanto crudelmente penose? La nostra preghiera, mentre invoca protezione ed incolumità per la giovane Emanuela, intende altresì implorare conforto e coraggio per i suoi cari».

Dopo aver detto che si sta cercando di fare il possibile per risolvere la vicenda, il Papa ha così concluso: «Vogliamoci tutti unire la nostra preghiera e la nostra fiducia nella misericordia di Dio, che ci conceda la felice conclusione del rapimento».

Le fonti ufficiali vaticane non hanno espresso alcun commento alle parole di Giovanni Paolo II e, in particolare, non hanno spiegato cosa egli intendesse con le parole:

«Posso assicurare che si sta cercando di fare quanto è umanamente possibile per contribuire alla felice soluzione della dolorosa vicenda». In Vaticano, tuttavia, si fa osservare che il nuovo intervento del Pontefice — come si deduce dal contesto — mira soprattutto a manifestare solidarietà alla famiglia Orlandi, intenzione rassicurata che non si è insensibili al suo dramma ed esprime la speranza di una felice conclusione del rapimento.

Il Papa — si fa ancora osservare — non si è rivolto ai rapitori a motivo dell'incertezza che persiste in Vaticano (come d'altronde tra gli inquirenti italiani) sulla vera matrice del rapimento; viene affermato che non si è avuto alcun contatto diretto tra coloro che hanno in mano la ragazza e un qualunque ufficio della Santa Sede, dopo la telefonata di martedì 5 luglio. È opinione prevalente in Vaticano che i responsabili del rapimento appartengano alla malavita comune, e che la proposta di uno scambio con Ali Agca sia un pretesto per estorcere considerevoli somme di denaro in cambio della liberazione della ragazza e per deviare le indagini.

Sul fronte delle indagini, si sa intanto che esse si vanno indirizzando verso l'ambiente frequentato dalla ragazza, alla ricerca di sue eventuali conoscenze recenti, e, parallelamente alla scarsa credibilità della pista politica, nei corridoi della questura romana si sente parlare con insistenza di un nuovo «caso Lavorini».

Le analogie (senza soltanto presunte) sarebbero rappresentate soprattutto dal tentativo di sviare le indagini da parte degli uccisori di Ermanno Lavorini (il ragazzo assassinato negli anni '70 a Viareggio, in un ambiente di omosessuali), per coprire il delitto, gli assassini crearono «falsi obiettivi», tramite lettere e telefonate anonime, con richieste di riscatto e grossolani coinvolgimenti di personaggi politici.

Per dare consistenza alla tesi di un sequestro totalitario, il dott. Cavalieri, capo della sezione omicidi della questura, si è recato la scorsa notte in Calabria per parlare con Daniela, l'amica intima di Emanuela. La speranza degli inquirenti è quella di ricavarci, sensazioni — da ritenute insignificanti — un particolare «trattamento» che possa indirizzare le indagini verso una pista che non credere i rapitori della giovane.

Daniela, l'amica «del cuore» di Emanuela Orlandi, sua compagna fin dalle scuole elementari e ora iscritta anche lei al convitto Vittorio Emanuele, seppure in una classe diversa, non ha però saputo fornire agli investigatori alcuna indicazione. La ragazza è stata interrogata a lungo dal capo della sezione omicidi della questura, ma non ha dato alcun piccolo paese calabrese, dove in vacanza con la famiglia.

Ma, da quanto si è appreso, Daniela non sapeva nulla del-

l'offerta di lavoro (distribuire volantini di una casa cosmetica per un paio d'ore al pomeriggio) ricevuta da Emanuela; nulla dell'appuntamento che Emanuela aveva il pomeriggio in cui è scomparsa; nulla della sfilata di musica alla quale l'amica avrebbe assistito qualche giorno prima di sparire e nel corso della quale — secondo confidenze raccontate da altre sue amiche — aveva ricevuto l'offerta di lavoro; nulla, ancora, di un'eventuale intervista che sarebbe stata fatta ad Emanuela e dalla quale — sospettano gli investigatori — sarebbe poi stata tratta la frase: «Mi chiamo Emanuela Orlandi, frequento il secondo anno del convitto Vittorio Emanuele» fatta sentire per telefono alla famiglia Orlandi.

Dobbiamo continuare su questa strada — dicono comunque gli investigatori — alla ricerca di qualche mezza confidenza fatta da Emanuela agli amici. E, uno per uno, stanno ora cercando i suoi compagni di scuola, le amiche dell'accademia di San'Apollinare.

Genscher a Washington per lo «spiraglio» sovietico

BONN — Il ministro tedesco degli esteri Hans Dietrich Genscher è partito ieri alla volta di Washington per informare il suo collega americano George Shultz e forse anche lo stesso Presidente Ronald Reagan sullo svolgimento e sui risultati dei colloqui del cancelliere Helmut Kohl a Mosca.

Circoli diplomatici di Bonn ritengono che nei colloqui di Genscher a Washington il tema più attuale e urgente sarà quello della conclusione della conferenza di Madrid sulla sicurezza e la cooperazione in Europa.

È l'intenzione di Genscher di cercare di convincere gli americani ad approvare un compromesso che è stato proposto dai paesi neutrali e che porterebbe significativi progressi per i cittadini europei. Lo ha detto lo stesso Genscher, ammonendo a non sottovalutare i risultati raggiunti a Madrid.

Il ministro ha inoltre detto di giudicare positivamente la disponibilità sovietica a prolungare le trattative di Ginevra sui missili a medio raggio. Secondo Genscher, ciò significherebbe che l'Urss è ancora interessata ad un compromesso ed è possibile che questa disponibilità sia stata rafforzata dal fermo atteggiamento dimostrato dal cancelliere nei suoi colloqui a Mosca.

Secondo una fonte del suo ministero, Genscher dirà anche agli americani che i sovietici sono «seriamente preoccupati» per le relazioni tra Est e Ovest. Genscher, secondo la stessa fonte, ha inoltre raccolto a Mosca la sensazione che vi siano buone probabilità che i russi «facciano» un altro passo verso un accordo: nei negoziati di Vienna sulla riduzione delle forze convenzionali nell'Europa centrale.

ALLARMATO RAPPORTO SULLA CRISI DELLA CEE

In un mondo di giovani l'Europa è una nonnina

«Senescenza» economica della Comunità negli ultimi dieci anni

PARIGI — Per l'Europa la cosa peggiore sarebbe il credere che, dopo aver abbassato le braccia davanti alla crisi, potrà evitare di pagarne il prezzo: lo afferma un rapporto, già giudicato esplosivo, appena consegnato al Parlamento europeo da due studiosi, il francese Michel Albert e il britannico Jim Ball. Sotto il titolo «Verso una ripresa dell'economia europea negli anni Ottanta», i due autori concordano sulla necessità di un'uscita comunitaria dalla crisi «perché non esistono più soluzioni solitarie», ma non riescono a mettersi d'accordo.

Albert e l'ex commissario francese alla programmazione, e Ball dirige la «London School of Business», insieme, esprimono un giudizio severo sull'azione della Comunità dopo il 1973: da cui scaturisce oggi un'Europa senescente in un mondo che ringiovanisce. Per illustrare le loro affermazioni, i due esperti rilevano che, dal 1973 al 1983, il numero degli aventi un lavoro è diminuito di tre milioni di persone in Europa, mentre è salito di 15 milioni negli Stati Uniti.

Osservano, poi, che le pubbliche spese, «spese generali» dell'economia, equivalgono, in questi ultimi anni, a circa la metà della produzione in Europa, e a solo poco più di un terzo in Giappone e negli Usa.

Al di là delle peripezie monetarie e della difficoltà della politica agricola, i due esperti denunciano un altro fenomeno pericoloso: numerosi settori di tecnologia avanzata, affermano, si sono autolimitati ai mercati nazionali dovuti alle ordinazioni pubbliche; e ciò proprio in settori in cui l'ampiarità della concorrenza sarebbe «più utile».

Secondo Albert, «questa «non Europa» spiega come, 25 anni dopo il trattato di Roma, non sia stato costituito alcun

nuovo gruppo europeo» nella maggior parte dei settori d'avanguardia ove intervengono le amministrazioni nazionali. Così pure nella ricerca, «gli europei non smettono di indugiarsi insieme: malgrado spese doppie di quelle giapponesi nelle tecnologie dell'informazione, per inserirsi nella scia degli Usa l'Europa dovrebbe assumere due milioni di persone in più entro il 1990. La tendenza è inversa, con una caduta equivalente dei posti».

Sempre secondo Albert, l'indebolimento e la crescente dipendenza dell'Europa in

questo settore rischiano di causare una catastrofe, dopo la quale «i drammi del tessile, della chimica e della siderurgia sembreranno bazzecole». L'azione europea di risanamento proposta da Albert passa attraverso un supplemento di crescita dell'uno per cento annuo per tre anni, grazie a investimenti che consentano in particolare un prestito Cee di 15 miliardi di Ecu (sui 14 miliardi di dollari Usa). In cambio, agli stati membri vanno chiesti impegni precisi, specie una decelerazione progressiva di prezzi e salari.

NELLE PAGINE INTERNE

Difficile il ripristino della forza in Inghilterra

Mercoledì alla Camera dei Comuni sarà decisa la questione del ripristino o meno della pena di morte in Inghilterra, sospesa nel 1965 e più tardi abolita. La signora Thatcher voterà a favore, ma i ranghi dei deputati conservatori sono tutt'altro che compatti dietro di lei. Inoltre, i sondaggi prevedono una sconfitta, sia pure di stretta misura, dei fautori del ritorno alla forca. Secondo le ultime stime si avrebbero 316 voti favorevoli contro 332 contrari.

A pagina 13

Commercio: l'Italia è ancora in deficit

I dati forniti dall'Istat, se rappresentano un miglioramento rispetto al saldo commerciale dello scorso anno, confermano tuttavia la tendenza alla recessione che non accenna a diminuire neppure in questi ultimi mesi. A maggio la bilancia commerciale ha registrato un saldo negativo di 411 miliardi, anche se il nostro paese è riuscito, nei primi cinque mesi dell'anno, a contenere il deficit commerciale sui 6.299 miliardi rispetto al disavanzo di 8.837 miliardi dello scorso anno. Il deficit è causato soprattutto dai prodotti petroliferi.

A pagina 2

TENSIONE PER L'ARRESTO DEI DIRIGENTI DELLA DC DI SANTIAGO

Domani in Cile nuovo braccio di ferro fra il regime di Pinochet e il popolo

Retate della polizia per impedire la protesta che si riaccende per la terza volta

SANTIAGO — Dopo l'11 maggio e il 14 giugno arriva per il Cile il 12 luglio, terza mobilitazione in tre mesi per una «giornata di protesta» contro il regime di Pinochet. Questi è passato in anticipo al contrattacco con un'ondata di repressioni che, questa volta, ha travolto gli esponenti dei democristiani cileni. Particolare eco ha suscitato nel mondo l'arresto del presidente della Dc cilena Gabriel Valdes, assieme al segretario Jorge Lavandero, presidente del «Proden». Quest'ultimo è un organismo che riunisce esponenti di tutti i partiti.

Gabriel Valdes e gli altri sono stati tratti in arresto al termine di sei ore di interrogatorio e dopo che erano stati messi a confronto con due giovani democristiani fermati nei giorni scorsi. L'accusa che viene mossa ai dirigenti della Dc cilena è di attentato alla sicurezza dello Stato, nonché di voler paralizzare l'economia cilena, cioè di aver aderito alle manifestazioni di sciopero.

Negli ultimi quattro giorni la polizia cilena è stata particolarmente attiva nei confronti di sindacalisti, esponenti politici e studenti per ideologica alla giornata di protesta contro il regime fissata per domani.

Anche tre esponenti femminili della Dc cilena sono finite in carcere l'altra sera. Si trattava dell'ex deputato Wilma Saavedra, Maria Loreto del Campo e Adriana Ruiz Esquivel, sorella dell'ex deputato Mariano Ruiz Esquivel. Le tre donne sono state arrestate durante una manifestazione di protesta per il fermo di Gabriel Valdes, durante la quale distribuivano copie di una dichiarazione dell'episcopato in cui si esorta il regime di Pinochet a «dare ascolto ai governanti».



Santiago — Gabriel Valdes, il presidente della Dc cilena, all'uscita dal tribunale, dopo che è stato deciso il suo arresto, saluta i suoi sostenitori

Un passo di protesta italiano

ROMA — Su istruzioni del ministro degli esteri Emilio Colombo, il nostro incaricato di affari in Cile ha svolto un energico passo presso quelle autorità per protestare contro gli arresti di Gabriel Valdes e di altri esponenti politici democristiani connessi alla dura repressione sindacale in corso nel paese. L'Italia ha preso inoltre l'iniziativa di promuovere un'analoga protesta da parte dei «Dieci» della Comunità europea.

È questa la prima reazione ufficiale all'ondata repressiva che ha ripreso vigore in Cile. A Roma Maximilian Valdes, figlio del leader della Dc cilena arrestato da Pinochet chiede aiuto in un articolo che apparirà su «Prospettive nel

mondo» ai democristiani di tutto il mondo e agli amici perché appoggino la richiesta di una scarcerazione immediata del padre e dei suoi collaboratori.

A sua volta il presidente della Dc on. Piccoli a proposito degli arresti ha dichiarato: «Ancora una volta e come sempre sotto ogni cielo le dittature picchiano duro sui democratici cristiani perché costituiscono una grande forza autenticamente popolare e di reale alternativa democratica ai regimi totalitari. Proteggiamo fermamente per l'arresto dell'amico Valdes presidente della Dc cilena e del segretario generale Di Gregorio: è l'ultimo atto del dittatore Pinochet che, imprigionan-

do politici e sindacalisti conferma la sua vocazione tirannica e al tempo stesso rivela la profondità crisi e l'isolamento interno e internazionale del suo regime».

L'immediata liberazione di Gabriel Valdes, e dei suoi collaboratori è stata richiesta anche dall'on. Mariano Rumor nella sua qualità di presidente dell'Internazionale democratico-cristiana in un appello. «Valdes — sottolinea Rumor — è uno degli uomini prestigiosi della storia del Cile e una delle più accreditate personalità dell'Internazionale democratico-cristiana. Il suo arresto documenta che la dittatura di Pinochet sta perdendo completamente il senso del limite».

CODE INTERMINABILI AI VALICHI CON L'AUSTRIA

Inizia dalla Germania la «grande invasione»



Napoli — Questa immagine da grande esodo riguarda la tangenziale di Napoli, ma il groviglio di automobili si è presentato allo stesso modo ieri quasi in tutta Italia

BOLZANO — Le scuole sono terminate nella Renania-Westfalia, il più popoloso Land della Germania federale. Le due maggiori fabbriche automobilistiche tedesche, «Volkswagen» e «Opel», hanno chiuso per le ferie estive. Si aggiunge il clima quasi equatoriale di questa domenica di sole, ed ecco spiegata l'invasione dell'esercito motorizzato dei turisti tedeschi (anche se i dati ufficiali li danno in calo, rimpiazzati dagli scandinavi e dagli americani, in Italia).

Il Brennero, Tarvisio-Cocca, Vipiteno, tutte le zone nei pressi dei valichi con l'Austria registravano ieri un traffico da grande esodo, con code di sei chilometri in entrata al Brennero (due in uscita), traffico a passo d'uomo su numerosi tratti dell'omonima autostrada, quindicimila macchine segnalate al casello di Vipiteno.

«Assaltate» dai tedeschi, ma anche dai molti italiani in ferie e meno alla ricerca di refrigerio, le località montane del Veneto e dell'Alto Adige. Strabocanti di bagnanti tutte le spiagge del litorale adriatico, da Grado in giù con punte massime (si parla di un afflusso senza precedenti) a Jesolo, Caorle, Chioggia. Traffico caotico dunque in tutte le autostrade del Veneto ed anche sulla Bologna-Adriatico, con lunghe code ai caselli. Affollatissima la via Emilia.

Situazione d'emergenza, con massicci spiegamenti di forze dell'ordine per regolare il flusso turistico, anche sulle isole. In Sardegna un'afa insopportabile (90 per cento di umidità) ha spinto gli abitanti ad abbandonare in massa le città verso le spiagge. I traghetti sia per la Sicilia sia per la Sardegna sono ormai al massimo: impossibile pensare ad un imbarco senza prenotazione. A Olbia sbarcano in media 2.500 persone al giorno su oltre mille automezzi.

Turista olandese annega nell'Isonzo vicino a Plezzo

PLEZZO — Un giovane turista olandese, Johannes Peters, di 20 anni, ha perso la vita per la sua spericolatezza in un'ansa del corso superiore del fiume Isonzo nelle vicinanze della località turistica di Plezzo.

Peters si era avventurato con una canoa monoposto in una delle tratti più pericolosi del fiume, che presenta pericolosissimi vortici, preceduto dai fratelli Martinus di 21 anni e Antonius Peters di 19 anni, ugualmente a bordo di un'imbarcazione sportiva.

Dopo una decina di chilometri dell'imperioso percorso i tre erano giunti nei pressi della località di Tarnovo. Ad un tratto la canoa di Johannes Peters si è capovolta e il conducente è sparito nei vortici del fiume.

Il drammatico intervento dei due fratelli e di altri soccorritori non è riuscito a salvare il giovane, che è affogato molto rapidamente.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

LUCIANO CESCHIA

Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.

Via S. Pellico 6 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 538

DEL 21-12-1982

Stampato in Italia

Stampato in Italia

Stampato in Italia

Stampato in Italia

Stampato in Italia

Stampato in Italia

Stampato in Italia

Stampato in Italia

Stampato in Italia

BEN CENTO CASI DI «ERRORE» SU 856 PERSONE SOSPETTATE

Troppi gli «omonimi» innocenti nella grande retata anticamorra

E qualcuno intende agire per via legale - Mercoledì nuovo interrogatorio di Tortora

NAPOLI — Lavorano anche di domenica i due magistrati napoletani che si occupano della maxi-indagine anticamorra: centinaia di arresti finora effettuati, quindi, centinaia di confronti da fare tra i presunti affiliati al clan Cutolo e ai «dissociati» che gli accusano. Bisogna fare in fretta, poiché l'inchiesta deve essere formalizzata entro il 27 luglio.

Mercoledì, intanto, i due «sostituti» si recheranno probabilmente a Regina Coeli, dove interrogeranno nuovamente Enzo Tortora. La posizione del presentatore, se il camorrista calabrese Guarnieri, trasferito da Pianosa a Napoli per l'occasione — confermerà le accuse di Barra nei suoi confronti, potrebbe aggravarsi.

Se questo non avverrà, ad accusare Tortora resteranno solo le rivelazioni di Barra. Rivelazioni che hanno permesso, è il caso di ricordarlo, di mettere le mani sull'intero organigramma della Nuova

camorra organizzata, ma che hanno anche portato in galera (anche se solo per pochi giorni) gente che non c'entrava nulla con la camorra: cittadini innocenti che sono rimasti in carcere fino a 20 giorni spalla a spalla con delinquenti incalliti.

È l'altra faccia del «grande blitz» del venerdì 17 giugno: ben 100 casi di omonimia su 856 sospetti (e forse destinati ad aumentare dal momento che i confronti non sono ancora terminati) sembrano davvero un po' troppi.

Qualcuno di questi «camorristi per pochi giorni», riconosciuti completamente estranei ora alla Nco, ha raccontato cosa vuol dire andare in galera come il peggiore dei criminali.

Ecco qualche testimonianza. Pasquale Piscitelli ha 28 anni ed è disoccupato. Vive a Napoli con i genitori ed un fratello. Era appena rinchiuso quando, la notte del 17 giugno, lo hanno arrestato i carabinieri.

«Mi accusarono di una serie di reati compiuti nell'81. Ma io in quel periodo ero in Olanda a lavorare in un ristorante, ed ho anche potuto, per fortuna, esibire le prove di quello che dicevo».

«Barra non mi ha riconosciuto. Infatti, lui stesso, anzi, ha aggiunto che aveva parlato di un certo Pasquale Piscitelli e non Piscitelli. Io poi mi chiamo Piscitelli. Quando mi hanno arrestato mi hanno portato in una caserma dei carabinieri — prosegue il giovane — mi hanno registrato la voce, preso le impronte digitali e fatto la foto segnaletica».

Infine mi hanno notificato l'ordine di cattura e mi hanno spedito a Poggioreale. Qui c'era altra gente, ci hanno fatto spogliare tutti nudi e ci hanno trasferito nel padiglione «Napoli». Mi hanno rilasciato quando ho esibito le prove che ero in Olanda in quel periodo e, quindi, non potevo fare estorsioni a Napoli per conto di Cutolo, cosa di cui ero accusato.

«Sono restato in galera 7 giorni: ma è stato incredibilmente allucicante. Ora ho intenzione di rivolgermi a un avvocato per far valere le mie ragioni: non è possibile procedere in modo così grossolano».

Francesco Romeo, 32 anni, insegnante di educazione artistica. È omonimo di un camorrista della zona di Forcella, solo che il cutoliano è effettivamente ricercato ed è ultra cinquantenne.

«La notte che fui arrestato — racconta l'insegnante — mi vidi circondare il letto dai carabinieri armati di mitra. Mi chiesero se avevo armi. Ovviamente non trovavano niente. Io mi sentivo tranquillo. Sapevo di essere estraneo a qualsiasi vicenda di armi e criminalità e quindi, mi dice-

vo, tutto si sarebbe chiarito in poche ore.

«Invece sono rimasto a Poggioreale sette giorni. Fui portato in una caserma dei carabinieri in periferia dove erano già altre centinaia di persone. Sentii che qualcuno urlava. Ci portarono all'alba a Poggioreale».

«In cella eravamo in 15. Insieme a me era capitato un tassista. Era disperato. Due domeniche dopo aveva organizzato la cerimonia per la comunione della figlia. È stato scarcerato in tempo».

Il 24 giugno venni chiamato per l'interrogatorio. Appena entrai, un agente mi disse che si vedeva che io ero una persona per bene. Poi lo dissi: «Io altri agenti e mi fecero delle scuse. Scuse che mi resero ancora più furibondo, a dire il vero».

LA RIUNIONE DIRETTA DA CAMILLA RAVERA

Già domani al Senato la nuova presidenza?

Anche a Montecitorio viva attesa per la votazione. Occorrono poi due giorni per i gruppi parlamentari

Roma — Elezioni dei presidenti del Senato e della Camera, del capigruppo parlamentari, e riunioni degli organi politici di quasi tutti i partiti: queste le scadenze-chiave della prossima settimana che si annuncia particolarmente importante sotto il profilo politico.

Il Senato si riunirà domani alle 17 per eleggere innanzitutto un ufficio di presidenza provvisorio che sarà presieduto dal senatore più anziano, la comunista Camilla Ravera, e da otto segretari (saranno chiamati a ricoprire questa carica i parlamentari più gio-

vani). Subito dopo si procederà alle votazioni per l'elezione del Presidente del Senato, e non è da escludere che esso sia proclamato nella stessa serata di domani.

La seduta alla Camera sarà invece presieduta dall'on. Luigi Scalfaro, in quanto vice presidente della Camera con maggiore anzianità. Nell'ufficio di presidenza provvisorio fungeranno da segretari quattro deputati segretari delle precedenti legislature.

Anche a Montecitorio naturalmente la prima seduta sarà dedicata all'elezione del presidente.

dente. Per l'adempimento di tale compito il regolamento della Camera richiede la maggioranza dei due terzi i componenti l'assemblea, cioè di regola 420 voti.

Qualora questo quorum non sia raggiunto, per il secondo e terzo scrutinio è richiesta la maggioranza dei due terzi di voto, compresa la scheda bianca. Dopo la terza votazione è sufficiente la maggioranza assoluta.

Allo spoglio delle schede procede in seduta pubblica l'ufficio provvisorio di presidenza: il presidente provvisorio legge ad alta voce i nomi segnati sulle schede, mentre i segretari tengono il computo dei voti.

Dopo la proclamazione dell'elezione, fatta dal presidente provvisorio, questi si reca dal presidente eletto per dargli comunicazione ufficiale della nomina.

Per l'elezione dell'ufficio di presidenza definitivo, sia alla Camera che al Senato, occorrerà invece attendere il termine regolamentare (due giorni) per la formazione dei gruppi (che dovranno essere composti da almeno 20 deputati oppure da almeno 10 senatori). Nell'ufficio di presidenza definitivo infatti dovranno essere rappresentati tutti i gruppi parlamentari, i quali designeranno i propri candidati all'ufficio di presidenza.

Nell'ottava legislatura la presidente Jotti venne eletta il 20 giugno 1979, e l'ufficio di presidenza il 26 giugno. L'assemblea di Palazzo Madama eleggerà molto probabilmente l'ufficio di presidenza venerdì 15 luglio.

Cresci a Formia: gli anziani parcheggiati all'ospedale da impedire

FORMIA — L'estate è appena cominciata e già più di mille anziani sono parcheggiati negli ospedali italiani. Lo scontro di ogni anno è già in atto ma cercheremo in ogni modo di impedirlo».

Lo ha detto Gian Paolo Cresci, consigliere nazionale della Dc, parlando a Formia a un convegno di pensionati.

«Pensioni di famiglia partono per oltre un milione di cittadini che vorrebbero lavorare, facilitazioni per gli anziani in modo da impedire il loro abbandono negli ospedali sono i problemi — ha detto Gian Paolo Cresci — di cui il nuovo Parlamento dovrà farsi carico».

«Nessuno contesta — ha concluso Cresci — che nel futuro programma di governo si debbano ridurre sostanzialmente le dimensioni e gli sperperi dello Stato assistenziale, però queste non possono essere fatte sulle spalle delle categorie più deboli come ad esempio i pensionati, e gli anziani in genere».

Digiuno della sete di Marco Pannella

ROMA — «Per almeno quattro giorni ho iniziato un digiuno della sete, a voi rivolgo, per dialogo, fiducia, remissione della vostra coscienza personale e politica di quanto ritenete potessero essere, volontà e deliberazione comuni, così come sono certamente comuni alla gran parte del paese e dei nostri militanti e iscritti».

Così scrive Marco Pannella in una lettera aperta ai segretari della Dc, del Psi, del Psdi, del Pri e del Pdup.

ALLO STUDIO LA PIENA RIUTILIZZAZIONE DEL CORSO D'ACQUA

E chissà che prima o poi il «biondo» Tevere non torni ad essere un fiume e non una fogna

Un ufficio speciale costituito da un anno - Ma per l'inquinamento ancora un sacco da fare



Roma — Giornata dell'esercito a «Tevere-Expo '83»: visitatori alla mostra sulle banchine del fiume

ROMA — Il Tevere, a differenza di suoi «fratelli» di altre capitali europee, pur pieno di leggenda e di «anima» romana, non vive come dovrebbe in rapporto con la sua città.

Per questo all'ufficio speciale Tevere è stato affidato l'incarico di studiare un mezzo di salvezza attraverso un complesso progetto di piena utilizzazione del corso del fiume e di tutte le aree che insistono immediatamente sulle sue rive anche fuori del percorso urbano.

Un progetto che sarà presentato mercoledì prossimo in commissione e di cui l'architetto Franco Finzi, coordinatore responsabile, ha anticipato all'agenzia Italia le linee essenziali.

«Quali sono i punti specifici del progetto e le tendenze dell'ufficio Tevere?»

«Questo ufficio è costituito da un gruppo di poco formato nell'ufficio Tevere e litorale. I problemi sono quindi enormi anche perché ogni discorso sul Tevere abbraccia diverse competenze: le capitanerie di porto, la marina mercantile, il genio civile, e per le opere di salvaguardia, il comune. Si è, innanzitutto, puntato ad una programmazione razionale delle sponde, attraverso dei piani-quadrato per le loro destinazioni d'uso che vanno dal parco attrezzato ad aree sportive e archeologiche cercando quindi di armonizzare le varie competenze in questione».

«Per il fiume come corso d'acqua, viene innanzitutto il problema della navigabilità sia pubblica che privata; le foci presentano forse il più grande porto turistico del Mediterraneo, 3-4 mila barche, da fare strutturalmente anche per procedere alla salvaguardia delle sponde».

«Il «percorso» prevede tratti di uso pubblico, sportivo e culturale, archeologici, turistici ed aree attrezzate. C'è poi il problema della sistemazione delle aree golenali e del recupero dell'ambiente con tutte le aree adiacenti che interessano organicamente le questioni del Tevere».

«Ma per quanto riguarda il disinquinamento?»

«Purtroppo, per quanto riguarda la qualità delle acque, siamo ancora in alto mare; è un problema complessivo di bacino, a cui è interessato il ministero dei lavori pubblici, e si prevedono piani di depurazione nei prossimi tre o quattro anni; ma il punto fondamentale è dato dall'inquinamento chimico, soprattutto dell'Aniene, perché quello biologico è assolutamente minore».

«L'ufficio è collegato con altri enti e fruisce di collaborazioni?»

«Innanzi tutto la collaborazione del W.W.F. e di Italia nostra per il parco del Tevere Nord, e contiamo, per altri parchi, sulla sponsorizzazione».

ne ai banche, interessate al programma».

«I tempi?»

«Non si può negare che appaiano lunghi; sono infatti all'approvazione città e primi progetti come quello della pista ciclabile da Castel Giubileo a Ponte Milvio; teoricamente è tutto permettendo, nel giro di 2/3 anni si dovrebbero vedere le prime realizzazioni».

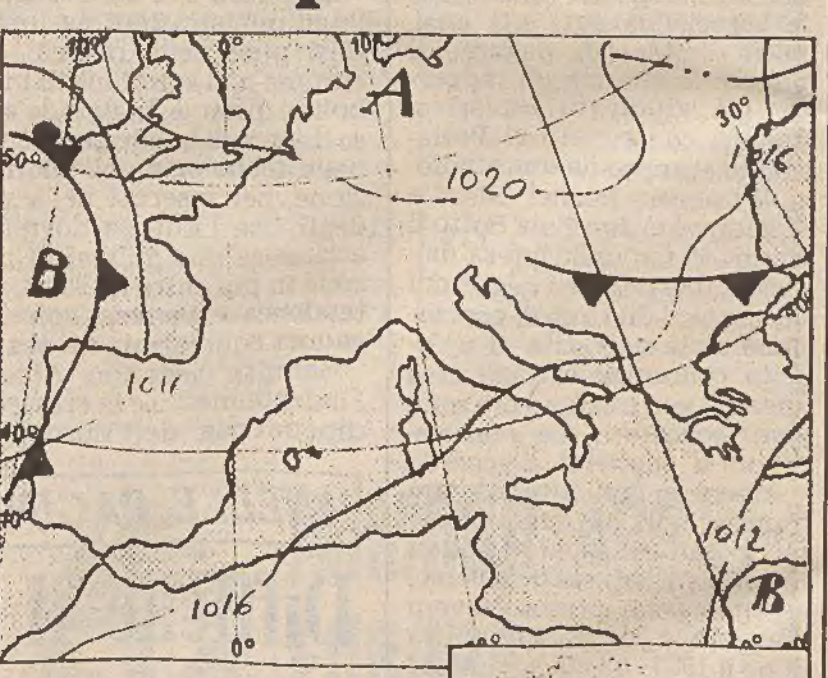
«Quale influenza avrà il progetto del Tevere sulla città?»

«Per rispondere basta immaginare che si tratta di organizzare un parco fluviale che attraversa la città e che si collega con i parchi urbani esistenti, come una spina dorsale portante; questo vuol dire effettuare un «ridisegno» della città in un diverso rapporto tra verde e costruito, e finalmente cominciare a considerare il fiume non come la fogna a cielo aperto, ma come ricchezza non sfruttata a carattere turistico, e quindi come un buon investimento economico».

«E per quanto riguarda la trasportabilità e l'uso del Tevere come navigazione industriale mercantile e pubblica?»

«Nella fase attuale è improponibile, anche se c'è una proposta della Regione Umbra: ci sarebbe, è vero, una utilità rispetto alla navigazione marina e quindi usando il Tevere come collegamento con l'interno, ma per adesso è un progetto troppo complesso».

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia affluisce aria fresca dall'Europa nord-orientale.

Temperatura: su tutte le regioni da poco nuvoloso a nuvoloso per sviluppo di nubi cumuliformi associate a temporali specie al Centro e al Sud della penisola. Focchie nella notte al Nord e al Centro.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Venti: deboli settentrionali con rinforzi al Centro e al Sud della penisola.

Mari: quasi calmi o poco mossi come d'ordinario in locale massimo sui mari centrali e meridionali.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 23, 33; Bolzano 19, 32; Verona 20, 31; Venezia 20, 31; Milano 21, 32; Torino 19, 30; Cuneo 20, 29; Genova 23, 29; Bologna 21, 33; Firenze 17, 35; Pisa 19, 33; Falconara 17, 28; Perugia 20, 28; Pescara 18, 31; L'Aquila 15, 28; Roma 18, 33; Roma Fluminio 20, 31; Campobasso 18, 26; Bari 22, 29; Napoli 21, 34; Potenza 17, 28; S. Maria di Leuca 22, 28; Reggio Calabria 23, 30; Messina 24, 30; Palermo 24, 27; Catania 19, 31; Alghero 18, 32; Cagliari 19, 31.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 17, 30; Atene n. 20, 33; Bangkok s. 27, 34; Berlino n. 16, 30; Copenhagen s. 17, 30; Ginevra s. 16, 27; Helsinki s. 19, 29; Hongkong s. 29, 32; Honolulu s. 23, 32; Londra s. 16, 26; Los Angeles s. 19, 31; Madrid s. 14, 34; Montreal s. 20, 31; Oslo s. 15, 28; Nassau n. 23, 31; Nuova Delhi n. 28, 38; New York s. 20, 31; Oslø s. 15, 28; Parigi s. 21, 30; Pechino s. 22, 32; Perth s. 11, 15; Rio de Janeiro p. 21, 34; San Francisco 12, 24; Stoccolma s. 20, 32; Sydney s. 6, 17; Tokio n. 15, 23; Vienna s. 17, 21.

GIORNALE DI TRIESTE

ATTESA PER LE DECISIONI DEI MELONI

Due bilanci condizionati dal come fare le giunte

La Dc vuole prima sapere quali maggioranze si faranno dopo Questa sera l'annuncio delle dimissioni anche alla Provincia

Passate le elezioni, le giunte minoritarie che gestiscono il Comune e la Provincia sono ora alle prese col nodo dei bilanci. Al Comune il relativo dibattito è cominciato lo scorso martedì e proseguirà domani per concludersi il 22 luglio; alla Provincia esso avrà inizio questa sera per approdare al voto finale già dopodomani.

Le coalizioni della LpT e dei partiti laico-socialisti che governano i due enti non dispongono della maggioranza dei voti. Infatti esse assommano al Comune a 29 seggi su sessanta e alla Provincia a 13 su trenta. E i partiti di giunta contano ugualmente di farsi approvare i bilanci evitando una crisi che si tradurrebbe di nuovo in altrettante gestioni commissariarie.

Intanto, per acquisire in particolare il voto determinante della Dc, sia la Lista che il Psi, il Psdi, il Pri e il Pli hanno deciso di far dimettere entrambe le giunte dopo il voto. Il sindaco Rossi ha già ufficializzato questo annuncio in aula, ed altrettanto farà questa sera il presidente della Provincia. Come dire: intanto passino i bilanci, poi si vedrà.

Di fronte alla prospettiva di un «azzerramento» dei vertici politici dei due enti, la Dc si è già pronunciata positivamente giudicando che appunto questa sia la strada per un riassetto delle giunte che la coinvolga direttamente. Per concedere il proprio assenso ai bilanci, la Dc vuole conoscere preventivamente quale strada la Lista e i laico-socialisti intendano seguire dopo le dimissioni delle due giunte.

E qui si pone il quesito sulle scelte della Lista, i cui dirigenti si sono rimessi a una consultazione degli iscritti per perseguire l'ampliamento delle attuali coalizioni alla Dc o per troncane ogni trattativa passando all'opposizione.

La novità, scaturita sabato dall'assemblea della Lista, è data dal fatto che i dirigenti del movimento si sono comunemente riservati una propria autonomia decisionale. I «meloni» infatti si sono, al solito, spaccati. Anche se ogni notizia di divisioni interne è stata sempre smentita, e forse lo sarà anche stavolta contro

ogni evidenza, è un fatto che numerosi esponenti si sono pronunciati per l'accordo con la Dc — i più convinti il consigliere regionale Felice, Renata Cargnelli e lo stesso direttore del settimanale del movimento, Vidali.

Invece non hanno preso posizione l'ex sindaco Cecovini e, al solito, il segretario Giuricin, che vista l'inconciliabilità dei due opposti schieramenti si sono riservati una certa libertà di manovra nel caso che il referendum si concluda con un minimo scarto di voti a favore dell'una o dell'altra ipotesi. In questo caso i diri-

genti potrebbero mediare una soluzione di compromesso con gli altri partiti interessati. Quale potrebbe essere tale compromesso? L'hanno già confessato negli incontri con i partiti alleati: appoggio esterno della LpT a giunte formate dai laico-socialisti e dalla Dc.

Comunque vadano le cose, una risposta chiara da parte della Lista è urgente, dato che il voto del bilancio provinciale seguirà già dopodomani. E' in particolare la Dc che vuole sapere se le dimissioni delle giunte fossero finalizzate alla formazione di nuove e più ampie maggioranze, la Dc voterebbe «sì»; se la Lista decidesse di passare all'opposizione, il suo voto sarebbe negativo, perché non ci sarebbero i numeri per maggioranze alternative.

G. P.

L'ODIERNA CERIMONIA A SAN GIOVANNI

Malumore tra i poliziotti dietro la festa del Corpo

Verrà celebrata stamane anche a Trieste, come nel resto d'Italia, la festa della polizia. Una cerimonia si terrà alle 9.30 nella caserma della scuola allievi agenti di Ps di via Damiano Chiesa. Già sabato, nell'atrio principale della questura, era stata celebrata una Messa in suffragio di tutti i caduti della polizia e una corona era stata deposta, sotto la lapide che li ricorda, dal commissario del governo, prefetto Marrosi, e dal questore Antonino Allegra.

La cerimonia odierna si colora per la protesta promossa in tutto il Paese dal sindacato autonomo di polizia, che rivendica la legge di riforma del settore e altre istanze di carattere economico e normativo. A mobilitare il sindacato è anche il processo in corso a Padova ai cinque agenti dei Nocs accusati di violenza ai brigatisti all'indomani della

liberazione del generale Dozier. Anche a Trieste la segreteria regionale del sindacato di polizia ha emesso un comunicato in cui si invitano i propri aderenti, liberi dal servizio, ad astenersi dal partecipare alle celebrazioni della festa della polizia.

Il Sap (Sindacato autonomo di polizia) aveva anche predisposto un volantino per illustrare i motivi della protesta, intitolato «Festa della Ps, cosa festeggiare?». E' stato però deciso dalla stessa segreteria del sindacato di non dar corso alla distribuzione del volantino, per evitare «polemiche inopportune» anche in considerazione del processo in corso a Padova. Il sindacato di Polizia triestino ha dichiarato che non ha «linea moderata», mentre in altre parti d'Italia sono preannunciate, oltre ad analoghe

forme passive di protesta, anche manifestazioni.

L'astensione dalla partecipazione alla odierna cerimonia della caserma di via Damiano Chiesa viene semplicemente motivata sulla base delle rivendicazioni economiche in corso e per ricordare i caduti vittime del terrorismo.

Nel documento, che non verrà invece distribuito, si lamentavano «ingiustificati ritardi nell'attuazione della legge di riforma», inutili promesse degli organi periferici della polizia, difficoltà alloggiative, indiscriminata mobilitazione nel lavoro, «discriminazioni negli avanzamenti» e si sottolineava l'ingiustizia di un processo (quello di Padova ai cinque agenti dei Nocs) sentito, dal sindacato, come «va- nificazione del pesante contributo di sangue quotidiano offerto dagli umili servitori dello Stato».

FIRME PER AMNESTY INTERNATIONAL

Contro la tortura



Numerosi cittadini hanno apposto ieri mattina la loro firma in calce all'appello di Amnesty International contro la pratica della tortura in varie parti del mondo. Un apposito banchetto era stato installato in piazza della Borsa dagli animatori della sezione triestina dell'organizzazione umanitaria (Italfoto)

33,2 gradi la massima (un record) di ieri

E' stata una domenica «feragostana» per il caldo e l'aspetto quasi deserto della città lasciata vuota da quanti si sono diretti al mare o sul Carso per i tradizionali picnic. La temperatura ha toccato ieri un nuovo record stagionale: la massima è stata di 33,2 gradi, due gradi in più di sabato. Anche la minima notturna è stata di due gradi superiore a quella registrata nella notte fra venerdì e sabato: 23,2 gradi. «Bollente» anche l'acqua del mare, con 24,2 gradi.

Le temperature hanno superato in tutta la pianura friulana e nelle località balneari della regione i 30 gradi: la punta massima si è avuta a Lignano con 34 gradi. Le spiagge del litorale sono state invase dai bagnanti, sia stranieri che nostrani. A Lignano sono state calcolate 170 mila presenze, 70 mila a Grado.

Il mare di Lignano Sabbiadoro e Pineta ha visto ieri l'arrivo di migliaia di meduse: oltre 150 bagnanti sono ricorsi alle cure dei sanitari per fastidiose irritazioni.

In poche righe

Direttivo dei primari ospedalieri

Nel corso dell'ultima assemblea della sezione provinciale dell'Associazione primari ospedalieri, è stato eletto il nuovo consiglio direttivo, che risulta così composto: dott. Giuseppe Valentini presidente; prof. Elio Belasacco e prof. Renato Fiori vicepresidenti; dott. Adelmo Bonini tesoriere; dott. Dino Benari, prof. Domenico Delprete, prof. Bruno Martinelli, dott. Fulvio Weiss e prof. Vincenzo Zucconi consiglieri.

Esami di Stato per assistenti sanitari

Alla Scuola specializzata per assistenti sanitari della Cri si sono svolti gli esami di Stato per il conseguimento del diploma. Hanno superato la prova Bruna Boninsegna, Claudia Bortoluzzi, Savina Cosin, Egidio Deluca, Majda Gabrovce, Arianna Gardini, Mauro Marcellini, Anna Maria Panizzo, Meri Peroni, Emanuela Pesce e Isabella Volpato.

Pulizia radicale di alcune vie

Domani a cura del servizio di nettezza urbana del Comune, verrà svolto un intervento di pulizia radicale lungo le vie cittadine. Sarà pertanto istituito, dalle 14 alle 18, un divieto di transito, di sosta e di fermata, per tutti i veicoli, lungo le seguenti vie: via Rivalto, via dei Montecchi, via dei Giuliani, nel tratto compreso tra la via dell'Industria e la via Rivalto, via della Guardia, nel tratto compreso tra via dell'Industria e via dei Montecchi, via del Ponanzino, nel tratto compreso tra la via dell'Industria e via Rivalto.

Corsi di recupero a Villa Ara

La presidenza della «Comunità educante», che ha sede in Villa ara, comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi di recupero scolastico. I corsi saranno tenuti da docenti qualificati, di ruolo nelle scuole superiori. Gli studenti saranno suddivisi in piccoli gruppi per fare in modo che siano seguiti col massimo d'attenzione nella loro preparazione agli esami di riparazione.

CHIARIMENTI DEL SINDACATO INQUILINI

Timori per le disdette dei canoni da rinnovare

Non tutte le notifiche si traducono in altrettanti sfratti I coefficienti di cui tener conto nel contratto d'affitto

Il clima di sgomento e di tensione che viene creato in questi giorni negli inquilini dall'arrivo delle lettere di finita locazione, viene denunciato in un comunicato del Sicut, il Sindacato inquilini, casa e territorio.

Sgomento e tensione soprattutto per i moltissimi anziani interessati. Nella nota del Sicut si sottolinea che non tutte queste disdette si traducono in altrettanti sfratti, ma esse costituiscono comunque un duro colpo per quell'inquilino «che avesse osato contestare in qualche modo l'applicazione dei cosiddetti coefficienti dinamici». Inoltre, secondo il Sicut, questa è «un'occasione d'oro per strappare canoni neri e quanto altro permissa di eludere la legge sull'equo canone».

Il comunicato continua affermando che tale clima «è stato creato in vista di una

riforma della legge sull'equo canone, per cambiarne radicalmente la normativa e prevenire al mercato libero delle locazioni».

In conclusione, la nota consiglia agli inquilini una resistenza condizionata all'obiettivo che essi vogliono perseguire. Se è prevalente la volontà del rinnovo, si dovrà allora tener conto del fatto che la legge prevede l'allineamento dei canoni: ci sarà cioè un allineamento tra chi aveva più di otto milioni di reddito nel '77 e pagava l'adeguamento Istat subito al 75 p.c. e chi invece aveva meno di otto milioni e iniziava a pagare l'adeguamento Istat successivamente.

Il Sicut ricorda inoltre agli inquilini che, dall'entrata in vigore della legge, l'edificio è invecchiato di qualche anno e quindi va modificato il coefficiente di vetustà.

Infine, va tenuto presente che il rinnovo del canone effettuato oggi garantisce all'inquilino la sicurezza della durata quadriennale del contratto, per cui non potrà essere allontanato dall'alloggio per nessun motivo. La disdetta dovrà infatti essere data sei mesi prima del termine. Inoltre, il sindacato può comunque, a contratto firmato, ridiscutere l'applicazione dei coefficienti.

■ **COMMERCianti** — Nell'ultima assemblea dell'Unione commercianti sono stati eletti revisori dei conti: Paolo Alberti, Luciano Davanzo, Luigi Mendes, Giuseppe Nobili e Dino Urbani, e come provvisti Piero Borgna, Lucio Catalani, Giulio Dimini, Gennaro Li-guori e Giovanni Tomasi.

■ **USL** — L'Unità sanitaria informa che è aperto l'avviso pubblico per l'assunzione di personale ausiliario con la qualifica di agente tecnico.

CALENDARIETTO

Oggi: San Benedetto — Il sole sorge alle 5.25 e tramonta alle 20.54; la luna si leva alle 6.08 e cala alle 22.08.

Ieri: temperatura massima gradi 33,2 minima gradi 23,2; pressione millibar 1015,7 in leggera diminuzione; umidità 48 per cento; vento km 8 da Ovest (Ponente); mare quasi calmo con temperatura di gradi 24,2. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7; via dell'Istria 18; via Albi Giulie 2 (Altura); via S.

Chiuso 36 (S. Giovanni). Altissima, Basovizza e Muggia, via Mazzini 1, solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 18, tel. 795014; via Albi Giulie 2 (Altura), tel. 828428; via S. Cilio 36 (S. Giovanni), tel. 84393; via Giustiniana 6, tel. 795152; via Savina Cosin, tel. 734922; Aurisina, tel. 200121; Basovizza, tel. 226210 e Muggia, via Mazzini 1, tel. 271124 solo a chiamata.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (Servizio notturno): via Giustiniana 6; via Cavana 11, Aurisina, Basovizza e Muggia, via Mazzini 1, solo a chiamata.

DI LORENZO s.r.l.

ULTIMA SETTIMANA DI LIQUIDAZIONE TOTALE PER CESSAZIONE TUTTO A 15.000 AL PAIO

(Aut. Comune TS del 21/6)

Estate UTAT

COPENHAGEN 25/7 - 5/8

UTAT Via Imbriani 11 - Gall. Protti 2 - Trieste

giovilmente eleganti oppure elegantemente giovanili? Impossibile capirlo.

Un'attentissima vendita promozionale

con sconti dal 10 al 50 %

PENELOPE

abbigliamento femminile via Carducci 43

MONTI MARE

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT

Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621 - Trieste

DA DOMANI PROMOZIONE ESTATE SCONTO 20%

cesana camiceria moderna

VIA MAZZINI 40, ANGOLO VIA S. LAZZARO

PROTESTE DEI COMUNISTI

Contestati i tagli alle spese sociali

La giunta comunale e quella provinciale hanno ritenuto di operare notevoli tagli di spesa per far quadrare i rispettivi bilanci. Ma la scelta dei settori da sottoporre ad economie ha destato vivaci contestazioni, sia da parte delle forze politiche d'opposizione (e cioè nella recente campagna elettorale e nei primi dibattiti in aula) sia da parte delle categorie più colpite. E il Pci ha organizzato per oggi un'assemblea, alle 17, nella sala di via Madonna 19, per una pubblica discussione sulle proposte da avanzare in alternativa alle scelte «che colpiscono gravemente i cittadini più deboli e meno garantiti».

In una nota del Pci si elencano alcuni esempi negativi. Al Comune sono stanziati per gli anziani 450 milioni (17,5 per cento) in meno rispetto a quanto necessario per mantenere i servizi al livello dell'anno scorso; per gli handicappati 131 milioni (10,7 per cento) in meno; per i giovani e per i

problemi delle tossicodipendenze, nessuna previsione di spesa. Aumentano per contro le tariffe per i servizi a domanda individuale come per gli asili nido, le refezioni scolastiche, i centri estivi, i soggiorni per anziani.

Alla Provincia la spesa per i servizi sociali è stata ridotta di 763 milioni. «Tutti i problemi di bilancio — secondo la nota — sono stati aggirati con tagli su quest'unico settore, mentre sono possibili scelte diverse anche nell'ambito della limitata autonomia finanziaria degli enti locali».

L'assemblea di questa sera — cui sono invitati cittadini, operatori e utenti — sarà introdotta da Ester Pacor e Peria Lusa e le conclusioni saranno tratte da Maurizio Pessier, responsabile regionale del Pci per la sicurezza sociale.

■ **CONCORSI** — Il Comune ha indetto alcuni concorsi per posti di pertito termotecnico, pertito agrario e affossatore.

MONS. SALVATORE DEGRASSI

A Isola 50 anni fa la sua prima messa



Giornata di ricordi e di commozione, quella di ieri, per monsignor Salvatore Degrassi (al centro nella foto), che festeggiava i suoi cinquant'anni di sacerdozio. Proprio il 9 luglio del 1933, nel duomo di Isola d'Istria, l'allora giovane prete celebrò la sua prima Messa e ieri ha rinnovato il rito nella Chiesa della Madonna del Rosario in Cittavecchia, attorniato dai parenti e dagli amici isolani che poi l'hanno affettuosamente festeggiato nel corso di un incontro conviviale (Italfoto)

PRIMI GRANDI CALDI E PRIMI COLPI DI «MATTIO»

Lancio di stoviglie sulla strada da una finestra al quinto piano

Col primo vero sole dell'estate arrivano anche i primi veri colpi di «mattio». Sabato la Volante è dovuta intervenire due volte, in via San Sebastiano e in via Flavia, per episodi di disturbo arrecati da due persone assistite dai servizi psichiatrici.

In via Flavia, gli agenti sono stati chiamati perché un uomo, dal quinto piano dell'edificio sito al numero 20, si divertiva a buttare in strada tegamine di caffè, piatti e bicchieri (anche bicchieri da birra da mezzo litro, come hanno fatto notare i passanti che però non sono stati colpiti).

Sfondata la porta del quinto piano, dopo inutili inviti ad aprire, gli agenti hanno trovato disteso sul letto un uomo di 34 anni privo di documenti.

Nessun danno alle persone, come detto, ma qualche inconveniente per un paio d'auto, una «Fiat 128» (Ts 143452) che mentre passava per via

Flavia è stata colpita da un oggetto, e una «Peugeot 504 D» (Ts 164479) che ha riportato l'ammaccatura del bagagliaio per la caduta di un bocciale da birra.

L'altro episodio ha visto protagonista il marito separa-

to della proprietaria di un negozio di via S. Sebastiano, che era andato dalla moglie con intenti bellicosi, le aveva rotto un vetro del banco di lavoro e l'aveva minacciata con un mattone per ottenere dei soldi.

L'incidente è avvenuto in via Miramare all'altezza di largo Roiano.

Edi Sanson, il carabinieri nato di Palmanova che si trovava sul sedile posteriore della «Vespa», è quello che dall'incidente ha riportato i maggiori danni: trauma cranico ed escoriazioni varie. Guarirà in venti giorni. Marco Turchi, nato a Roma, accolto anche lui come il collega nella divisione neurochirurgica, ha una prognosi di dieci giorni per escoriazioni e trauma cranico. Sano e salvo il finanziere Petrucci.

Carabinieri in Vespa contro un'auto

Giornata festiva poco fortunata, quella di ieri, per tre uomini in divisa: due carabinieri e un finanziere sono stati coinvolti in un incidente stradale per fortuna di non grave entità. Edi Sanson e Marco Turchi, due giovani carabinieri (20 anni il primo, 22 il secondo) della caserma di via Hermet 2, sono andati a sbattere con la «Vespa» guidata dal Turchi contro un «Alfasud» condotta dal finanziere Piero Petrucci, di 32 anni, abitante in via Giulio 108. L'incidente è avvenuto in via Miramare all'altezza di largo Roiano.

Edi Sanson, il carabinieri nato di Palmanova che si trovava sul sedile posteriore della «Vespa», è quello che dall'incidente ha riportato i maggiori danni: trauma cranico ed escoriazioni varie. Guarirà in venti giorni. Marco Turchi, nato a Roma, accolto anche lui come il collega nella divisione neurochirurgica, ha una prognosi di dieci giorni per escoriazioni e trauma cranico. Sano e salvo il finanziere Petrucci.

Rischia d'annegare una triestina a Marina Julia

Ha rischiato di annegare, un centinaio di metri al largo della spiaggia di Marina Julia a Monfalcone, la triestina Angelina Gangi in Dimartino, 87 anni, via Revoltella 136. La donna si è sentita male, ha perso i sensi e si è accasciata nell'acqua bassa.

Immediatamente è stata soccorsa da alcuni bagnanti che la stavano vicino ed è stata trasportata a riva. L'intervento si è rivelato provvidenziale. All'arrivo dell'autolegittima della Croce rossa, infatti, la donna dava ancora segni di vita.

All'istitutaria dell'ospedale di Monfalcone, che le è stata riscontrata un'insufficienza respiratoria da annegamento, Angelina Gangi è stata ricoverata nel reparto di medicina con prognosi riservata.

■ **SAP** — Mercoledì, alle 16, si riunirà il comitato regionale del Sindacato autonomo di polizia.

IL NEGOZIO SVALIGIATO IN APRILE

Identificato uno degli autori del furto in via Madonnina

È stato identificato, e ora si trova in stato di fermo giudiziario, il ladro che nell'aprile scorso aveva sottratto 122 capi d'abbigliamento in pelle dal negozio di calzature «Quattro Emme» di via Madonnina 3/A. Il furto era avvenuto tra la notte di sabato 23 aprile e la mattina del 24. Assieme ai capi d'abbigliamento, erano spariti un paio di stivali in cuoio e l'impianto stereo di cui era provvisto il negozio. In totale un danno di oltre 16 milioni non coperti da assicurazione.

Autore confesso del furto è Walter Pucer, un venticinquenne nato a Capodistria e residente a Trieste senza fissa dimora. Ultimamente abitava in via della Fonderia 10, in casa di Savina Punis (nata a

Pirano nel 1927) denunciata anche lei a piede libero poiché parte della refurtiva è stata rinvenuta a casa sua.

Una perquisizione della polizia ha portato al rinvenimento di parte della merce in pelle, degli stivali e dello stereo, sotto al quale era nascosto pure un «piede di porco». Il ladro è stato identificato perché nel corso delle indagini gli agenti avevano avuto notizia che in via Fonderia un tale «Walter» tentava di smerciare capi in pelle di dubbia provenienza.

Walter Pucer, bloccato, ha confessato, affermando di aver agito da solo. Per la polizia invece i ladri devono essere stati almeno tre, vista la quantità di materiale sottratto.

UN SEGUGIO FEDELE LASCIATO NELL'AUTO DAL SUO PADRONE

Come Basilio ritrovò la casa del nonno

Basilio, cane intelligente e fedele, è stato capace di riconoscere la zona dov'era stato portato altre volte ma che non è quella in cui vive, e di condurre dritto dritto i vigili del fuoco all'appartamento in cui i suoi proprietari si trovavano in quel momento: storie di cani che ancora possono sorprendere questi ottusi di uomini.

Ieri i proprietari di Basilio, che abitano nel quartiere dei Campi Elisi, erano invitati a pranzo a casa di parenti in viale D'Annunzio. Mettono il cane, un basset hound, in macchina e, arrivati nella zona di viale D'Annunzio, posteggiavano in una trasversale, la via Limitanea, all'altezza del numero 14. Basilio viene lasciato nell'auto: è parcheggiata all'ombra e i padroni contano di ritornare presto.

Il cane però non è contento della soluzione e appena i suoi padroni si allontanano comincia ad abbaiare insistentemente. Lo sente un abitante del palazzo davanti al quale l'auto è posteggiata. Elio Saggini, a sua volta proprietario di cani, non è insensibile ai lamenti, tanto che, quando l'animale smette a un certo punto di abbaiare, scende in strada per vedere cosa gli è successo. Lo trova accucciato sotto il sedile posteriore, abbattuto dal caldo poiché l'auto, lasciata sì all'ombra era stata nel frattempo arrostita dal sole.

Elio Saggini, vedendo il basset hound a mal partito, chiama i vigili del fuoco. Questi intervengono immediatamente, aprono la portiera e con solerzia si danno da fare per rianimare Basilio. Lo fan-

no bere, gli mettono un guinzaglio e lo fanno scendere dall'auto per fargli prendere aria. Basilio non mentendo la sua origine inglese, civilissimo, lascia fare senza opporre alcuna resistenza (guinzaglio compreso), solo che, una volta in strada, deciso, con molta autorevolezza, tira il pompiere Claudio Candotti che lo ha soccorso in direzione di viale D'Annunzio.

Il segugio si mostra deciso nel seguire la sua pista, che il vigile si arrende e si lascia guidare. Basilio punta dritto verso una casa e si ferma davanti al suo portone chiuso. Il vigile suona un campanello qualsiasi e si fa aprire. Basilio entra, ci sono due ascensori, va direttamente verso uno di questi. A questo punto i vigili non sanno a che piano dirigersi: gli inquilini

interpellati non conoscono i proprietari di cani in quella casa. Ma risolve tutto Basilio. Visto che il tentativo con l'ascensore non funziona, si dirige verso le scale e, svelto svelto, coi vigili affannati a corrergli dietro, sale al terzo piano. Qui punta senza esitazioni a una delle porte del pianerottolo.

I vigili suonano e viene ad aprire il proprietario di Basilio. Con le chiavi dell'auto in mano, stava appunto scendendo per dare un'occhiata al cane. «Basilio gli si butta ai piedi, quasi chiedendogli perdono per averlo disturbato», commenta il vigile Claudio Candotti.

La casa in cui il segugio ha recuperato il suo padrone è abbastanza nota per lui, vi abitano infatti i suoi «nonni», genitori della sua padrona.

GIORNALE DI TRIESTE

LE VIE DEL RILANCIO

Questi i traguardi della nostra città in campo turistico

Strategie proposte da Alvise Barison presidente dell'Azienda di soggiorno

Seduto al tavolo nel suo ufficio al castello di San Giusto, Alvise Barison (Tucchi), da un mese nuovo presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste e della sua Riviera, ha davanti a sé, già preparati, una serie di appunti e di altro materiale.

C'è anche un cartoncino su cui ha scritto a penna: «Un uomo delle pubbliche relazioni alla guida dell'Azienda». Per superare la crisi, il turismo deve diventare industria. Rilanciare i settori nautico, marittimo e congressuale, il servizio di Trieste e della sua Riviera.

Barison, che è anche giornalista, in una bozza di titolo buttata giù da lui stesso riassume le linee di tendenza, più che un programma (ovvio) della sua presidenza. Ma si dichiara altresì subito a chiare lettere un programmatore convinto: intende redigere un piano quinquennale (è la durata del mandato) delle iniziative e delle manifestazioni turistiche.

«Ci vogliono calendari fatti per tempo, con largo anticipo, perché così richiedono le agenzie per inserire una città fra le mete dei propri programmi». Si tratta anche di evitare — sogghigne — che due avvenimenti importanti cadano nello stesso giorno, com'è avvenuto anche di recente per due appuntamenti, uno a Muggia e uno a Trieste.

Barison fa di mestiere il dirigente d'azienda: laurea in scienze politiche, biennio di giornalismo e pubbliche relazioni all'università del Michigan nei primi anni Cinquanta, primo incarico dirigente all'Uslis Tre Venezie (l'organismo informativo e culturale statutario) fino ad approdare, dove ora, al Lloyd Adriatico. Si sente un «manager» ed è questa la funzione che dice — che intende svolgere all'Azienda.

«Nel turismo non è più tempo di improvvisazioni» — afferma — e qui c'è il rischio, se non si sta al passo con l'industria turistica, che negli anni Novanta Trieste e la sua Provincia escano dalle correnti turistiche che nazionali e internazionali.

Barison è un P.r. (uomo delle pubbliche relazioni): uno dei fondatori, poi presidente e ora presidente onorario della federazione italiana R.p., una sfilza di riconoscimenti nazionali.

«Sono in contatto con i miei amici del mondo delle R.p. perché sono convinto che Trieste deve ancora essere lanciata come città di congressi».

«Il problema non è avere un palazzo dei congressi, Trieste deve diventare — spiega — tutta intera una città congressuale: ma come pretende di esserlo con pochi alberghi, con pochi posti letto per le auto, con pochi locali e i ristoranti che chiudono a metà sera? Ecco perché ho in mente un ciclo di tavole rotonde, a cominciare dall'autunno, con albergatori, negozianti, ristoratori, pubblici esercenti. Ricordo qualche anno fa una grossa nave da crociera che fece tappa al molo VII e 2500 crocieristi diretti in centro per lo shopping consigliato dal programma: era lunedì, e i negozi erano chiusi. Non do colpa ai commercianti, dico che occorre programmare meglio».

Barison, come presidente della sezione triestina del Movimento federalista europeo, organizzato tre anni fa una crociera dell'amicizia Europa Grecia in partenza da Trieste. Lo ricorda per lamentare che crociere e traghetti partono da Venezia e da Fiume, ma non dal nostro porto.

Amplia il discorso: il mare — dice — è una carta preziosa per Trieste, ma bisogna saperlo sfruttare. Mare e sole vengono offerti da tante località, turisticamente agguerrite: qui si tratta di avere strutture qualificate, porti nautici da Sistiana a Grignano, a Muggia, e anche nel porto di Trieste, dove far convergere migliaia di turisti europei.

Alla domanda come pensa che l'Azienda di soggiorno possa risolvere questi problemi, Barison risponde quasi con foga: «Non sono imprese che un'Azienda possa sopportare, ma credo in un'Azienda che si faccia punto di riferimento e di coordinamento delle iniziative, consigliare e promuovere».

I programmi culturali e artistici vengono per Barison forse al terzo posto. Se il turismo è industria, cioè profitto e ricavi, non possono per lui che essere congressi, diporto e crociere gli assi pigliatutto. Barison è però «figlio d'arte»: arte e musica sono una passione che ha innata. Suo nonno era il pittore Giuseppe Barison, suo padre il musicista Cesare.

«Il casato mi pesa come una

sfiga: penso ai quadri di mio nonno esposti al Bastione fiorito, e, guardando fuori da questa finestra (che dà sul Cortile delle milizie) vedo anche 10 mila persone alla stagione lirica che si faceva d'estate, alle opere al Castello, ai balletti... Con le nuove norme di sicurezza i posti a sedere, qui, sono per la precisione 2031, ci sono limiti obiettivi al grande spettacolo; bisogna creare nuove vie d'uscita, ma a scavarle pochi nella spesa musea del castello deve pensarci il Comune».

«A proposito, c'era — è un altro ricordo, che gli si affaccia come proposta — un'idea fissa di mio papà: il Festival dei tre castelli, musica da camera a Duino, musica barocca a Miramare, e diciamo, musica sinfonica a San Giusto».

Altri programmi sono per Barison il rilancio dei musei e delle attrazioni naturalistiche sul Carso. «Penso alla mancata valorizzazione della grotta Gigante. E perché no, il turismo sportivo, adesso che la Triestina è in B».

Alvise Barison è stato eletto dal consiglio di amministrazione di cui faceva parte come uno dei tre esperti nominati dalla Regione. Afferma che intende fare il presidente «a tempo pieno», anche se gli costerà qualche rinuncia. Sfoglierà il curriculum vitae che ha sul tavolo dattiloscritto, lo si può capire: una biografia ricca, dove si sovrappone, per suo desiderio, solo sull'età (ne ha 63).

Vive scapolo, con la mamma novantenne. Ha girato il mondo. Dice di sentirsi più sicuro a parlare in inglese che in italiano. Conosce bene anche il francese, il tedesco (ha imparato a Buchenwald dopo le sue idee oggi in ex d'opere, liberato dai russi nel '45 in un lager della Prussia orientale). Si sente triestino («Mio padre diceva che la cosa più difficile del mondo è essere un buon triestino») ma anche europeo.

Baldovino Uleirai

POSSIBILITÀ DI FREQUENTARE IL BAGNO «ALLA LANTERNA» DURANTE LA STAGIONE FREDDA



Il vecchio stabilimento «Alla Lanterna» che in questa stagione è sempre affollatissimo, secondo un progetto ora all'esame, potrà accogliere gli appassionati dei bagni di sole anche nelle belle giornate dei mesi invernali

Si pensa già adesso a come abbronzarsi nei mesi invernali

Il Comune impiegherà i nuovi introiti nella manutenzione dello stabilimento

Una buona notizia per i patiti della tintarella tutto l'anno. Quest'inverno fare la cura del sole al bagno pubblico «alla Lanterna», sarà probabilmente più semplice. Infatti il comune ha intenzione di aprire lo stabilimento non solo

Gite e soggiorni

L'Unuci in Spagna — Un viaggio turistico in Spagna, promosso dall'Unuci, al quale possono partecipare anche i familiari dei soci, gli iscritti ad altre sezioni della regione e i simpatizzanti, è in programma dal 15 al 27 di settembre. Gli interessati si rivolgano, entro domani alla sede di via Roma 23.

tanto alle persone bisognose di elioterapia per motivi di salute, ma a chiunque pagherà una semplice tessera di abbonamento, rilasciata dalla quarta ripartizione.

Eliminato il noioso iter burocratico (certificato medico, domanda su carta bollata) necessario finora per ottenere il permesso, si può prevedere che saranno sicuramente in molti a lasciarsi tentare dal piacere di un sole decembre.

In una città di appassionati dell'abbronzatura l'idea potrebbe avere successo. E dopo il boom del sole, è possibile immaginare quello del «sun bathing» invernale.

L'iniziativa nasce comunque non solo per dare a tutti la possibilità di accedere alle cure elioterapiche. I soldi degli abbonamenti serviranno infatti a procurare al Comune un certo introito che, anche se modesto, verrà utilizzato per la manutenzione dello stabilimento. Quella necessaria prima dell'apertura estiva e quella degli ambienti durante l'inverno.

Ora la proposta è all'esame dei vari consigli regionali che dovranno esprimere il loro parere, anche se non vincente. Poi toccherà alla giunta l'ultima approvazione.

QUATTRO A GIUDIZIO PER IL «COLPO» IN UN APPARTAMENTO

Traditi dai gioielli venduti i responsabili di una razzia

Sentenza di condanna per un giovane e una ragazza dirimpettaia del derubato

Quattro a giudizio per la razzia in un appartamento e le complicazioni che ne discendono. Si tratta di Bruno Pascual, 25 anni, via Flavia 12; Annamaria Lagongro, 20 anni, via Carpineto 2; Alessandro Brenici, 22 anni, via Geppa 4; e Giancarlo Tomini, 22 anni, abitante allo stesso indirizzo, accusato di cessione di un modesto

quantitativo di hashish. Assistiti rispettivamente dagli avvocati Padovani, Frezza, D'Onofrio e Muciacchia, essi vengono processati dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Alessandro Brenici e formato dai giudici dott. Fantoni e dott. Paola Ferrara, p.m. il dott. Drigani, cancelliere Elda Cassoli.

Con le «gerarchie», il Collegio infligge a Pascual un anno di reclusione e 300 mila lire di multa, alla Lagongro 6 mesi e 100 mila, a Tomini 3 mesi e 150 mila, accorda loro i benefici e, derubata la ricettazione, addebitata a Quercioni nella contravvenzione di incauto acquisto, rimette gli atti al Pretore per l'oblazione.

La vicenda ebbe inizio il 12 dicembre dell'81 quando, nel ricomparire a casa la Lagongro, Pascual vista la chiave infilata nella toppa della

porta del dirimpettaio della ragazza, certo Silvano Trebbian, se ne sarebbe impadronito.

L'avrebbe usata l'indomani per entrare nell'appartamento, da dove avrebbe asportato una cassetta, contenente preziosi assortiti. Lasciata la zona di operazione, Pascual si sarebbe recato alla giovane e poi avrebbe vuotato il piccolo forziere, buttandolo, assieme alle chiavi, in un botino per le immondizie.

Secondo la tesi accusatoria, Pascual, per piazzare i gioielli, si sarebbe affidato alla ragazza e questa ne avrebbe venduti due al Quercioni, il quale non segnò l'acquisto sull'apposito registro in dotazione del suo negozio.

Trebbian denunciò il furto e qualcuno confidò alla polizia che Pascual stava offrendo in

vendita preziosi. L'improvvisato gioielliere fu rintracciato e ammise i fatti. Gli agenti risalirono poi a Quercioni, ed egli, dopo avere permesso di essere autorizzato alla compravendita di oro restituiti, due pezzi che aveva comperato e giustificò il fatto di avere omesso di notificare per evitare imposizioni fiscali. Nel suo esercizio, gli inquirenti trovarono la dose per uno spiraglio e Quercioni precisò di spionare la casa di Tomini.

Al dibattimento, sia pure con alcune precisazioni, gli imputati (la ragazza disertò l'aula) confermarono le dichiarazioni rese in istruttoria. Il p.m. chiede che la coppia e il p.m. siano condannati a un anno e 8 mesi di reclusione e 200 mila di multa ciascuno e la derubazione dell'accusa la derubazione di Quercioni e la sua ammissione all'oblazione.

PER LE FIERE DEL PERSONALE

Vacanze troppo lunghe in qualche asilo nido

Rinvio della chiusura chiesto dai genitori

Puntualmente, all'inizio di ogni estate si ripresenta il problema della chiusura degli asili nido per le ferie del personale. Queste interruzioni del servizio variano da asilo ad asilo, a seconda delle esigenze degli operatori, i quali durante l'anno scolastico fanno quaranta ore settimanali, rispetto alle 36 degli altri dipendenti comunali, e quindi hanno maturato alcuni giorni di recupero a fine anno.

Il sacrosanto diritto alle ferie si scontra però con i bisogni delle famiglie, come testimonia la lettera, pervenuta al giornale, da una decina di genitori ha inviato al Sindaco e all'assessore alla Pubblica Istruzione la proroga dell'apertura dell'asilo «Istria» di via Puccini.

Essi fanno presenti le gravi difficoltà che la chiusura

anche nel mese di luglio, oltre che in agosto, comporta e chiedono il ripristino del servizio per questo mese. L'assessore Angelone, interpellato sulla vicenda, ha assicurato che il problema sarà da lui esaminato al più presto, assieme ad alcuni colleghi della giunta. Ma, ha aggiunto, è quasi impossibile far fronte alla richiesta dei genitori interessati. «Abbiamo le mani legate — egli dice — sia per il problema dei costi, sia per i margini molto stretti di manovra che ci consente la legge finanziaria».

In nome di Roli studi sul tema del tempo pieno

È stata costituita a Trieste un'associazione denominata «Istituto Giancarlo Roli» per lo studio dei problemi della scuola a tempo pieno e integrato.

L'associazione a carattere scientifico e culturale, ha lo scopo di promuovere studi e ricerche sui problemi di questo tipo di scuola, raccogliendo le più significative esperienze realizzate a Trieste e in tutto il Friuli-Venezia Giulia affinché i risultati dei lavori possano essere messi a disposizione di quanti sono interessati al rinnovamento e alla qualificazione della scuola.

L'iniziativa è finalizzata anche allo studio della formazione professionale dei docenti e ai problemi della didattica. Il Comitato promotore è presieduto dall'architetto Giga Semerari Tamara. Nello statuto è previsto anche un Comitato scientifico con il compito di curare l'organizzazione di convegni e ricerche sull'argomento, i cui atti, dopo la pubblicazione, costituiranno l'archivio dell'associazione.

Questa si occuperà altresì della elaborazione di quanto già esiste in materia di integrazione didattica e scuola a tempo pieno, per lo più svolto dagli studi e dei lavori svolti dal preside Giancarlo Roli recentemente scomparso. La sede provvisoria dell'Istituto è a Trieste presso la scuola media di Borgo San Sergio, dove fin d'ora le persone e gli Enti che ne condividono le finalità possono dare la loro adesione.

ORE DELLA CITTA'

Concorso di poesia

Scade il 15 prossimo il termine di consegna dei componimenti partecipanti alla prima edizione del concorso regionale di poesia «Castello di Duino», programmato nell'ambito delle manifestazioni di «Duino Estate '83». Organizzato dall'Associazione culturale duinese e dall'Azienda Autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua Riviera, con il patrocinio del principe Raimondo della Torre e Tasso, il concorso è aperto agli autori di poesie in lingua italiana e straniera. La premiazione avverrà al Castello di Duino, il 4 settembre.

Premio letterario

L'Anpi di Trieste ricorda che alle 12 del 10 agosto scadrà il termine di presentazione degli elaborati per partecipare al V premio letterario «Nittime e martiri di Sant'Anna di Stazzena», promosso dal Comune di Stazzena e di Viareggio. Il premio è riservato ad opere inedite e inedite: saggi, romanzi storici, testi di laurea presentati presso università italiane. Per informazioni, gli interessati si rivolgano al Consiglio federativo della Resistenza presso il Comune di Viareggio, Cap. 55049, tel. 0584-43844.

«Settimo Cielo» Il Circolo culturale «Il Settimo Cielo» di via Scallata 1 comunica che il medico agopuntore Albert Nguyen, seguace del maestro Oshawa, sarà a Trieste il 2-3-4 settembre per un seminario di Macro-bio.

Sconti fino al 70%

da Calzature Erika di via Carducci 12. Per la favolosa vendita di fine stagione che avrà inizio il giorno 12 luglio. Osservate le vetrine, troverete ciò che fa voi! (Com. al Com. dd. 1-7-83).

Dominique Via Imbriani 10. Abbigliamento femminile. Continua fino al 25 c.m. la vendita totale per restauro, moda estate-inverno, con sconti dal 40 al 70% (Com. ed.).

La Mela

Sconti 10-20-30-40%, via Del Ponte 4. (Com. il 17.6 dal 21.7).

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
SANIDENT S.r.l.
STUDIO DENTISTICO
TRIESTE
Piazza della Borsa, 4
Telefono 630201
ore 9-12.30 e 15.30-19
SABATO CHIUSO

DINCONTI
in via Flavia

SALDI PER RINNOVO
ALLE PELLETERIE
ARGIA
con sconti del 30-40-50-60%
Com. Com. dal 147 al 128

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Da lunedì 9.00 fino al 30.09
orario estivo 12-15
VIA TRIESTINA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci - Trieste)

COPPE SPORTIVE
Gioielleria MARCUZZI
TRIESTE
Viale XX Settembre, 7 - Tel. 793360

Autosolor
VENDITA - RICAMBI
ASSISTENZA - TS
V.L.E.R. SANZIO 11
TEL. 51400

Alla BOUTIQUE
Mary Queen
DA DOMANI INIZIA LA
TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 36
VENDITA PROMOZIONALE
con sconti dal 20 al 60%

L'AVVISO ECONOMICO
SU
IL PICCOLO
può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

Orizzonti della fantascienza



Mentre ha preso l'avvio al Castello di San Giusto la rassegna cinematografica «Fantascienza» promossa dalla Cappella Underground, al Circolo della Stampa, i partecipanti al convegno «Festival domani», indetto dall'Azienda autonoma di soggiorno e dall'amministrazione comunale, si sono interrogati sulle sorti presenti e future degli incontri dedicati al film di fantascienza che Trieste vuol continuare a promuovere, dopo l'entrata in crisi della manifestazione estiva di cui la nostra città è stata sede per quasi un quarto di secolo.

Notiziario scolastico

Gli alunni licenziati della media «Carlo Stuparich»

La Scuola media statale «Carlo Stuparich» Massimetta il seguente elenco di alunni che hanno superato l'esame di licenza nell'anno scolastico 1982/83:

Ottimo

Buffolo Enrico, Del Castello Marco, De Lucia Michele, Fantoma Diego, Ferluga Alessandra, Milani Laura, Mulachie Giampiero e Peste Valentina (della III «B»); Fornasaro Fulvio e Petronio Gaspari (III «D»); Ambrosietti Paola, Arduin Roberta, Lanza Elisabetta e Millo Giovanni (III «E»); Pacini Fulvia e Scignari Maurizio (III «F»); Scarciglia Barbara (III «G»).

Distinto

Leoncini Luisella e Matti Paola (III «A»); Di Tinco Nicoletta (III «B»); Bernardo Daniela e Fermo Lorenzo (III «C»); Fornasaro Davide, Murro «D»); Marcori Federico e Zotti Barbara (III «E»); Clari Stefano, Loser Elisa (III «F»); Silvia e Sargio Nicola, Nardini fano, Loser Elisa (III «F»); Silvia e Sargio Nicola, Nardini fano, Loser Elisa (III «F»); Bosazzi Paola, Crozzoli Manuela e Premuni Davide (III «G»).

Buono

Cornetetto Matteo, Ercolani Silvia, Pozar Lucia, Romanelli Christiana e Sardon Egli (III «A»); Focacci Claudia, Kristancic Alessandro, Luini Massimo, Schiavuzzi Fulvia e Tiepolo Alessandro (III «B»); Farinelli Monica, Giacconi Massimo, Kneipp Roberto e Riosa Barbara (III «C»); Mondio Emanuele, Franceschini Sergio (privatisti); Albertacci Laura, Auletta Rodolfo, Labina Fabiana, Robusti Giuliana e Treu Andrea (III «D»); Busetti Elisabeth Eva, Comuzzi Fulvio, Luciani Bruno e Venza Paolo (III «E»); Banova Gabriella, Braz Alessandro, Ninetto Martina, Paravia Davide, Scobba Stefano e Zancola Elisabetta (III «F»).

Sufficiente

Acquafresca Claudia, Benk Federica, Castagna Federica, Gallo Nicoletta, Gorza Nadia, Lenardon Corrado, Mogorovich Massimo, Nigris Cristina e Zecchini Susanna (III «A»); Antinoro Fabrizio, Bianchi Bruno, Curri Monica, Lupi Roberta, Mascherin Fulvia, Mazuchin Alessandro, Mengotti Enrico, Perin Adriana,

Pribaz Paolo, Schiozzi Massimiliano, Sciolis Denis, Tich Federica e Zindarich Deborah (III «B»); Blasizza Alessandro, Bombacigno Elisa, Gazzini Marina, Laghi Antonella, Lavai Massimiliano, Mantovan Franco, Mikeucic Laura, Schiavuzzi Fulvio e Vicari Barbara (III «C»); Briveltto Alessandra, Carboni Nadia, Cecchi Cristina, Lussa Sonia, Vesselli Stefano e Zancovich Valentina (III «D»); Raseni Claudia (privatista); Donaggio Paola, Gotti Arianna, Leban Adriana, Ruzzier Paolo, Serra Manuela, Ursic Paolo e Vergusti Francesca (III «E»); Catarin Alessandro, Cellitini Alessandro, Ferro Carola, Galini Gabriella, Guzzardi Andreina, Job Barbara, Lavaia Maurizio, Levan Stefano, Mozerich Alessandro, Pecchiar Riccardo, Righi Fabio, Stubbli Manuela, Toffoli Stefano e Vissintin Franco (III «F»); Angeli Marina, Bassi Maria, Fabjan Alessandro, Feruglio Simona, Gazzini Livio, Pilotti Manuela, Sain Maurizio, Spezzano Rossana e Zancovich Mora (III «G»); Cibin Massimo e Madonia Stefano (privatisti).

«Comunità educante»

Dalla presidenza della scuola media a tempo pieno, legalmente riconosciuta, «Comunità educante», ci viene trasmesso il seguente elenco di alunni promossi:

Classe I: Angelini Roberto, Brezar Friedrich, Brosch Massimo, Cadei Raffaella, Cimaro Barbara, Crepaldi Giulia, Crismani Dario, Finzi David, Fontanot Gianmarco, Frezza Cristina, Gamba Giada, Inzerillo Fabio, Lorenzoni Gabriella, Manzanara Lorenzo, Mangiavacchi Antonella, Nobile Roberto, Palermo Chiara, Pastore Raffaella, Petrocchia Paolo, Raca Vanja, Rupini Andrea, Spagna Lorenzo, Venerio Maurizio, Visini Martina, Weibel Guido, Zago Giovanni, Zelik Bruno e Franzot Giacomo.

Classe II: Antoniani Amadeo, Bedalo Massimo, Beni Michele, Boccoli Maurizio, Cagnazzo Marzia, Catella Beatrice, Cecovini Guendal, Crisma Sara, Daradin Tullia, de Goracchi Marco, Molinari Michele, Sarocchi Cristian e Vigliani Riccardo.

3P

CHI FA DA SÉ...

Tempo di vacanze, il momento migliore per «vestire» a nuovo la tua casa. 3P ti offre tutta la sua esperienza e professionalità, non solo nella scelta di colori, moquette e rivestimenti di ogni tipo a prezzi vantaggiosissimi; ma anche con un aiuto concreto, prestandoti le attrezzature necessarie. Dunque, chi fa da sé... va da 3P.

3P

VIA ZANETTI 1 (ANGOLO VIA CORONEO) TRIESTE - TEL. (040) 750339

APERTO IL LUNEDÌ
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO MAX MEYER
PER EDILIZIA E CARROZZERIA

MAX MEYER
Casacolor
Comprati 3
Paghi 2
Vulkeol
prezzo speciale
+ buoni sconto

i professionisti del colore

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

9.45 Roma: 131.º anniversario della Fondazione del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza.
13.00 Dal Palazzo Chigi Saracini in Siena: Voglia di musica.
13.30 Telegiornale.
13.45 «King Kong» (1933). Film, regia di Merian C. Cooper.
15.15 Concerto della Banda della Polizia di Stato.
16.10 Gli insetti: un mondo misterioso e sconosciuto: le farfalle.
17.00 Fresco fresco. Quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità.
17.10 Astroboy. V episodio: Il ritorno di Atlas.
17.30 In studio con ospiti e musica.
18.00 Colorado: «Il vento delle grandi pianure», V episodio.
18.30 I lunedì della natura.
18.45 Disco fresco.
19.00 «Michele Strogoff», dal romanzo di Giulio Verne. VI episodio.
19.45 Guardia e vinci.
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «L'uomo dinamite» (1971). Film, regia di Andrew V. McLaglen, con James Stewart, George Kennedy, Anne Baxter.
22.10 Speciale Tg1.
23.15 Tg1 notte - Che tempo fa.
23.20 Università 83.

TV RETE 2

13.00 Tg2 - Ore tredici.
13.15 Marion non ci crede: «Marion e l'incidente troppo banale», telefilm.
14.10 Aldo e Carlo Guffrè in: Cinevarieta.
14.35 «Giovane e innocente» (1937). Film, regia di Alfred Hitchcock con Derrick De Marney, Nova Pilbeam, Percy Marmont.
17.00 Tandem estate con Toni Binaroli - Il gioco delle favole, cartoni animati - «Blondie», telefilm - L'ape-maia, cartoni animati - Fior di favole, cartoni animati.
18.40 Tg2 - Sportsera.
18.50 Mangimania - Previsioni del tempo.
19.45 Telegiornale.
20.30 «Senza famiglia», dal romanzo di Hector Malot.
21.15 La pace: dal terrore al disarmo. IV puntata.
22.25 Tg2 - Stasera.
22.35 Le storie di Mozziconi. VIII episodio.
23.10 Protestantismo.
23.15 Tg2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)

19.00 Tg3.
19.25 L'altro suono. II puntata.
19.55 La cinepresa e la memoria. Momenti del documentario italiano dal 1949 al 1970.
20.05 Italia terra di acque. Guida al corretto uso delle fonti termali.
20.30 Storie nella storia: Il Wapel di Cracovia.
21.30 Tg3.
21.55 Vita degli animali. Una rassegna di film documentari.
22.25 Verona: Calcio, Verona-Juventus.
23.55 Cuore giallorosso. Vita con la Roma dal 1927 ad oggi.

Telepadova

10.00 «Ultimo indizio», telefilm.
11.00 «Teste rosse», film.
13.00 «Top cat», cartone animato.
13.30 «Don Chuck», cartone animato.
14.00 «Laura», telefilm.
14.30 «Cuore selvaggio», telefilm.
15.00 «Jabberjaw», cartone animato.
15.30 «Calendario», cartone animato.
16.30 «Super dog», cartone animato.
17.30 «Super dog», cartone animato.
18.00 «Don Chuck», cartone animato.
18.30 «Emergenze», cartone animato.
19.00 «Top cat», cartone animato.
19.30 «Fat, la ragazza», cartone animato.
20.00 «Kimba», cartone animato.
20.30 «Caccia spietata», film.
21.00 «Sesto senso», telefilm.
21.30 Campionato mondiale di calcio femminile.
0.30 «Crash, l'idolo del male», film.

Telebarbara

9.30 «I superamici», cartoni animati.
10.15 «Una ragazza da sedurre», film.
12.00 «Amore in soffitta», telefilm.
12.30 «I bambini del dott. Jensen», telefilm.
13.00 «Lotta per la vita», telefilm.
14.00 «Agguato», telefilm.
14.45 «Oggi sono, sentite condoglianze», film.
15.30 «Cartoni animati», film.
16.30 «Star Bizer», cartoni animati.
18.30 «Quella casa nella prateria», telefilm.
19.30 «Quincy», telefilm.
20.30 «Sentieri selvaggi», film di John Ford, con John Wayne.
22.30 «La città degli angeli», telefilm.
23.30 «Fbi», telefilm.

Triveneta

4.00 Film: 5.30 I cavallieri di Re Artù; 6.00 Film: 7.30 Hanna e Barbera; 8.20 La legge di Burke; 9.30 Agente speciale; 10.30 Dove vai Bronson; 11.30 Golden moment; 12.30 Oroscopo; 12.40 Polvere di stelle; 13.30 Hanna e Barbera; 14.00 Eroi di Hogan; 14.30 Il signoratore; 15.30 Hanna e Barbera; 16.10 Honey; 16.30 Viaggio in fondo al mare; 17.00 Polvere di stelle; 20.00 Telefilm Sempre tre sempre infelici; 21.00 Film Il favoloso dottor Dolittle; 23.00 Oroscopo; 23.40 Film L'uomo dalle mille volti; 1.40 Film: 3.10 Agente speciale.

Teleantenna

15.30 Film «Ballata da un miliardo»; 17.00 Programma per i ragazzi; 18.00 Telefilm «Kojak»; 18.30 Film: «Il suo nome gridava vendetta»; 20.00 Superazioni; 20.15 Telegiornale; 20.45 Telefilm: «Cowboy in Africa»; 21.45 Film: «La rivale di mia moglie»; con Kay Kendall; 23.15 Telefilm: «La famiglia Smith»; 23.40 Telegiornale Notte.

Telefriuli

12.45 Telegiornale - Edizione meridiana; 13.00 The Beverly Hills Billies; 13.30 Terzo secolo: L'uomo e l'ambiente, documentario; 14.00 Film La grande carovana; 15.00 The Beverly Hills Billies; 15.30 Gun smoke; 16.30 Telegiornale - Edizione serale; 20.00 Anche i ricchi piangono; 20.30 Film Roma città aperta; di Roberto Rossellini, con Aldo Fabrizi, Anna Magnani; 22.00 Oroscopo di domani; 22.05 Telegiornale - Edizione della notte; 22.20 Uomini story; 24.00 Abat-jour.

Telequattro

9.20 Adolescenza inquieta di Ivani Ribeiro (telenovela); 9.50 puntata; 10.00 Eternamente femmina, film con Ginger Rogers, William Holden, Paul Douglas, regia di Irving Rapper; 10.30 «Jabberjaw», cartone animato; 11.00 «Calendario», cartone animato; 11.30 «Super dog», cartone animato; 12.30 «Top cat», cartone animato; 13.00 «Super dog», cartone animato; 13.30 «Don Chuck», cartone animato; 14.00 «Emergenze», cartone animato; 14.30 «Top cat», cartone animato; 15.00 «Fat, la ragazza», cartone animato; 16.00 «Kimba», cartone animato; 16.30 «Caccia spietata», film; 17.00 «Sesto senso», telefilm; 17.30 Campionato mondiale di calcio femminile; 0.30 «Crash, l'idolo del male», film.

Canale 5

8.30 Buongiorno Italia; 9.00 «Phyllis», telefilm; 9.30 «Alice», telefilm; 10.00 «Mary Tyler Moore», telefilm; 10.30 «Lou Grant», telefilm; 11.30 Rubriche; 12.00 «La piccola grande Nelly», telefilm; 12.30 «Help», gioco a premi; 13.00 «Il pranzo è servito», gioco a premi condotto da Corrado; 13.30 «Sentieri», telefilm; 14.30 General Hospital; 15.15 «Maizet e i gangster», film con Jean Gabin e Genevieve Fabian; 17.00 «Search», telefilm; 18.00 «La piccola grande Nelly», telefilm; 18.30 «Popcorn», film; 19.00 «Tutti a casa», telefilm; 19.30 «Kung fu», telefilm; 20.15 «Lo straniero senza nome», film; 22.25 Boxe; 23.00 Amel bal; 0.10 Viaggio in fondo al mare; film con W. Pidgeon, Jean Fontaine.

Rdf

16.35 I programmi del giorno; 16.40 Previsioni del tempo. Collegamento con il satellite Meteosat; 16.45 Tg Flash; 17.00 «Orizzonti sconosciuti», documentario; 18.30 «Jani e la lanterna magica», cartoni animati; 17.40 «Planeta Brasile», telefilm; 18.10 Fiove teatro; 19.00 Cartoni animati; 19.10 Notiziario economico; 19.20 Ora esatta; 19.30 Rdf Giornale; 19.45 L'opinione di Nino Geronzi; 20.00 «Vivere il futuro», documentario; 20.30 «Diari di soldati», telefilm; 21.00 «Corruptors», telefilm; 22.10 «Lady Jenny Randolph», telefilm; 23.10 Arte più; 0.10 Rdf Giornale; 0.25 I programmi del giorno; 0.30 Il notturno dalla Abc.

Tv Capodistria

14.00 Odprta meja - Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 17.30 Odprta meja - Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 18.00 Film, repubblica; 19.30 Tg - Punto d'incontro; 19.45 Dossier dei nostri giorni; 20.45 L'hockey, telefilm della serie Salut, champion; 21.30 Tg - Tuttogiù; 21.45 Vetrina vacanze - In collaborazione con la Kompas Jugoslavia; 22.00 Passo di danza; 22.50 Zeit im Bild - Il tempo in immagini.

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 19, 20.58, 23 - Ona verde viene trasmessa alle ore 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 20.58, 22.58 - 6 Segnale orario - L'agenda del Grl: 6.05, 7.15, 7.40, Ona verde mare, comunicazioni per la nautica in collaborazione con l'aeronautica; 8.30 La combinazione musicale; 6.15 Autoradio flash per i camionisti; 7.40 Ona verde Mare; notizie nautiche; 9. Radio anch'io; 10.30 Radio anch'io - Canzoni nel tempo; 11. Nostalgie e ironie di ieri; 11.34 La certosa di Parma, di Stendhal, regia di Giacomo Colli (6 a p.); 12.03 Via Asiago tonda; 12.35 Master; 13.58 Ona verde Europa, notiziario per turisti stranieri in Italia; 14.25 Una serata al gran caffè champagne, di Budio Emiliano; 15. Nord-Sud... e viceversa; 15.55 Ona verde Europa; 16.10 passione; 17.25 Giobbe; 18.05 Dse: professione psicologo - Itinerari e progetti per una nuova professione; 18.25 Piccolo concerto; 19.05 Ascolta la sera; 19.15 Cara musica; 19.28 Ona verde mare; 19.30 Radiouno jazz; Billy Banks; 20. Zerolanda: fermo posta ci riprova; 21. Il mondo degli Wno; 21.30 poeta o vulgo sciocco; 21.45 Obiettivo Europa; 22.22 Autoradio flash-Radiouno per camionisti; 22.27: Audiodisco; il teppista; 22.50 Intervallo musicale; 23.05 In diretta da Radiouno, la telefonata a cura di L. Lucignani; 23.28 Chiusura.

Stereouno

15. Tu mi senti... con Bassignano e Zauli; 15.30, 16.30, 17.30 Grl in breve e Ona verde notizie; 18.58 Ona verde; 19. Grl sera; 19.25 Stereouno; 19.45, 20.32, 21.32 Superstereouno; 20.30, 21.30 Grl in breve; Ona verde notizie; 22. Milano suono «Music market»; 22.32 Stereodamiani; 22.58 Ona verde; 23. Grl ultima edizione; 23.05 Il piano bar; 23.59 Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30 - 6.06, 6.35, 7.05 I giorni; 7. Bollettino del mare; 7.20 Sveglia l'aurora; al termine i giorni; 8. Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45 Soap opera all'italiana; «Due uomini e una donna» (6 a p.) di G.A. D'Avino, regia di M. Maribella; al termine alle 9.32 Subito quiz; 10.30: 70 giorni sull'Orient Express; 12.10: 14 Trasmissioni regionali; 12.48: Un'isola da trovare, concorso per cantautori; 13.41 Sound track; 15. Storia d'Italia e dintorni; 15.30 Grl economia - Bollettino del mare; 15.45 Musica da passaggio; 16.32 Perché non parlarne; 17.32 Aperti il pomeriggio; 19.50 Una finestra sulla musica; 20.45 Sera d'estate; «Amore mio»; 22.30 Bollettino del mare; 22.40 Un pianoforte nella notte; Di Martino; 23.29 Chiusura.

Stereodue

15. Studioline, in diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità; 16, 17, 18, 19, 21: Grl appunti di dieci; dischi in cerca della Hit Parade; 18.05 Hit Parade; 18.30: vero disco; 19.30: Grl radiosa; 19.50, 21.02, 22.45: FM musica nel corso del programma (ore 21.30) disconquisto; D.J. ha scelto per voi; 22.30: Grl radiosa; 23.59: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 20.45 - 6. Preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10. «Ora D»; dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11.50: Pomeriggio musicale; 15.15: Cultura, temi e problemi; 15.30: Un certo discorso estate; 17. Dse: rapporto scuola famiglia; 17.30: Spazio; 17.35: Rassegna delle riviste; 21.10: Nuove musiche da Castel Sant'Angelo; 21.40: Pagine da una modesta proposta di Jonathan Swift; 22: coloratura e bel canto; 23: 12.30: Il monarca lombardo; 23.12.30: 44: Il racconto di mezzanotte; 23.58: Chiusura.

Stereonotte

Trasmissioni in FM stereo sulle reti unificate e sui canali 5 e 6 della FTD dalle 24 alle 6 a cura della D.E. musica e notizie per chi vive e lavora di notte, con Castelli, Licastro, Lipari e Asante; 24: Il giornale della mezzanotte; al termine: Ona verde, notiziario della D.E. in collaborazione con il 4212 dell'Ac; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Le ore della musica; 12.30: Giornale radio; 13.30: Le mille e una voce; 14.15: La critica dei giornali; 14.45: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Italia:
14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Le mille e una voce (replica).
Programmi in lingua slovena:
7. Segnale orario - Gr: 7.20: Il nostro buongiorno; 8. Gr: 8.10: Mosaico radiofonico: Parlar non costa niente - Matinée musicale; nell'intervallo: 9.15: Romanzo a puntate: Drago Jancar; 10. Il galeotto; 10. Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.30: Concerti in musica; Pot poturi musicale; nell'intervallo: 12: La nostra automobile; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio dei giovani: Le canzoni dei loro protagonisti; 14.45: Pagine letterarie; 16: Album classico; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Orizzonte aperto: Melodie sempreverdi; nell'intervallo: 17.30: Rubrica; 18: Sulla nostra pelle; 18.30: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.



TRIESTE — Il 6.º Festival di Teatro Ragazzi si è chiuso con gli ultimi spettacoli e con la festa «Mostri, Diavoli e altre fantastiche teatri».

Lasciando a domani le note sulla vetrina e sul bilancio finale della manifestazione e riferiamo degli spettacoli di sabato.

«L'albero musone» di Piero Ferrero, con la regia di Passatore, prodotto dal Teatro Stabile di Torino, ha raccolto intorno a sé molti bambini sempre più incuriositi da una storia, tutto sommato, abbastanza verosimile.

La favola simbolizza una condizione diffusa: l'albero è musone, perché vorrebbe avere fronde e fiori, ma è troppo insofferente e triste per riuscire ancora a reagire e realizzare così il suo desiderio. La favola è una triside, profonda, nata nel sentirsi solo, al servizio di chiunque e non rispetta-

to, dentro la macchina di una grande città.

Di impianto estremamente semplice, lo spettacolo ospita alcuni personaggi divertenti, clownerie, musica e canzoni. Verso la conclusione, gli interpreti invitano i bambini ad aiutare l'albero, con tante carte colorate che i piccoli spettatori non esitano a ritagliare e piegare per riempire di fiori l'albero di cui sono già diventati un poco amici.

Si è quindi passati alle «Riflessioni» del «Teatro di Piazza d'Occasione», ispirato a un racconto fantastico di Borges.

Un re è alle prese con degli specchi che si rifiutano di riprodurre le immagini: su questo tema una numerosa compagnia di giovani con le idee abbastanza chiare, ha costruito e condotto uno spettacolo con attenta cura, premiato con lo «Stregatto» per essere

stata la produzione più promettente della stagione 82/83.

C'è da augurarsi che, precisato lo stile e abbandonato il superfuorvi, visivo e musicale, la compagnia prosegua con la pulizia, perché non anche formale, che è già espressa in questo spettacolo di cui i calorosi applausi del pubblico hanno sancito il meritato successo.

Al Giardini Europa protagonista un roboante gruppo spagnolo: «Els Rocamora» di Barcellona.

Dimostrando ad ogni numero del loro «La valigia» sempre maggior abilità e simpatia i due Rocamora danno vita alle marionette con una perfezione che poche volte si vede.

I numeri sono uno più spassoso dell'altro: i clown pompiieri il ballerino di tip-tap e la tridra, fanno scatenare i bambini che sono già saliti sul

SI È CONCLUSA IERI SERA LA KERMESSA A MUGGIA

Bambini a raccolta tra alberi e clown

Tra gli ultimi protagonisti le maggiori simpatie vanno alle marionette

palcoscenico e che tifano appassionatamente, ora per l'uno, ora per l'altro.

«La valigia», nella sua naturalezza e maestria tecnica è stato uno spettacolo che ha coinvolto in pieno il pubblico per bambini e degli adulti presenti, eccezione fatta per la festa di chiusura partecipata con un'esplosione di grande popolarità da tutti gli ospiti del Festival e dagli abitanti di Muggia.

Segnaliamo, infine, lo spettacolo di un giovane gruppo triestino «Il mondo incantato delle marionette» che ha proposto «Una rosa per la principessa» di Paul Grimm.

Il neo-gruppo, specializzato nella difficile tecnica della manipolazione delle marionette e nell'allestimento di fiabe, ha in programma, dopo la replica di Muggia, altri spettacoli per ragazzi.

Franco Gervasio

Oggi sul piccolo schermo

L'uomo dinamite

«L'uomo dinamite» (Rete 1, ore 20.30) — In onda questo film diretto nel 1971 da Andrew V. McLaglen, interpretato da James Stewart, George Kennedy, Strother Martin, Anne Baxter, Kurt Russell. Tratto da un racconto di Davis Grubb, il western di McLaglen narra la storia di un vecchio uscito di prigione dopo 40 anni con 25 mila dollari in tasca e il sogno di darsi al commercio. Non sarà facile: tornerà sul banco degli imputati e soltanto dopo, ancora una volta, riprenderà a farsi illusioni.

Sport (Rete 1, ore 23.20) — Universiadi '83. In collegamento via satellite con Edmonton (Canada).

«Senza famiglia» (Rete 2, ore 20.30) — Si conclude lo sceneggiato tratto dal romanzo di Malot, diretto da Jacques Ertaud. Cast: Fabrice Josso, Petula Clark, Celine Ertaud, François Pinat. Canzoni di Charles Trenet.

«La pace, dal terrore al disarmo» (Rete 2, ore 21.15) — Quarta puntata del programma di A. Levi e M. Cremaschi, regia di Luigi Costantini. Verle sulle prospettive delle trattative attualmente in corso a Ginevra a proposito dei negoziati strategici e del negoziato sugli euromissili.

«Eternamente femmina» (Italia 1, ore 10) — Con Ginger Rogers, William Holden e Paul Douglas. Regia di Irving Rapper (1952). Commedia ambientata a Broadway in cui Ginger Rogers fa la parte di un'attrice matura che non si vuole arrendere all'anagrafe.

«Una volta di troppo» (Italia 1, ore 14.30) — Film per la tv del '77, di Paul Verhoeven, con Ben Gazzara. Il dramma di un genitore venuto a conoscenza che il figlio adolescente è tossicodipendente.

«L'ombrello» (Italia 1, ore 20.30) — Nel ciclo «Quei favolosi anni Sessanta», questo film di Dino Risì del '65 con Enrico Maria Salerno e

Sandra Milo. Commedia tipicamente estiva, anzi balneare.

«Lo straniero senza nome» (Canale 5, ore 20.25) — Con Clint Eastwood.

«Viaggio in fondo al mare» (Canale 5, ore 0.25) — Con Walter Pidgeon e John Fontaine. Regia di Rivin Allen.

«Sentieri selvaggi» (Retequattro, ore 20.30) — Western di John Ford del '56, con John Wayne, Natalie Wood, Vera Miles, Jeffrey Hunter. Un capovalone nel suo genere dovuto alla regia di Ford e alla interpretazione di Wayne.

Cinque film di Hitchcock rinunciando alla siesta

ROMA — I telespettatori, sintonizzandosi sulla Rete 2, da oggi a venerdì prossimo potranno vedere, o rivedere, rimandando al sommolino pomeridiano (la messa in onda è stata stabilita per le 15, cinque film di Alfred Hitchcock. Appartengono al cosiddetto periodo inglese della carriera del mago del «giallo» e sono stati realizzati in un arco di tempo compreso tra il 1932 e il '38.

Titoli e date: «Giovane e innocente» con Derrick De Marney, Nova Pilbeam, Percy Marmont (oggi); «Sabotaggio» con Sylvia Sidney, Oskar Homolka, Desmond Tester (12 luglio); «Omicidio» con Herbert Marshall, Norah Baring, Phyllis Konstam (13 luglio); «Risco e strano» con Henry Kendall, John Barry, Betty Amann (14 luglio); «La signora scomparsa» con Margaret Lockwood, Michael Redgrave, Paul Lukas.

Sono film mai usciti finora dalle sale cinematografiche, premessa di una geniale capacità creativa che sarebbe stata consacrata nel corso di una lunga carriera.

REBUS (Frasi: 5, 9)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri

Giove N; T uva; LO rosa = gioventù valorosa

AL 1.º PIANO di via S. Maurizio 2

Speciale LAVATRICI

da L. 284.900 3 anni garanzia

S. GIORGIO - CANDY - ZEROWATT - FIDES - ARISTON

BALCOR di viale

Astro

OROSCOPO DI OGGI



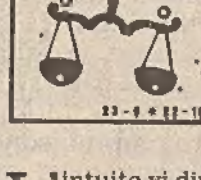
Se delle contrarietà vi fanno perdere del tempo non irritatevi, un atteggiamento troppo polemico potrebbe guastare anche ciò che si presenta positivo. Molta attenzione nelle questioni economiche e familiari, per alcuni c'è il rischio di noie legate al denaro.



Vi sentirete in forma e pronti ad andare in capo al mondo se troverete qualcosa che stuzzichi la vostra curiosità o i vostri interessi personali e passerete un'estrema facilità dalle cose serie a quelle frivole. Divertitevi ma ricordate che gli eccessi fanno male.



Realismo e un comportamento razionale. Vengono ancora — e sempre — indispensabili; manteneva una linea di condotta equitativa, che tenga nel giusto conto l'importanza di certe circostanze impreviste e occupatevi con cura delle questioni pratiche ed economiche.



Cercherete di stare in compagnia, di essere al centro dell'attenzione e sarete quasi tutti molto disponibili a nuove esperienze e avventure. Non accettate compromessi che non siano frutto di un discorso chiaro e preciso: attenzione alle scottature di ogni genere.



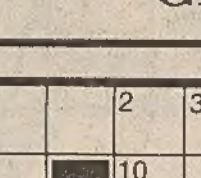
Molti di voi cercheranno di guardarsi dentro, di esaminare e valutare i sentimenti, di affrontare in modo diverso la vita. Non cercate di compensare l'insoddisfazione interiore con avventure stravaganti, basta un po' di svago per superare la noia o la malinconia.



Sarete molto stimolati da interessi culturali e sociali e potrete allargare la cerchia delle conoscenze, stare spesso in compagnia di persone interessanti. Cercate però di essere più aperti e sinceri, prestare potreste accorgervi che certe «grane» arrivano dalle vostre ambiguità.



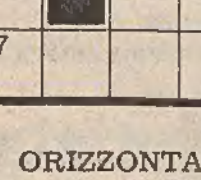
Siate pratici e concentratevi su degli obiettivi precisi se volete migliorare qualcosa: pessimismo, illusioni o errori di giudizio possono rendere difficile quelle trasformazioni o modifiche che sarebbero utili per il futuro. Attenti a imbrogli, noie varie.



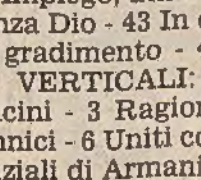
L'intuito vi dirà verso quali settori vi conviene indirizzare energie e attenzioni, dove avete maggior possibilità di realizzare. Molti il periodo è pieno di promesse e i più saggi — o pratici — potranno approfittarne in modo utile e vantaggioso.



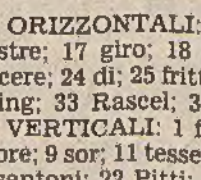
Anche se tutto vi sembra di facile soluzione siate un po' attenti: la giornata può essere interessante ma c'è il rischio di esser troppo affrettati nel giudizio, di non tener conto di alcune difficoltà. Non fate promesse e non contate su quelle altrui.



Giornata un po' contrastante sul piano pratico a causa dell'energia e dell'umore un po' instabile. Molti di voi stanno cercando una via d'uscita a una situazione difficile o tentano di modificare un rapporto in crisi: niente precipitazioni, calma in ogni settore.



Il desiderio di dedicarsi a un'attività creativa può far affrontare con scarso entusiasmo il lavoro quotidiano: conciliate l'utile con il dilettevole, le possibilità non vi mancano. Cercate di aiutare, anche spiritualmente, chi vive accanto a voi, siate più pazienti.



Date un nuovo assetto alle vostre attività e non rimandate a domani ciò che potete sbrigare oggi: c'è l'imprevisto alla mostra e dovete esser pronti ad affrontarlo, ad approfittare perché può esser davvero interessante. L'amore fa i capricci: roture o avventure?



TRIESTE — SISTIANA STAZIONE (041-299277)

MONFALCONE MARINA JULIA (0481-75089)

JOLLY MARKET

VENDITA PROMOZIONALE

con sconti effettivi del 20-30%

nel Nuovo Centro Arredamenti Giardini

di Montebelluna (TV) - Tel. (0431) 72033

(



PRINZ BRÄU
LA BIRRA
DI MALTO D'ORZO
SECONDO L'EDITTO DEL 1516

DISTRIBUITA DA: TERGESTE Srl - TRIESTE - VIA PIGAFETTA, 7



BIBITE

Tergeste
SARL

TRIESTE - VIA PIGAFETTA, 7 - TEL. 811379

SPORT

«Italia day» alle Universiadi: è terza

Oro nella maratona e nei 1500 metri Azzurra ai massimi livelli

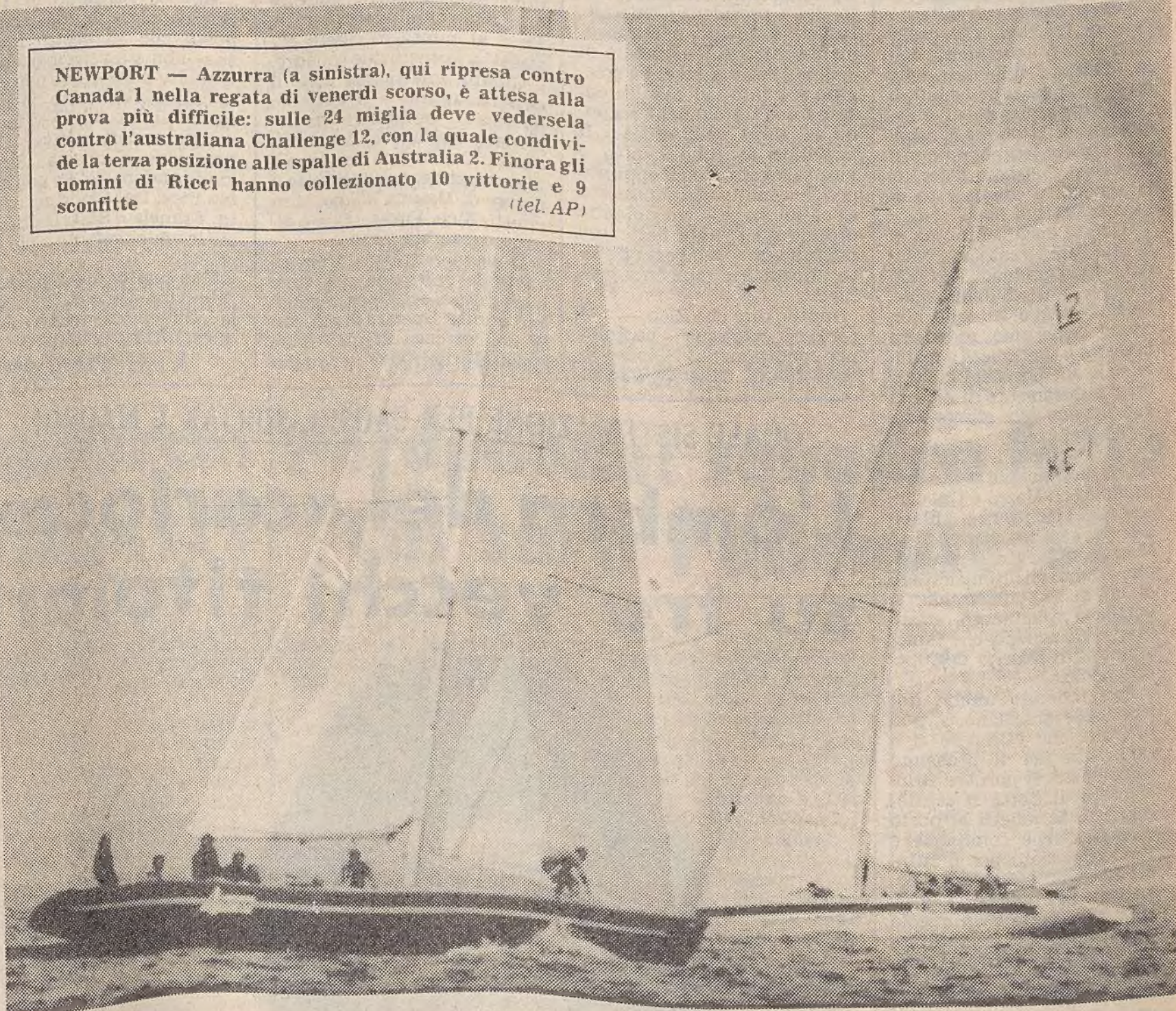


EDMONTON — «Italia day» all'Universiade. Lo sport azzurro cresce di una buona spanna nel medagliere dei Giochi, rastrellando due ori e quattro argenti. Sul gradino più alto del podio dell'atletica leggera sono saliti un soldo di cacio di Roma, Alessio Faustini, che ha vinto la micidiale maratona, precedendo un altro italiano, Giovanni D'Aleo, e un ex bagnino di Fano, Claudio Patignani che si è aggiudicato i 1500 metri. Ora con sei medaglie d'oro (oltre a dieci d'argento e cinque di bronzo) l'Italia è al terzo posto assoluto dei Giochi, dopo Usa e Urss. Nella foto Alessio Faustini, stanchissimo ma felice, dopo il vittorioso arrivo nella maratona.

(Telefoto Upi)

NEWPORT — Azzurra (a sinistra), qui ripresa contro Canada 1 nella regata di venerdì scorso, è attesa alla prova più difficile: sulle 24 miglia deve vedersela contro l'australiana Challenge 12, con la quale condivide la terza posizione alle spalle di Australia 2. Finora gli uomini di Ricci hanno collezionato 10 vittorie e 9 sconfitte.

(tel. AP)



Uno scudetto a stelle e strisce



GENOVA — «Worrios» e «Rhinos» si sono dati battaglia a Genova nella finale del primo campionato d'Italia ufficiale di foot-ball americano. L'hanno spuntata i «Rhinos» che festeggiano la vittoria esultando attorno alla gigantesca coppa conquistata pochi minuti prima.

Ma è passato proprio solo un anno che eravamo...



11 luglio 1982: l'Italia impazzisce. Gli azzurri sono campioni del mondo. È passato solo un anno e queste immagini sembrano tanto, tanto lontane nel tempo. La nazionale, dopo il trionfo del Mundial ha imboccato rapidamente il viale del tramonto. Si è chiuso un ciclo ed ora, come direbbe Bartali, «l'è tutto da rifare». Non resta che godersi queste foto con una dolce nostalgia. Paolo Rossi, a sinistra, vero e proprio simbolo di quella vittoria, e a destra mentre batte per la prima volta Schuster nella drammatica finale contro la Germania Ovest.

(Telefoto Upi)

Mancano otto giorni al ritorno del pallone

TENTIAMO UN'ANALISI DELLE POSSIBILITÀ DELLA SQUADRA FRIULANA

L'affaire Zico condiziona l'Udinese Con lui si va in zona Uefa, senza...

Il mercato ha lasciato aperto il problema dello stopper - Il dilemma di Surjak

UDINE — Con Zico sarebbe tutto un'altra squadra, ma per ora — almeno rifacendosi alle decisioni attuali del governo del calcio italiano — l'Udinese Zico lo può soltanto sognare. Da Roma l'avvocato Pietro Guerra, presidente della «Fideco», fiduciaria alla quale la Zanussi ha ceduto il pacchetto azionario di maggioranza dell'Udinese fa sapere che presenterà comunque il ricorso al Consiglio federale, nonostante il comunicato di sabato alla sua presidenza.

«Questo documento non ci fa cambiare strada: procediamo per via graduale, secondo le tappe previste dalla legge. Se il Consiglio federale non ritirerà l'opposizione prenderemo in esame o continuerà a restare sulle sue posizioni, contrarie al trasferimento di Zico, ci appelleremo alla giunta esecutiva del Coni».

Ieri e sabato la legale romana ha parlato più volte per telefono con Mazza e Dal Cin, che oggi incontrerà a Milano (non si sa con sicurezza se Mazza sarà presente) per mettere a punto gli ultimi dettagli di un ricorso-dossier che si annuncia voluminoso, «ricco di quei documenti che dimostrano la regolarità dell'operazione».

Prescindendo anche dal fuoriclasse brasiliano, si ben dire che l'Udinese si è rafforzata per il prossimo campionato. Il portiere Brini al posto di Corti, il centrocampista Marchetti al posto di Surjak (che comunque è stato convocato per il ritiro del 22 luglio a Tarvisio), poi gli arrivi di Paolo Rossi, De Agostini, Trombetta e un nugolo di giovani capaci di maturare in fretta: De Agostini, Dominissini, Spigariol e Urban.

Non c'è più Paolo Pulici, che nella Fiorentina è andato a sostituire il «cuore granata» di Ciccio Graziani.

L'Udinese '83-84 dovrebbe giocare (e teniamo sempre Zico in sospeso) con Brini, Galparoli, Tesser, Gerolin, Edinho, Cattaneo, Causio, Miano, Mauro, Marchetti e Viridis. Nel caso in cui l'allenatore Enzo Ferrari dovesse decidere di impiegare Galparoli nel ruolo di stopper, Cattaneo siiederebbe in panchina, e la formazione andrebbe un po' rivoluzionata: Brini, Gerolin, Tesser, Miano, Edinho, Galparoli...

Proprio quello dello stopper è stato un problema per il direttore generale Franco Dal Cin: voleva il napoletano Fer-

rario ed era anche disposto a cedere Mauro a Juliano, ma una volta che il contratto di Zico è stato messo in discussione, poi addirittura bocciato dalla presidenza federale, l'affare è dovuto necessariamente saltare. Il sacrificio di cedere Mauro si sarebbe speso soltanto nel caso in cui Zico fosse stato (anche secondo la Figei dell'Udinese, il pubblico avrebbe capito e non sollevato alcun appunto per la vendita del fantasista ex catanzarese — che qui pare proprio sia entrato nel cuore dei friulani — se avesse potuto ammirare una maestà Zico...

Inutile dire che Zico — non certo per colpa sua — ha finito per condizionare l'Udinese in ogni senso. Obiettivamente,

non è facile costruire una squadra anche con una sola «x». E quando la «x» si chiama Zico diventa una variabile fondamentale, dalla quale è difficile prescindere. Tutto si complica maledettamente. Fino al punto di essere costretti a formare due squadre. Chiaro, infatti, che tutto il centrocampo e il reparto avanzato verrebbero rivoluzionati dall'arrivo del fuoriclasse Causio (ma non forse a pieno regime, naturalmente a favore di Mauro), Miano, Marchetti, Zico, Viridis... Come dire che cambia tutto.

Dove può arrivare l'Udinese «attuale»? In una posizione superiore al sesto posto, diciamo quinto. Sperare di più, con la concorrenza sfrenata della Sampdoria, oltre a quella

«classica» di Juventus, Inter, Milan, Fiorentina e Roma, sarebbe pericoloso sognare di più. E con Zico? Sicuramente in zona Uefa.

Adesso parliamo di Ivica Surjak, partendo dal presupposto che «il nostro Prohaska» non sta psicologicamente molto bene: come può essere caricato del resto, se ancor oggi è sicuro di dover fare le valigie appena arriva? L'impressione è questa: Surjak vuole andare via. Se non cambia idea, Dal Cin lo accontenta: Francia o Stati Uniti, queste le mete preferite dallo spalatino.

E se cambia idea? gioca nell'Udinese. Quando è possibile. Difficile davvero credere a quest'ultima possibilità.

Antonello Capone

Intanto a Milano oggi parla Dal Cin

UDINE — In riferimento agli ultimi sviluppi del caso Zico è stata annunciata per oggi alle 13 a Milano una conferenza stampa del direttore generale della società Udinese, Franco Dal Cin, nella sala stampa della Lega nazionale calcio. Lo rileva una nota della società.

L'Udinese comunica anche che a tutt'oggi, dopo 15 giorni dall'apertura, la situazione vendite ha raggiunto quota 19 mila abbonati per un totale di oltre quattro miliardi di lire.

Frattanto la «Groupings Ltd», la società che ha affidato l'Udinese nell'acquisto di Zico, ha reso noto ieri un comunicato in risposta a quello pubblicato sabato dalla presidenza della Figei.

«La Groupings Ltd — si legge nel suo comunicato datato Lugano 10 luglio 1983 e a firma dell'avvocato Renzo Rezzonico — ha avuto notizia di un lungo comunicato rilasciato dalla presidenza della Federcalcio sulla stampa italiana in cui vengono ribadite — con riferimento al caso Zico — affermazioni ritenute lesive nel suo credito. In particolare la Federcalcio insiste a rilevare una pretesa mancata trasparenza dell'operazione e definisce la Groupings Ltd «società di comodo».

A tale riguardo la Groupings conferma di avere disponibili tutti i fondi liquidi necessari all'operazione e precisa che in data 8 luglio 1983 un primario istituto bancario svizzero ha rilasciato una dichiarazione attestante che la Groupings Ltd «è affidabile e dispone di mezzi finanziari ingenti». Tale dichiarazione è stata ricevuta con brevetto n. 10064 dal dott. Pietro Fischer, pubblico notaio cantonale in Lugano e debitamente legalizzata per ogni uso consentito dalla legge.

«Pur non intendendo interferire nel merito degli ordinamenti sportivi italiani, e delle polemiche sorte al riguardo, la Groupings Ltd — conclude il comunicato — auspica che giustizia e verità siano ristabilite in tempo utile, consentendo l'esecuzione dei rapporti contrattuali e evitando alla Udinese calcio Spa, oltre il rimborso della caparra penitenziale già anticipata al Flamengo da parte della Groupings, il risarcimento di tutti i danni presenti e futuri, diretti e indiretti».

Fiorentina in ritiro a Madonna di Campiglio

FIRENZE — L'attività di preparazione della Fiorentina per la stagione '83/84 è stata definitivamente stabilita dal 18 al 23 luglio a Madonna di Campiglio per il periodo di ossigenazione e dal 24 luglio al 6 agosto a Fivizzano per la preparazione vera e propria dove verrà disputato il primo incontro fra la squadra locale del Pistoia e la prima squadra viola il 31 luglio.

«Italia Italia», ve lo ricordate?

L'undici luglio '82 la nazionale di calcio superava per 3-1 la Germania e diventava campione del mondo - Il ricordo di quella serata e della grande gioia popolare



Oggi non è un lunedì come tutti gli altri. Trecentosessantacinque giorni fa l'Italia impazziva, dal suo meraviglioso presidente al più umile dei mezzaniche. Si impazziva sullo yacht dell'industriale abbronciato, ancorato al largo dei faraglioni di Capri, si impazziva nella sala tv della pensioncina di Rimini, trecentomila tutto compreso per le vacanze del colletto bianco. L'Italia vinceva il Mundial spagnolo — venivano i brividi ancora oggi —, l'Italia del pallone regalava al paese la più grande festa popolare che si ricordi dai tempi della liberazione.

È passato un anno, un secolo se guardiamo ai risultati della nazionale post-Mundial, ma l'emozione si è attenuata di pochissimo, tanto bruciante fu la gioia, la sorpresa, l'orgoglio, la pazzia. Percorrere i sentieri della memoria alla ricerca del tempo perduto diventa così dolcissimo. Ha il sapore del miele il ricordo di domenica 11 luglio 1982. «Oggi, 11 luglio 1982, l'Italia è campione del mondo. Solo ora, cari telespettatori — disse quel giorno Nando Martelli — capisco l'emozione che provò Nicolò Carosio nel 1938».

Poi le immagini dall'etere del «Santiago Bernabeu» rutilante di luci, accolte in ogni casa con una bestemmia perché ci rubavano la visita della gioia degli azzurri. Ed ecco la telecamera tornare sul verde prato madrileno, sulle tribune, con lo zoom commovente di Sandro Pertini che abbraccia Zoff, Gentile, Scirea e tutti gli altri. La coppa alzata al cielo dal capitano, quel fantastico giro di pista.

Fu vera gloria? Sissignori! Strana bestia, l'italiano, strana e meravigliosa. E la sua nazionale di calcio non può che esserne lo specchio: intollerabile lunedì e favolosa martedì, irritante mercoledì e sognante giovedì, anima venerdì e travolgente sabato. Poi arriva domenica, anzi, quella domenica e tutto si confonde, si mescola nel ricordo di novanta minuti passati alla storia.

Strana bestia davvero, questo italiano. La sua immagine più emblematica, il messaggio che bisognerebbe lanciare nello spazio su qualche Pioneer se ogni nazione potesse inviare verso le stelle il proprio riassunto, è legata a quella calda serata spagnola. Bisognerebbe mandare nello spazio la bobina del duello fra Bruno Conti e Briegel. Piccolo, brutto, sgraziato l'azzurro, possente, perfetto, raggelantemente superiore il tedesco, un robot imbattibile. Eppure a Briegel mancava qualcosa che Conti invece s'era portato appresso: la fantasia.

Conti scattò sulla destra e Briegel gli zompa addosso per fermarlo; piroetta dell'italiano e il tedesco, pesantemente, torna sui suoi passi, con gli occhi miati di sangue ma in cui si comincia a scorgere una luce diversa, quella del dubbio: «Cos'è questo piccolo italiano?».

Conti, come una ballerina, riproietta su se stesso e il

crucro, pardon il tedesco, non capisce, chiede ai suoi garretti costruiti in laboratorio un nuovo cambio di marcia ma intanto l'italiano, quel piccolo, brutto, sgraziato italiano gli è già scappato via. E Briegel, l'imbattibile, l'insuperabile prodotto di Germania — assiste incredulo alla sconfitta, sua, della sua squadra, allegoricamente del suo eccezionale popolo.

E la storia degli italiani, sintetizzata al meglio. Piccoli, brutti, sgraziati ma geniali, fantasiosi, irraggiungibili se ci mettiamo (ma ci mettiamo una volta all'anno...) Italia-Germania 3-1 fu la rivincita più maligna che potessimo prenderci non solo contro i tedeschi ma contro un mondo tutto che ci considera buoni soltanto a cantare e a far gli spaghetti. Una rivincita, tra l'altro, ottenuta proprio con armi italiane. Non ci si venga a raccontare che la spedizione in Spagna era all'insegna del divertimento. La Gazzetta dello Sport ha il record assoluto di vendite nel panorama della stampa italiana.

Ah, come sarebbe bello se il genio italico potesse essere canalizzato in maniera da non rivelarsi effimero ma duraturo. Sarebbe bello se, ma chissà se resterebbe intatto. Siamo un popolo dotato da Madre Natura di mezzi incredibili, e la nostra storia ovviamente ne risente: il contadino tedesco deve studiare industrialmente tutti i tipi di incroci e di concimi per far crescere un rachitico arbusto. Noi gettiamo a casaccio un seme dalla finestra e il giorno dopo ci svegliamo all'ombra di un albero meraviglioso. Così, Briegel, molto probabilmente, è l'incrocio tra un robot e un computer, mentre Bruno Conti è il classico figlio della nostra terra.

Programmiamo, perché è giusto; studiamo, perché è giusto; organizziamoci, perché è giusto. Ma non perdiamo il gusto della fantasia che ci è proprio; siamo il popolo più bello del mondo, non dimentichiamolo mai.

Paolo Condò

QUALE SISTEMAZIONE PER CAUSIO, SURJAK E MAURO?

L'ombra del «carioca» su tre vecchi titolari



L'incertezza sull'arrivo di Zico turba, sia pure in misure diverse, i sonni a tre titolari della scorsa stagione. Vediamo perché. Se Zico (foto grande) arriva, Ivica Surjak (al centro) è costretto ad emigrare, in Francia o negli Stati Uniti, probabilmente, dove lui stesso ha espresso il desiderio di andare a giocare. Per quanto riguarda Massimo Mauro (a sinistra), il probabile arrivo del brasiliano l'aveva fatto persino finire sul mercato. Oggi invece è rimasto a Udine, dove giocherà con la maglia numero dieci. Se, all'ultimo momento, Zico dovesse ottenere il placet federale il sacrificio potrebbe diventare Franco Causio (a destra). L'anziano campione del mondo verrebbe mandato in panchina a favore di Mauro, a sua volta rilevato dal «carioca».

(Foto Pino)

Il Mineiro chiede lumi per Cerezo

BELO HORIZONTE — Il presidente dell'Atletico Mineiro di Belo Horizonte Elias Kalli, ha inviato un telegramma alla federazione italiana calcio chiedendo informazioni sulla situazione in cui si trova il contratto di vendita di Toninho Cerezo alla Roma.

Il dirigente dell'Atletico Mineiro ha detto di aver ricevuto una comunicazione telefonica dal presidente della Roma, Dino Viola, che gli chiedeva di «fare pressione» presso la Federazione italiana allo scopo di non intralciare il trasferimento.

Ecco, nome per nome, il nuovo volto della serie A e della serie B

Ascoli
Allenatore: Mazzone.
Probabile formazione: CORTI, Mandorlini, CUCCHIERO, De Vecchi, COCCO-SCHI, PERRONE, Novellino, Nicolini, JUARY, TRIFUNOVIC, BORGHI.
Riserve: Muraro, Anzivilino, Menichini.
Raduno: 18 luglio.

Avellino
Allenatore: Veneranda.
Probabile formazione: ROSSI, Osti, VULLO, Favero, BIAGINI, Schiavi, BERTONERI, Tagliarini, Barbadillo, MILETI, DIAZ.
Riserve: Amato, Albiero, VOLPEGINA, FACCHINI, CHIMENTI.
Raduno: 21 luglio.

Catania
Allenatore: Di Marzio.
Probabile formazione: Sorrentino, SABADINI, Ranieri, Chinellato, Mastropasqua, Cruso, TORRISI, LUVANOR, Cantarutti, Mastali, Crisalesi.
Riserve: Onorato, Mosti, Labrocca, Ciampoli, Marino, Paganelli, Barozzi, Morra, BILARDI.
Raduno: 25 luglio.

Fiorentina
Allenatore: De Sisti.
Probabile formazione: Gal-

li, Contratto, Pin, Ferroni, Passarella, ORIALI, Bertoni, IACHINI, MONELLI, Antonini, Massaro.
Riserve: FATTORI, PULICI, Pecci, Paradisi, Cuccureddu, Sala, Alessandro Bertoni, Miano.
Raduno: 18 luglio.

Genoa
Allenatore: Simoni.
Probabile formazione: Martina, Romano, Testoni, CANUTI, Onofri, Facenda, Antonelli, Benedetti, ELOI, Peters, Briaschi.
Raduno: 20 luglio.

Inter
Allenatore: RADICE.
Probabile formazione: Zenga, Bergomi, Baresi, Bagni, Collovati, Bini, Sabato, Muller, Altobelli, COECK, SERENA.
Riserve: RECCHI, Ferri, MARINI, PASINATO, MURARO.
Raduno: 28 luglio.

Juventus
Allenatore: Trapattoni.
Probabile formazione: TACCONI, Gentile, Cabrin, Brio, Scirea, Bonini, PENZO, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek.
Riserve: Bodini, CARICOLA, Prandelli, Furino, VI GNOLA.
Raduno: 31 luglio.

Lazio
Allenatore: Morrone.
Probabile formazione: Orsi, Podavini, De Nadai, Miele, Manfredonia, VINAZZANI, LAUDRUP, BATISTA, Giordano, D'Amico, LIMIDO.
Riserve: Cacciatori, CUPI, NI, Chiarenza, Surro, PISCEDDA.
Raduno: 21 luglio.

Milan
Allenatore: Castagner.
Probabile formazione: Nuciari, Tassotti, Evani, SPINOSI, Baresi, GERETS, MANZO, Battistini, BLISSETT, Verza, Incocciati.
Riserve: Piotti, Icardi, TACCONI, Damiani, Carotti, Galli.
Raduno: 29 luglio.

Napoli
Allenatore: SANTIN.
Probabile formazione: Castellini, Bruscolotti, BOLDINI, Ferraro, Krol, Dal Fiume, Celestini, CASALE, Pellegrini, DIRCEU, DE ROSA.
Riserve: Di Fusco, FRAPPALMA, CAFFARELLI, Scarnecchia.
Raduno: 19 luglio.

Pisa
Allenatore: PACE.
Probabile formazione: Mannini, ARMENISE, Massimi, Garuti, Vianello, Occhipinti,

Bergreen, Sorbi, KIEFT, GIOVANNELLI, CRISCI-MANNI.
Riserve: Buso, Gozzoli, Seccolini, Biringo.
Raduno: 19 luglio.

Roma
Allenatore: Liedholm.
Probabile formazione: Tancredi, ODDI, Nela, BONETTI, Righetti, Anselotti, Conti, Falcao, Pruzzo, Prohaska (CEZEZO?), GRAZIANI.
Riserve: MALGIOGLIO, Nappi, Maledra, Di Bartolomeo, STRUKELJ, Chierico, VINCENTI.
Raduno: 18 luglio.

Sampdoria
Allenatore: Ulivieri.
Probabile formazione: BORDON, Pellegrini, GALIA, Casagrande, VIERCHOW, Renica, MAROCCHI, NO, Scanziani, Francis, Brady, Mancini.
Riserve: Rosin, Guerrini, Bellotto, Rosi, Chiorri, Zanone.
Raduno: 22 luglio.

Torino
Allenatore: Bersellini.
Probabile formazione: Terzano, FRANCHINI, Beruatto, Danova, Galbiati, Zaccarelli, CASO, Dossena, SCHACHER, Hernandez, Selvaggi.
Raduno: 22 luglio.

Udinese
Allenatore: Ferrari.
Probabile formazione: BRINI, Galparoli, Tesser, Gerolin, Cattaneo, Edinho, Causio, MARCHETTI, Viridis, Miano (ZICO?), Mauro.
Riserve: Borin, Pancheri, Orazi, DE AGOSTINI, PRADELLA, De Giorgis.
Raduno: 20 luglio.

Verona
Allenatore: Bagnoli.
Probabile formazione: Garella, STORGATO, Marangon, Zampella, Volpati, Fanna, Di Gennaro, JORDAN, Sacchetti, IORIO.
Raduno: 26 luglio.

Arezzo
Allenatore: Angelillo.
Probabile formazione: Pellicano, MINOIA, RIVA, Mangoni, POZZA, Zandona, MARMA, GLIO, Neri, Traini, Malisan, SELLA.
Raduno: 27 luglio.

Atalanta
Allenatore: SONETTI.
Probabile formazione: Benevelli, Rossi, Magnocavallo, Sndaro, Filisetti, SOLDA, D. Moro, Magrin, Mutti, A. MORO, Pacione.
Raduno: 23 luglio.

Cagliari
Allenatore: TIDDIA.
Probabile formazione: MINGUZZI, MAGGIORA, Lamagni, PAIS, IMBORGIA, Vassavero, BELLINI, BIONDI, CARNEVALE, Uribe, Piras.
Raduno: 25 luglio.

Campobasso
Allenatore: Pasinato.
Probabile formazione: Ciappi, Scorrano, Chiarantini, Di Risio, TREVISAN, Prognà, Goretta, Maestripietri, D'Ottavio, Donatelli, UGOLOTTI.
Raduno: 20 luglio.

Catanzaro
Allenatore: CORSO.
Probabile formazione: Zannelli, Salvadori, Venturini, CASCIONE, MARINO, Boscolo, Mussella, Pesce, Nastase, GOBBO, Bivi.
Raduno: 24 luglio.

Cavese
Allenatore: BRUNO.
Probabile formazione: MOSCATELLI, Pidone, MARITTOZZI, SASSARINI, Guida, Piangere, VAGHEGGI, Pavone, Di Michele, CASTAGNINO, SCARPA.
Raduno: 21 luglio.

Cesena
Allenatore: Marchioro.
Probabile formazione: RAMPULLA, Arrigoni, CATTONE, Buriani,

Mei, Ceccarelli, Gabriele, Genzano, BONASSO, Piracini, Garlini.
Raduno: 20 luglio.

Como
Allenatore: Burgnich.
Probabile formazione: Giuliani, Tempestilli, Mannini, CENTI, BRUNO, MACCOPPI, Butti, SCIOSA, GIBellini, Matteoli, Todegno.
Raduno: 30 luglio.

Cremonese
Allenatore: Mondonico.
Probabile formazione: DRAGO, Garzili, ZUCCHERI, Mazzoni, Montorfano, Paolinelli, Viganò, Bonomi, NICOLETTI, Finardi, Viali.
Raduno: 24 luglio.

Empoli
Allenatore: GUERINI.
Probabile formazione: Pinturo, Papis, Gelain, TORACCHI, MOZ, D'Arrigo, Caloniaci, Esposito, CINELLO, Radio, CECCONI.
Raduno: 20 luglio.

Lecce
Allenatore: FASCETTI.
Probabile formazione: PIONETTI, Lo Russo, Bagnato, ENZO, DI CHIARA, Luperto, Clanci, Orlandi, Capone, Cannito, CIPRIANI.
Raduno: 24 luglio.

Monza
Allenatore: Mazzetti.
Probabile formazione: Mascella, SALTARELLI, Colombo, Peroncin, GASPARINI, Billia, Bolis, Saini, AMBU, Mitri, Marronaro.
Raduno: 25 luglio.

Padova
Allenatore: SERENI.
Probabile formazione: Fava, Fanesi, TREVISANELLO, BARONI, Fellet, BOITO, GRAZIANI, MASSI, Cerilli, COPPOLA.
Raduno: 22 luglio.

Palermo
Allenatore: GIAGNONI.
Probabile formazione: PALEARI, Volpegina, GUERINI, DE BIASI, Di Cicco, Venturi, De Stefanis, BENCINA, PIRCHER, Odorizzi, Montesano.
Raduno: 25 luglio.

Perugia
Allenatore: Vitali.
Probabile formazione: Di Leo, BENEDETTI, Ottoloni, PICCONI, FERRARI, Frosio, COGGHI, VALIGI, Pagliari, ERMINI, Morbiducci.
Raduno: 20 luglio.

Pescara
Allenatore: Rosati.
Probabile formazione: Bartolini, OLIVOTTO, Caputi, Cerone, Polenta, COTRONEO, COZ-

ZELLA, Lombardi, BOCCHI-NU, Repetto, Tacchi.
Raduno: 26 luglio.

Pistoiese
Allenatore: Riccomini.
Probabile formazione: BISTAZZONI, Tendi, Lucarelli, Borgo, Berni, Parlanti, Garritano, MANFRIN, RUSSO, Frigerio, Piracini.
Raduno: 23 luglio.

Sambenedettese
Allenatore: CLAGLUNA.
Probabile formazione: Coccia, Ipsaro, Petrangeli, Catto, Cagni, Rosinelli, GAMBERINI, Ranieri, FACCINI, Colasanto, Silva.
Raduno: 25 luglio.

Triestina
Allenatore: Buffoni.
Probabile formazione: Neri, Costantini, BRAGHIN, VALLATI, STIMPELLI, Mascheroni, PERONE, Ruffini, De Falco, ROMANO, Ascagni.
Raduno: 19 luglio.

Varese
Allenatore: CATUZZI.
Probabile formazione: DELLI PIZZI, GENTILINI, Vincenzi, Strapp, Misuri, Cerantola, Di Giovanni, Bongiorno, Turchetta, Salvade, Auteri.
Raduno: 25 luglio.

Universiade: l'Italia conquista 2 ori e 4 argenti

I NOSTRI ATLETI FANNO MAN BASSA DI MEDAGLIE E ORA SONO AL TERZO POSTO

Vincitori nella maratona e nei 1500 Giavelotto, tennis e scherma: secondi

Faustini, romano, bagnino ha trionfato nei 42 chilometri dandosi il ritmo con una canzone degli «Squalor»

EDMONTON — «Paisà day» all'Universiade. Lo sport azzurro cresce di una buona spanna nelle medagliere dei giochi e nella considerazione degli avversari rastrellando due ori e quattro argenti: roba da far gonfiare il petto. Questa volta i titoli non vengono dalla solita scherma, che pure si arricchisce di un argento, ma dall'atletica leggera, regina delle discipline, ed uno dei due dalla maratona, che dell'atletica è la gara più suggestiva, certamente la più micidiale.

Sul gradino più alto del podio salgono un soldo di calcio di Roma, Alessio Faustini, ed un ex bagnino di Fano, Claudio Pellegrini: in comune hanno l'amore per l'acqua. Il soldo di calcio vince la maratona alla sua quarta prova sulla distanza; l'ex bagnino dell'Adriatico si aggiudica i 1500 metri dopo che l'anno scorso agli europei di Atene aveva conosciuto l'onta dell'eliminazione in batteria.

Entrambi hanno compagni che li assistono in gara: il primo conta sul palermitano D'Alfeo con il quale fa qualche chilometro assieme prima di staccarlo a 1500 metri dall'arrivo per lasciargli l'argento; il secondo sfrutta la corsa di Mei che fa da battistrada fino a 90 metri dal traguardo quando Patrignani può esprimere il proprio spunto mentre il compagno finisce quinto.

L'impresa della giornata, senza nulla togliere all'oro del marchigiano ora poliziotto, ha il volto scavato ma gli occhi furbi di Faustini, 160 centimetri di altezza per una cinquantina di chili alla statura ridotti a 49 all'arrivo perché almeno uno lo ha lasciato sulle strade di Edmonton. Romano, ventitreenne da un mese esatto, datosi all'atletica per curarsi la scoliosi abita sulla via Cassia.

Il piccolo «de Roma» fa in 2 ore 17'09"54, 42,95 metri. Ora che ha appena tagliato il traguardo sulla pista di Edmonton con una decina di secondi sul siciliano D'Alfeo, Faustini si sdraia sul tartan. Si alza, si toglie le scarpe si guarda i piedi piagati dalle vesche.

Il ct azzurro Enzo Rossi lo solleva di peso nell'abbraccio, la giavellottista Fausta Quintavalla, fresca vincitrice dell'argento, lo sommerge nel bacio al vincitore e lui, con le scarpe in mano e i piedi dolenti. Ma come si fa a vincere così piccoli? «Si corre, si corre sempre e poi si canta». Si canta? «Sì, mentalmente certo. Oggi ho cantato per tutta la gara una canzone degli «Squalor». Mi dà il ritmo e mi tiene compagnia». La felicità più ancora che sedurio, lo stupisce.

Regolare la sua prova. Tutti insieme per parecchi chilometri finché l'americano Ness allunga prendendo qualche decina di metri con D'Alfeo sulla scia. Al km 30 sono in testa Ness e D'Alfeo mentre Faustini li segue ad una decina di metri. L'allenatore Pizzelli se la prende col piccolo gridandogli di farsi sotto. Lui esegue e in testa sono in tre fino al km 32 dove il tandem azzurro stacca l'americano. Insieme i due italiani fino ad un chilometro e mezzo dall'arrivo quando D'Alfeo, ormai al lumicino di energie, cede e Faustini che entra solo nello stadio.

Anche per D'Alfeo, dunque, una medaglia importante considerato che lui pure è alle prime esperienze nella maratona (ne ha disputate tre con quella di Edmonton) e può migliorare avendo 24 anni.

Risultati maratona: 1) Alessio Faustini 2h 17'09"54; 2) Giovanni D'Alfeo 2h 17'09"73; 3) Michael Spittel (Rfg) 2h 18'13"6.

Spunto ha Patrignani e lo dimostra nella gara vincente sui 1500 metri. Il trend di corsa non è molto elevato (59'21 al 400; 1:58,81 agli 800 e 2:59,10 al 1200) anche se Stefano Mei si incarica di tenere su l'andatura per tirare il peso. Al 90 metri, Mei cede, superato all'esterno da Patrignani e all'interno dal tedesco Baranski e dal britannico Turnbull che però nulla possono contro lo sprint di Patrignani (3'41,02 a cinque secondi dal record nazionale di Fontanella).

«Questa vittoria — dice — la dedico a me stesso perché è la prima importante che colgo anche se mi mette molta soddisfazione il titolo assoluto conquistato nel 1981. Adesso pensiamo ad andare più avanti possibile ai mondiali di Helsinki».

Risultati 1500: 1) C. Patrignani 3'41"02; 2) A. Baranski (Rfg) 3'41"24; 3) G. Turnbull (Gbr) 3'41"24.

Una medaglia anche nel settore femminile con Fausta

Coperti d'allori

	Oro	Arg.	Bro.	Tot.
URSS	52	23	20	95
Stati Uniti	6	19	19	44
Italia	6	10	5	21
Canada	6	6	17	29
Romania	5	10	7	22
Cina	5	3	3	11
Nigeria	4	0	0	4
Giappone	2	2	5	9
Gran Bretagna	2	2	3	7
Australia	2	0	2	4
Francia	1	5	4	10
RFG	1	2	2	5
Belgio	1	1	0	2
Brasile	1	0	2	3
Cuba	1	0	3	4
Olanda	0	3	0	3
Jugoslavia	0	2	0	2
Polonia	0	1	0	1
Senegal	0	1	0	1
Cecoslovacchia	0	1	0	1
Tanzania	0	1	0	1
Bermude	0	0	1	1
Ungheria	0	0	1	1
Nuova Zelanda	0	0	1	1
Tunisia	0	0	1	1

Quintavalla argento al primo e unico lancio del giavelotto che fa 63,06. I successivi cinque sono tutti nulli mentre la tedesca Peters pianta il giavelotto a 66,86 nel quinto lancio e le strappa l'oro. Se si fosse espressa sui suoi abituati livelli (67,20 il suo record nazionale stabilito in giugno a Milano), l'emiliana avrebbe potuto vincere il titolo. Deludente la sua prova proprio perché non trova mai la giusta frustata e l'indonea traiettoria (tutti i lanci troppo bassi, i suoi, ancorché nulli).

Giavelotto donne: 1) B. Peters (Rfg) 68,86; 2) F. Quintavalla 63,06; 3) V. Machado

(Cub) 62,34. Una delle altre due medaglie d'argento per gli azzurri viene dalla scherma che nella sciabola a squadre (Marin, Scalzo, Dalla Barba, Meglio e Cavaliere) perde la finale con la giovane formazione sovietica per 9-3. I tre punti azzurri sono colti da Marin, Dalla Barba (battono entrambi Tskhlo e Scalzo (supera Mindigrassov).

Partiti male (0-4), gli italiani non riescono a rettificare una situazione compromessa. In semifinale avevano battuto l'Ungheria (poi bronzo) per 9-2. Cosa è accaduto? «Sono andati fuori misura — com-

menta il tecnico Fini — sono stati zero nella parata e risposta. Qualcuno si è lamentato con la giuria ma non è il caso. Il fatto è che non erano in giornata Meglio e Scalzo».

Nella spada la squadra italiana supera il turno battendo Canada (9-5) e Corea (9-2). Domani affronta la Francia nel primo turno del girone finale a otto.

Il quarto argento azzurro è del doppio maschile di tennis Binaghi-Ricci Bitti che cedono dopo oltre quattro ore di gioco alla coppia americana Arons-Sevely impostasi per 7-5, 4-6, 6-3, 6-7, 10-8. Binaghi è anche protagonista di un gesto da squallida quando, su una palla contestata, dà un buffetto sulla visiera del berretto del giudice di linea. Al termine non vuole parlare «per non piangere».

Parla, invece, Raimondo Ricci Bitti: «Abbiamo risposto al peggio degli americani che non sono di altissimo livello».

Sfugge l'oro anche alla pallavolo maschile che in semifinale perde contro Cuba, anch'essa in cinque set: 3-2 (11-15, 15-9, 12-15, 15-6, 15-13) in una maratona di 2 ore e 31'. L'incontro lo decide l'arbitro giapponese Kodama che sul 13-13 nel quinto set, vede una «toccata» di zuzura su schiacciata cubana. È il solo ad interpretare così il punto e tra fischi e insulti del clan italiano al nipponico i cubani vanno alla finale dove affronteranno il Canada. Gli azzurri si batteranno per il bronzo con la Corea.

Prandi, ct dell'Italia: «Non facciamo discesa sull'arbitro: errori si sono fatti nel quarto set. I cubani hanno marciato meglio ma l'Italia ha disputato la sua migliore partita ad Edmonton. Questa era la nazionale vera cubana, mancava soltanto lo schiacciatore Vilches così come a noi manca l'altissimo Dall'Olio. Ho visto un grande tennista, il migliore giocatore del torneo in assoluto».

Dice Herrera, allenatore dei cubani: «Nel '76 alle Olimpiadi di Montreal un olimpionico sul 17 parli con la Polonia prese una decisione che ci costò l'argento. Questa volta è toccato all'Italia. L'ultimo set (durato 43) è stato di livello mondiale».

L'Italia ha conquistato a tarda sera un'altra medaglia di bronzo alle Universiadi: se la sono aggiudicata i pallavolisti sconfiggendo per 3-0 (15-3, 15-2, 15-8), i sudcoreani nella finale per il terzo posto.

La sovietica Nadegea Kirbaldina ha vinto intanto l'oro nella prova individuale su strada di ciclismo. Davanti alla connazionale Poljakova e alla francese Longo.

CINQUE A ZERO PER L'ARGENTINA: ESORDIO SFORTUNATO DI CANCELOTTI

Gli azzurri di Davis subiscono in casa anche l'umiliazione di un «cappotto»

ROMA — I quarti di finale di Coppa Davis sono finiti con un «cappotto»: 5-0 a favore della squadra argentina. Ieri pomeriggio, negli ultimi due minuti di gioco, Guillermo Vilas ha battuto Corrado Barazzutti per 6-3, 6-1 in un'ora e 20 minuti mentre il ventenne perugino Francesco Cancellotti al suo esordio in Coppa si è fatto sconfiggere da Roberto Arguello, un mancino che tira dritto e rovescio a due mani e che nella sua carriera ha vinto l'Orange Bowl e l'ultimo Torneo di Venezia. Arguello ha vinto per 7-5, 6-4.

Entriamo ora nel dettaglio delle ultime due sfide state argentine. Barazzutti concede quattro servizi in nove giochi, recupera due break e perde per 6-3. Vilas non è molto

concentrato. Al settimo gioco, sul servizio di Barazzutti (l'unico che l'italiano riesce a mantenere), si fa annullare quattro set-ball, e all'ottavo game l'argentino perde il servizio. Ma la sua superiorità è schiacciante.

Nella seconda partita Vilas non sfrutta la battuta di apertura per un eccesso di confidenza, ma il recupero a sveglia e per Barazzutti si fa notte: 6/1 in 35'.

Insomma, a 31 anni, Vilas anche a Roma si è proposto come «cappotto pigliato». Qual è il suo segreto, visto che quasi alla stessa età si ritirano Bertolucci e Panatta? «Contrariamente a quanto fanno gli altri tennisti, io sono convinto che con l'età devo allenarmi più di quanto facessi

da giovane, soprattutto per non sbagliare — ha detto l'argentino — e poi devo ringraziare la mia famiglia per avermi abituato a non fare mai bagordi».

Cancellotti e Arguello sono scesi in campo al posto di Panatta e Clerc. Nel primo set Cancellotti perde il servizio, ma lo recupera subito. Al set lo recupero azzurro conquista un altro break e conduce 4-2.

Il suo gioco non è trascendentale ma è abbastanza efficace: la battuta fa il suo dovere e rovescio è scomposto ma è in grado di rimandare la palla di testa, il colpo vincente è il dritto in top spin. Ma al settimo gioco per Cancellotti comincia un crollo psicologico, che lo fa paragonare, lui

ventenne, al Panatta degli ultimi tempi senza però gli sprazzi di classe del campione. Perde il servizio e all'undicesimo game subisce il break. Il primo set si conclude 7/5 per Arguello in 58'.

Nella seconda partita le cose vanno ancora peggio per l'italiano: dopo 26' Arguello è al servizio sul 5-0, 40-0 in suo favore. La paura di vincere dell'argentino dà una mano a Cancellotti che riesce ad annullare i tre match-ball (grazie anche ad un doppio fallo di Arguello, che ne collezionava otto in tutto l'incontro) e a portarsi sul 5/4, dopo avere recuperato anche il secondo dei tre break subiti in apertura. Ma i miracoli non si fanno senza tanta classe, e Arguello vince 6/4 in 50'.

Trofeo Banca del Friuli: Tc Triestino in testa

TRIESTE — Il Tc Triestino è nettamente in testa nel trofeo «Banca del Friuli», speciale classifica a punti per le società della regione impegnate nei vari campionati regionali di categoria. Il trofeo, messo in palio dall'istituto che ha patrocinato i vari campionati, tiene conto dei punti conquistati dagli atleti dei vari sodalizi nelle specialità del singolare maschile e femminile.

Sino ad ora sono stati disputati due campionati regionali, quello per «under 14» sui campi dello Sporting Primavera e quello di categoria C conclusosi recentemente a Gorizia. Un'altra manifestazione è in corso sino al 17 luglio a Trieste. Si tratta dei campionati regionali «under 16» e «under 18» che vengono giocati sui campi del Tc Obelisco.

A Gorizia, frattanto, il latitante Dolce si è imposto sul triestino Visentini in tre partite con il punteggio di 3-6, 6-3 e 6-3 nella finale del singolare maschile. Eleonora de Ebner, del Tc Triestino, si è assicurata invece la finale del singolare femminile superando la modo netto la consociata Salm con il risultato di 6-0 e 6-1.

Successo dei fratelli Zaccagna, infine, nel doppio maschile. Le due racchette monfalconesi hanno battuto Merlo e Dolce con i punteggi di 6-3 e 7-6.

Questa la classifica dopo le prime due prove, vale a dire i campionati «under 14» e di categoria C: 1) Tc Triestino p. 29; 2) At Campagnuzza Gorizia e Tc Friuli-Venezia Giulia p. 22; 4) Tc Pordenone 19; 5) Tc Sporting Primavera p. 16; 6) Cit Latisana p. 15; 7) St Terno Trieste 12; 8) Tc Campi Rossi 9; 9) Tc Gorizia 8; 10) Tc Duino 7; 11) St Montalcione, Tc Camporomano e Tc Morena p. 6.

SCARSA PARTECIPAZIONE AI CAMPIONATI DI ATLETICA SVOLTISI A UDINE

Nella velocità gli unici acuti regionali

UDINE — Il caldo afoso ha messo a dura prova atleti e giudici dei campionati regionali assoluti d'atletica svoltisi al campo «Dal Dan» di Udine, conosciuti e ventilati la proposta di far svolgere le successive edizioni in notturna. Infatti, la partecipazione è stata un po' scarsa anche perché ormai gli atleti tendono un po' a tirare il fiato, escludendo quelli che partecipano ai prossimi campionati nazionali a Roma.

I migliori risultati si sono avuti nella velocità, dove il goriziano Milocco ha eguagliato il record regionale juniores dei 100 metri in 10"6, precedendo i pur ottimi Lazzari e Pradai. In batteria aveva corso in 10"6 pure il forte Colusso (Lib. Ud.) che però in finale non finiva la gara a causa di un risentimento muscolare. Evidentemente era cosa di poco conto perché il giorno dopo lo stesso atleta si affermava brillantemente nel 200 (21"4).

La mancanza di concorrenti in alcune gare ha demotivato qualche grosso calibro, come l'azzurro Bruni che nell'alto si è fermato a 2,12. L'interessante vecchio ha fatto valere la maggiore propensione alle lunghe distanze e nelle mani di Giorgio Granzotto ha dominato nel finale Absalom per sfuggire poi ad Arpalma, mentre deludente il favorito Alcador.

Intervento d'autorità della giuria nella prova riservata ai quattro anni per l'allargamento di Benicorri sul sopraggiungente Bulawayo. Esaminato il film della retta d'arrivo, i giurati riscontravano l'effettivo danneggiamento subito da Bulawayo retrocedendo Benicorri che aveva tagliato il traguardo per primo, al secondo posto.

Nella corsa Totip, una Fanka scatenata, diretta con molta determinazione da de Zucchi, piombava in dirittura su Calgary, che aveva dato il cambio alla compagna di colori Zala, per liberarsene con semplicità negli ultimi metri dove Calgary resisteva

al tentativo di Espano agguanciandosi la piazza d'onore, mentre quarto concludeva Fraghe.

Nel centrale Premio delle Marche, invasione di ospiti con Braglia Bi favorita evidente con Boiga Jet in veste di possibile alternativa all'alleve di Roman Kruger. Però Braglia Bi ancora una volta perdeva la camminata all'imbocco della prima curva retrocedendo in coda e battendosi poi coraggiosamente in seconda corsia, affermando però lo spunto all'uscita della piega finale, e Boiga Jet, dal canto suo, trovava inizialmente un Buspin Chic intenzionato a difendere la «pole position», costringendolo ad accorciarsi.

Era proprio Buspin Chic ad ergersi protagonista mediatrice una condotta di testa spartita che finiva per condannare alla resa Braglia Bi.

Anche Beik Par all'ultimo passaggio si spostava all'esterno seguendo le tracce di Braglia Bi senza però riuscire a perseverare in dirittura d'arrivo dove Buspin Chic allungava ancora e dalla sua scia, approfittando del calo di Braglia Bi, sortiva Boiga Jet che però non poteva fare altro che scortare sul palo il cavallo di Gianfranco Bongiovanni.

Mario Germani

Totip

1° CORSA: 1) Averro 2) Vergan 2) Boru 2) Ovie 2) 3° CORSA: 1) Abela 2) Aquilovio 2) 4° CORSA: 1) Aloisio Or. 2) Gallen 2) 5° CORSA: 1) Fanka 2) Calgary 2) 6° CORSA: 1) Inventin 2) Red Wol 1

1) De Ponte (Marathon Ts) 31'36"4; 2) Vangi (Saab) 32'46"9; 3) Bonin (Lib. Ud-B.ca Friuli) 33'03"3.

Lungo: 1) Mazzuolo (Lib. Ud-B.ca Friuli) 6'37"2; 2) Pamparin (Cus Ts) 6'55"3; 3) Strizzolo (Lib. Ud-B.ca Friuli) 6'57"1; 4) Bruni (Lib. Ud-B.ca Friuli) 7'00"1; 5) Fino (idem) 7'08"1; 6) Fiva (At. Go-Carpis) 7'10"1; 7) Del Toso (Lib. Ud-B.ca Friuli) 7'13"2; 8) Fadelli (Lib. Ud-B.ca Friuli) 7'13"2; 9) Boaro (Lib. Ud-B.ca Friuli) 7'13"2.

Martello: 1) Vecchiato (Lib. Ud-B.ca Friuli) 52'50"2; 2) David (N. ad. Friuli) 48'32"2; 3) Budai (Lib. Ud-B.ca Friuli) 51'00"1; 4) Ad. Go-Carpis 42'5"2; 5) Lib. S. Vito 43'3"3; 6) Cus Ud-B.ca Friuli 43'5"2; 7) Ruzzier (Cus Ts) 47'50"2; 8) Chiarelli (S. Giacomo) 51'02"5.

Gianfranco Icardi

Risultati

Metri 100: 1) Milocco (At. Go-Carpis) 10"6 (rec. reg. jun. ug.); 2) Lazzari (Lib. Ud-B.ca Friuli) 10"7; 3) Pradai (idem) 10"8 in batteria Colusso 10"6; Milocco 10"6; Pradai 10"7; Lazzari 10"7; Metri 400: 1) D'Angelo (Lib. Ud-B.ca Friuli) 1'00"9; 2) Manfrin (At. Go-Carpis) 1'01"9; 3) Frisano (Lib. Ud-B.ca Friuli) 1'02"9.

Metri 1500: 1) Marchionni (Lib. Ud-B.ca Friuli) 5'52"3; 2) Marostica (idem) 5'52"5; 3) Del Gobbo (idem) 5'55"2; Metri 110 ostacoli: 1) Florenzi (Lib. Ud-B.ca Friuli) 1'46"6; 2) Facca (At. Go-Carpis) 1'48"6; 3) Pecorari (idem) 1'51"3. Metri 1000: 1) Boscarelli (G. Granzotto); 2) Arpalma 6 part. tempo al km 123,5; 3) Buiawayo (C. de Zucchi); 4) Benicorri 4 part. tempo al km 122,2; 5) De Zucchi; 6) Calgary; 7) Annetta 12 part. tempo al km 121,3; 8) Fanka (C. de Zucchi); 9) Annetta 12 part. tempo al km 121,1; 10) Crotale (G. Bongiovanni); 11) Calister 4 part. tempo al km 121,1; 12) Crotale (G. Bongiovanni); 13) Sagittarius (A. Quadri); 14) Bolsoici; 15) Ispano 10 part. tempo al km 122,2; 16) 47, 21; 17) 55,9; 18) 75,9; 19) 75,9; 20) 75,9; 21) 75,9; 22) 75,9; 23) 75,9; 24) 75,9; 25) 75,9; 26) 75,9; 27) 75,9; 28) 75,9; 29) 75,9; 30) 75,9; 31) 75,9; 32) 75,9; 33) 75,9; 34) 75,9; 35) 75,9; 36) 75,9; 37) 75,9; 38) 75,9; 39) 75,9; 40) 75,9; 41) 75,9; 42) 75,9; 43) 75,9; 44) 75,9; 45) 75,9; 46) 75,9; 47) 75,9; 48) 75,9; 49) 75,9; 50) 75,9; 51) 75,9; 52) 75,9; 53) 75,9; 54) 75,9; 55) 75,9; 56) 75,9; 57) 75,9; 58) 75,9; 59) 75,9; 60) 75,9; 61) 75,9; 62) 75,9; 63) 75,9; 64) 75,9; 65) 75,9; 66) 75,9; 67) 75,9; 68) 75,9; 69) 75,9; 70) 75,9; 71) 75,9; 72) 75,9; 73) 75,9; 74) 75,9; 75) 75,9; 76) 75,9; 77) 75,9; 78) 75,9; 79) 75,9; 80) 75,9; 81) 75,9; 82) 75,9; 83) 75,9; 84) 75,9; 85) 75,9; 86) 75,9; 87) 75,9; 88) 75,9; 89) 75,9; 90) 75,9; 91) 75,9; 92) 75,9; 93) 75,9; 94) 75,9; 95) 75,9; 96) 75,9; 97) 75,9; 98) 75,9; 99) 75,9; 100) 75,9.

Metri 400 ostacoli: 1) Frisano (Lib. Ud-B.ca Friuli) 53"8; 2) Bobbo (idem) 55"4; 3) De Marco (At. Go-Carpis) 56"6; 4) Metri 800: 1) Colusso (Lib. Ud-B.ca Friuli) 2'14"4; 2) Lazzari (idem) 2'18"3; 3) Pradai (idem) 2'22"4; 4) Metri 1000: 1) Polesello (Lib. Ud-B.ca Friuli) 1'52"7; 2) Manfrin (Cus Ts) 1'55"9; 3) Brancati (At. Go-Carpis) 1'58"1; 4) Metri 1500: 1) Baldan (Lib. Ud-B.ca Friuli) 5'54"4; 2) Tramei (idem) 5'58"6; 3) Marostica (idem) 5'58"6; 4) Metri 110 ostacoli: 1) Baldan (Lib. Ud-B.ca Friuli) 1'46"6; 2) Facca (At. Go-Carpis) 1'48"6; 3) Pecorari (idem) 1'51"3. Metri 1000: 1) Boscarelli (G. Granzotto); 2) Arpalma 6 part. tempo al km 123,5; 3) Buiawayo (C. de Zucchi); 4) Benicorri 4 part. tempo al km 122,2; 5) De Zucchi; 6) Calgary; 7) Annetta 12 part. tempo al km 121,3; 8) Fanka (C. de Zucchi); 9) Annetta 12 part. tempo al km 121,1; 10) Crotale (G. Bongiovanni); 11) Calister 4 part. tempo al km 121,1; 12) Crotale (G. Bongiovanni); 13) Sagittarius (A. Quadri); 14) Bolsoici; 15) Ispano 10 part. tempo al km 122,2; 16) 47, 21; 17) 55,9; 18) 75,9; 19) 75,9; 20) 75,9; 21) 75,9; 22) 75,9; 23) 75,9; 24) 75,9; 25) 75,9; 26) 75,9; 27) 75,9; 28) 75,9; 29) 75,9; 30) 75,9; 31) 75,9; 32) 75,9; 33) 75,9; 34) 75,9; 35) 75,9; 36) 75,9; 37) 75,9; 38) 75,9; 39) 75,9; 40) 75,9; 41) 75,9; 42) 75,9; 43) 75,9; 44) 75,9; 45) 75,9; 46) 75,9; 47) 75,9; 48) 75,9; 49) 75,9; 50) 75,9; 51) 75,9; 52) 75,9; 53) 75,9; 54) 75,9; 55) 75,9; 56) 75,9; 57) 75,9; 58) 75,9; 59) 75,9; 60) 75,9; 61) 75,9; 62) 75,9; 63) 75,9; 64) 75,9; 65) 75,9; 66) 75,9; 67) 75,9; 68) 75,9; 69) 75,9; 70) 75,9; 71) 75,9; 72) 75,9; 73) 75,9; 74) 75,9; 75) 75,9; 76) 75,9; 77) 75,9; 78) 75,9; 79) 75,9; 80) 75,9; 81) 75,9; 82) 75,9; 83) 75,9; 84) 75,9; 85) 75,9; 86) 75,9; 87) 75,9; 88) 75,9; 89) 75,9; 90) 75,9; 91) 75,9; 92) 75,9; 93) 75,9; 94) 75,9; 95) 75,9; 96) 75,9; 97) 75,9; 98) 75,9; 99) 75,9; 100) 75,9.

Metri 1500: 1) Pavanella (Picciotto) 1'52"6; 2) Fagnello (Lib. Ud-B.ca Friuli) 1'53"4; 3) Spagnoli (At. Go-Carpis) 1'53"8; 4) David (N. ad. Friuli) 50"02; 5) Coos (idem) 49"92; 6) Bartusio (Fianna Tarvisio) 47"84; 7) Mazzuolo (Lib. Ud-B.ca Friuli) 1'54"4; 8) Felettig (N. ad. Friuli) 1'40"0; 9) Della Mea (Cus Ud) 1'38"9.

Giavelotto: 1) Casarsa (C. Lib. Ud-B.ca Friuli) 65"40; 2) Del Torre (idem) 63"88; 3) Marson (idem) 62"88; 4) Carmellini (Lib. Ud-B.ca Friuli) 4'75; 5) Pascoletti (idem) 4'40; 6) Tosolini (idem) 4'30; 7) Staffetta 4'40"00; 8) Lib. Ud-B.ca Friuli 3'23"4; 9) Cus Ts 3'25"3; 10) Lib. S. Vito 3'31"0.

Risultati femminili. Metri 100: 1) Plerobon (Cus Ts) 11"9; 2) Padovan (Ug-Carpis) 12"4 in batt. 12"3; 3) Zolp (Cus Ts) 12"8. Metri 400: 1) Furlan (Cus Ts) 56"9; 2)

Pagnacco (Chimica Friuli) 61"6; 3) Tosoratti (Ug-Carpis) 61"8. Metri 1500: 1) Taueri (Prevenire) 2'46"8; 2) De Bernardi (Sgt) 4'51"1; 3) Vidor (Ug-Carpis) 5'08"6; 4) 100 ostacoli: 1) Scatto (Ug-Carpis) 1'45"5; 2) Furlan (Cus Ts) 1'50"0; 3) Garlati (Ug-Carpis) 1'58"8; 4) L'Arche (Chimica Friuli) 5'46; 5) Garlati (Ug-Carpis) 5'52; 6) Antonin G. (idem) 5'18; 7) Tavar (Bor Ts) 46"74; 8) Benedet (Chimica Friuli) 44"40; 9) Magro (Cus Ts) 37"54.

Giavelotto:

Azzurra tenta l'impossibile sulle 24 miglia

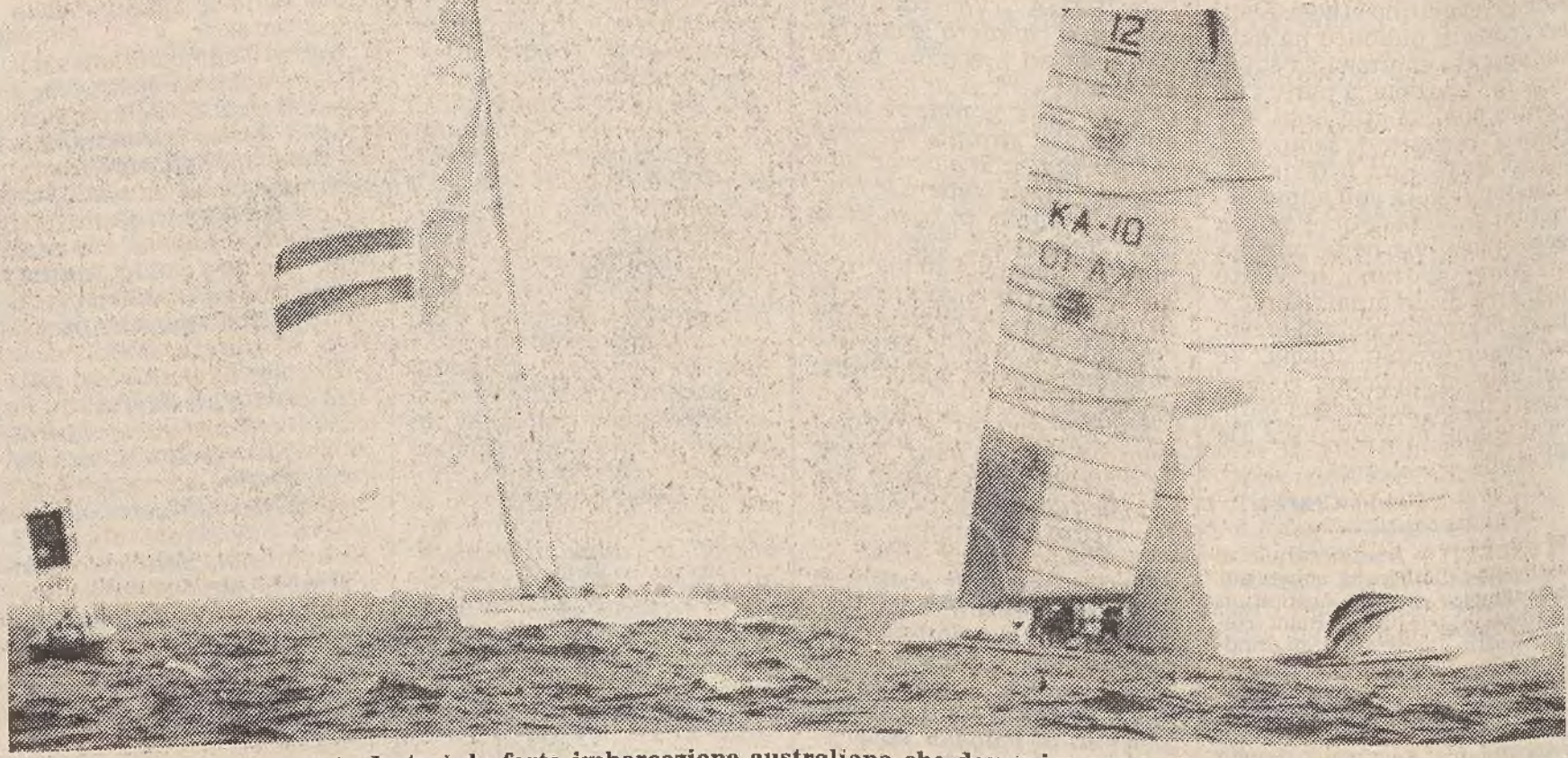
CON 10 VITTORIE E 9 SCONFITTE GLI ITALIANI AFFRONTANO GLI AUSTRALIANI

Grande sfida contro Challenge 12 per conquistare la piazza d'onore

NEWPORT — Risultati delle gare della Coppa America, la più prestigiosa regata velica del mondo che si svolge ogni anno nelle acque atlantiche degli Stati Uniti: l'inglese Victory 83 è stata costretta a ritirarsi per difficoltà di velaggio nel confronto con l'australiana Challenge 12. La sconfitta ha dato un duro colpo alle speranze inglesi di piazzarsi al secondo posto nella classifica della fase di qualificazione.

Dopo la vittoria sui francesi, con un bottino in attivo (dieci vittorie e nove sconfitte), Azzurra è ora attesa alla prova più impegnativa: lo «spareggio» per la seconda posizione contro i canguri di Challenge 12.

Ora le regate si svolgono sulla distanza delle 24 miglia, in cui le qualità velistiche degli scafi possono essere meglio sfruttate. Se le vele non daranno problemi, non è detta l'ultima parola.



Newport — Challenge 12 (a destra), la forte imbarcazione australiana che domenica scorsa ha battuto alla grande Azzurra

FRA BORINO, MAESTRALE E BONACCIA I DUE PICECH VINCONO NELLA «420»

Vento incostante nelle vele della coppa Favretto

TRIESTE — Anche la seconda giornata della coppa Nino Favretto, svoltasi ieri, è stata estremamente faticosa e incerta per i regatanti sulle 48 imbarcazioni in mare. Al mattino il borbore che soffiava entro una ridotta fascia costiera faceva ben sperare, ma in mare aperto c'era bonaccia, poi si è affacciato il maestrale, nuovamente borino e ancora maestrale.

Questo ha indotto la giuria a tentare quattro volte la partenza. Una è andata bene e così le classi 420 e Europa hanno dovuto accontentarsi.

Windsurf a Grado

GRADO — Si è svolta regolarmente sabato e domenica organizzata dalla società Canottieri Ausonia in collaborazione con l'Azienda autonoma di cura e soggiorno di Grado e Aquileia, la regata internazionale di tavole a vela.

Le gare, alle quali hanno preso parte 27 concorrenti, sono state dominate dalle brezze «marina» nella giornata di sabato, e «di terra» in quella di domenica.

Le prove si sono svolte con molta regolarità nonostante l'azione di «pompaggio» di alcuni partecipanti che sono stati perciò debitamente squalificati. La gara per il trofeo motonautico «Ausonia sport» è stata vinta dalla società velica Barcola e Grignano che ha piazzato i suoi concorrenti per primi in ben quattro delle cinque categorie.

L.S.

CLASSIFICHE: Categoria tavole a volume «pesanti»: 1) Luciano Primosi (punti 8) S.V.B.G.; 2) Diego Franco (punti 11,7) C. Vel. Vela; 3) Mario Vianello (p. 16,7) Soc. Can. Ausonia; 4) Severino Gavagnin (p. 24,7) C. Vela Muggia.

Categoria tavole a volume «leggere»: 1) Roberto Marin (p. 0) S.C.A.; 2) Aldo Bordin (p. 14,4) S.V.B.G.; 3) Dario Benvenuto (p. 16) S.V.B.G.; 4) Alessio Lavagnini (p. 26) S.V.B.G.

Categoria tavole piatte «pesanti»: 1) Massimiliano Serafini (p. 3) S.V.B.G.; 2) Dario Vidonis (p. 14) C. Vel. Muggia; 3) Riccardo Bonetti (p. 15,7) S.V.O.C.; 4) Fabio Primosi (p. 19,4) S.V.B.G.

Categoria tavole piatte «leggere»: 1) Alfredo Purlini (p. 3) S.V.B.G.; 2) Enzo Soldato (p. 14,4) S.V.O.C.; 3) Mauro Marusi (p. 25,4) S.V.B.G.; 4) Lorenzo Medici (p. 26,4) S.V.B.G.

Categoria femminile: 1) Nicoletta Kratter (p. 0) S.V.B.G.; 2) Gabriella Del Ne (p. 11) S.V.B.G.

Morto l'allenatore Weisweiler

ZURIGO — L'allenatore tedesco occidentale Hennes Weisweiler è morto ieri mattina stroncato da un infarto mentre si trovava nella sua abitazione di Zurigo. 64 anni, sposato con un figlio di due anni, Weisweiler era considerato uno dei più preparati tecnici europei. Nell'ultima stagione aveva condotto il Grasshoppers di Zurigo all'acclamata campionato-coppa.

FORD — Il torneo internazionale di pallacanestro di Agrigento è stato vinto dalla statunitense «Pro Keds All Stars» che ha battuto la «Ford Cantù» (119-112).

LA GERMANIA EST GRAN DOMINATRICE DELLA RIUNIONE DI CANOTTAGGIO

Lucerna: i fratelli Abbagnale vogano a tempo di record

Trionfo degli armi regionali alla «intercentri» di Ravenna

LUCERNA — Una brillante performance dei fratelli Abbagnale nel «due con» ha caratterizzato ieri la seconda giornata della riunione internazionale di canottaggio sulle acque del lago di Lucerna. Gli Abbagnale hanno vinto tra l'altro a tempo di record, stabilendo il nuovo limite del tracciato.

Due con: 1) C.N. Stabia, Italia, (Carminio Abbagnale, Giuseppe Abbagnale, Gino Di Capua) 6.55.45 (nuovo record tracciato); 2) Dukla Praha, Cecoslovacchia, 6.58.28; 3) Einheit Dresden, Germania Est.

Quattro con: 1) Dynamo Potsdam, Germania Est, 6.13.64; 2) Dukla Praha, Cecoslovacchia, 6.15.50; 3) Hannover, Germania Occ., 6.16.35.

Doppio: 1) Chemie Halle, Germania Est, 6.22.25; 2) Neptun Sopot, Polonia, 6.25.10; 3) Reima Karpainen, Finlandia, 6.24.10; 4) Horten-Ormsund, Norvegia (Rolf Thorsen, Alf Hansen) 6.24.59.

Due senza: 1) Chemie Halle, Germania Est (Carl Ertel, Ulf Sauer) 6.35.85; 2) Ormsund/Norske Studenters Rokb (Magnus Grepstad, Sverre Loken) 6.38.64; 3) Aggr, Olanda (Sjoerd Hoekstra, Joost Aedema) 6.39.67.

Singolo: 1) Uwe Mund, S.C. Magdeburg, Germania Est 6.55.47; 2) Ruediger Reiche, Dynamo Potsdam, Germania Est, 6.59.15; 3) Ronald Rhodig, Leythe, Olanda, 7.01.29.

Quattro senza pesi leggeri: 1) Lokomotiva Olomouc, Cecoslovacchia 6.04.35; 2) Hellerup Rokb, Danimarca, 6.05.32; 3) Dukla Praha, 6.07.46.

Due di coppia: 1) Rostock/Magdeburg/Dresda, Germania Est, 5.49.59; 2) Moto Guzzi/Stabia-Pol, 5.50.76; 3) Ingel-Stefano Lari, 5.50.76; 4) Ingelheim/Din R.C. Doinau, Germania Occ., 5.51.63.

Otto: 1) Lipsia/Dynamo Berlino, Germania Est, 5.53.38; 2) Cognac/Colongne/Aix/Engien, Francia, 5.41.07; 3) Karlsruhe/Kassel/Hannover/Essen, Germania Occ., 5.41.20.

Doppio (pesi leggeri): 1) Z. Rott-Rosset, Svitl 6.31.03; 2) Uberti-Esposto (Ita) 6.32.92; 3) Crispino-Renault (Fra) 6.33.66.

Singolo (pesi leggeri): 1) Mitgliaccio (Ita) 6.37.11; 2) Verroca gliaccio (Ita) 6.37.11; 3) Nanjoks (Rfg) 6.37.11; 4) Olanda 6.37.11; 5) Spagna 6.37.11; 6) Olanda 6.37.11; 7) Italia (Bosch) 6.37.11; 8) Marostica 6.37.11.

Otto (pesi leggeri): 1) Italia (Aldo, Romano, Torta, Pantano, Tonese, Sponago, Valentini, Castiglioni, Tim, Volero) 5.47.32; 2) stighioni, Tim, Volero 5.47.32; 3) stighioni, Tim, Volero 5.47.32; 4) Spagna 5.47.32; 5) Olanda 5.47.32.

RAVENNA — La regione Friuli-Venezia Giulia si conferma la più forte. Sul lago Staudia, ad una decina di chilometri da Ravenna, si sono svolte le gare valevoli quali quinto incontro intercentri per allievi e allieve.

Con questa edizione siamo alla quinta volta che il «federale» Carlo Cattani organizza la grande finale intercentri: due volte a Rimini sul lungomare, e quindi tre volte le edizioni si sono svolte sul sicuro campo di Staudia.

In una giornata caldissima, mitigata da una leggera brezza dal mare, i partecipanti rappresentativi di 12 regioni italiane (in tutto 150 concorrenti), hanno disputato 30 teste di serie. Il Friuli-Venezia Giulia ha preso parte soltanto alle gare riservate alla categoria maschile ed in questa classifica ha conquistato, come l'anno passato, il primo posto dopo una lotta testa a testa con la regione Lazio e la Liguria.

L'avversario più preparato era il Lazio che ha vinto le gare riservate alle femmine dove,

come abbiamo detto, il Friuli-Venezia Giulia non era presente. Grazie a ciò nella classifica complessiva il Lazio precede di due punti il Friuli-Venezia Giulia.

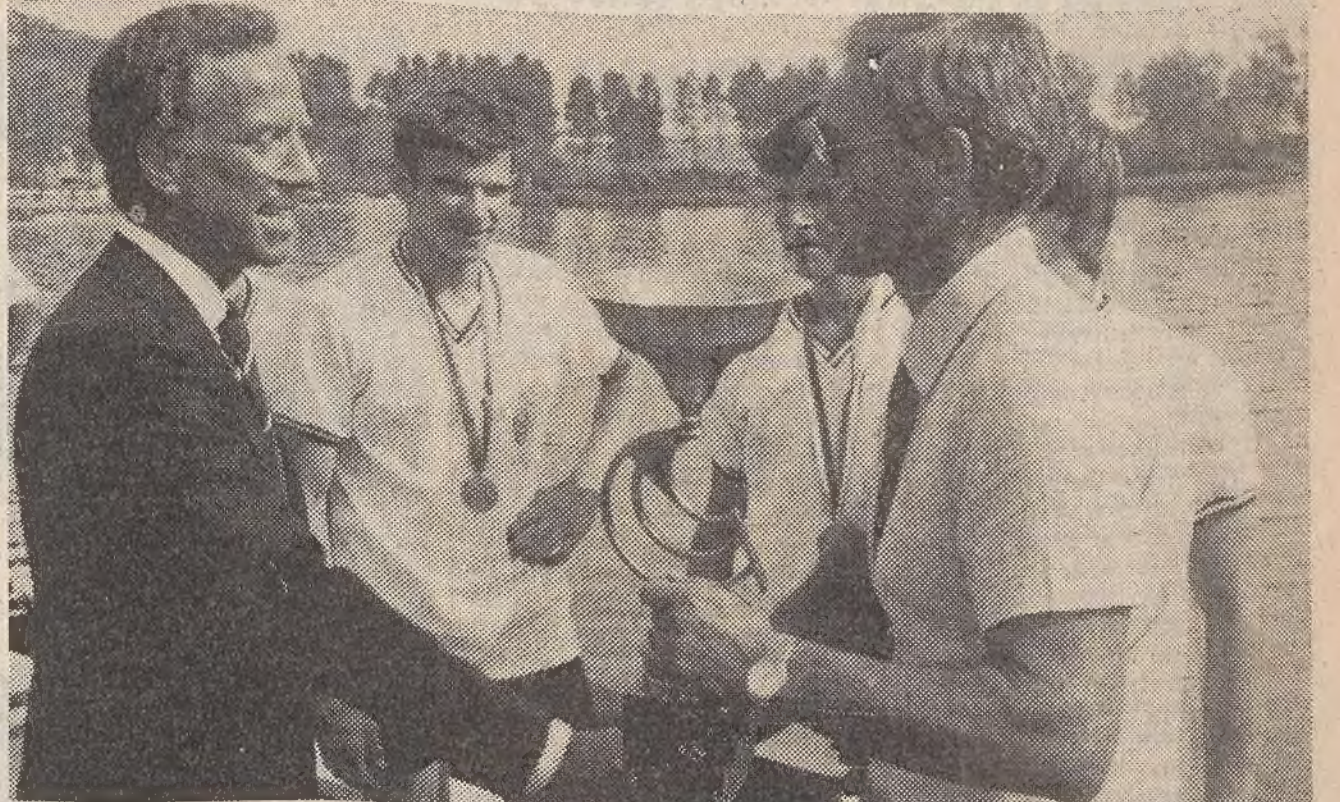
Hanno vinto la loro prova Stefano Simonelli, Alessandro Pipan, Michele Balbi; sono giunti al secondo posto: Enrico Mengotti, Alberto Sodamaco, Massimo Signorelli, Giovanni Millo, Luca Bevilacqua, Denis Sciolis; terzi Alessandro Virgilio, Davide Gei, e Roberto Cosmini.

Il responsabile regionale del Friuli-Venezia Giulia per l'attività promozionale Mario Zivis, particolarmente soddisfatto, ha ritirato il prezioso trofeo città di Ravenna riservato agli atleti.

La classifica ha premiato il Friuli-Venezia Giulia — che grazie alla grande attività dei centri Cani operanti in ogni società di canottaggio, riesce ogni anno a dimostrarsi la migliore.

Costante Auria

I 120 anni del Cc Saturnia



Trieste — Nel centenario dalla fondazione, il Circolo Canottieri Saturnia ha festeggiato l'inizio della stagione remiera con una simpatica cerimonia sul piazzale a mare del club barcolano. Vari di nuove imbarcazioni, conferimenti di brevetti d'onore, premiazione degli atleti che più si sono distinti, sono stati gli ingredienti della cerimonia. Nella foto: il presidente Paolo D'Aloja consegna a Stelio Borri il trofeo vinto dal «quattro di coppia» del Cc Saturnia (Degrassi, Bravar, Schillani e Urpis).

Baseball A: l'Alpina trionfa, il Black Panthers pareggia

Il Codogno avversario sotto tono non offre spettacolo a Prosecco

Alpina-Codogno 13-7, 29-6

CODOGNO 1, 1, 0, 0, 1, 1, 3, 0, 3 = 7
ALPINA 1, 0, 0, 1, 1, 6, 0, 4, r = 13

CODOGNO 0, 6, 0, 0, 0, 0, 0, 0 = 6
ALPINA 5, 9, 3, 3, 2, 2, 4, 1, r = 29

ALPINA TRIESTE: Vascotto, Carella (Stante), Cernacca C., Cernacca F., Derobio R. (Marussich, Previsti), Balestra, Sorini (Buzzi, Monteleone), Trento (Boschich), Cossatta (Derobio F.).

CODOGNO: Tansini, Marelli, Cecolini, Garelli, Livraghi, Meazza, Ferraguti, Grecchi, Zaini.

ARBITRI: Izzac di Trieste e Stefancich di Ronchi dei Legionari.

NOTE: Nella prima partita l'Alpina ha ottenuto 14 battute valide mentre ha commesso 3 errori; 11 le valide e 9 gli errori per il Codogno. Nella seconda partita ben 24 le valide a fronte di 2 soli errori per l'Alpina; 11 le valide e 8 gli errori per gli ospiti.

TRIESTE — Si è concluso senza grossi patemi il doppio incontro disputato dall'Alpina sul diamante di Prosecco contro un Codogno apparso decisamente spento e senza dubbio sotto tono rispetto a quanto aveva fatto vedere in altre occasioni.

Non hanno offerto particolari emozioni i primi 5 inning della prima partita giocata in mattinata; sul 3-3 il sesto inning si rivelava invece decisivo: Marussich, appena entrato realizzava una battuta da 2 basi, subito seguita da 2 errori della difesa avversaria e da altre 3 valide dell'Alpina.

Meno tecnico, ma decisamente più spettacolare, il secondo incontro, che ha divertito il pubblico presente. L'Alpina ha sfoggiato un attacco incontentibile, facilitato però dalla poca consistenza dei lanciatori avversari.

P. P. D.

SOFTBALL SERIE A

Il Barbara Bort esordisce stracciando le avversarie e poi sciupa il vantaggio

Barbara Bort-Cus Padova 14-0; 1-3

Prima partita
CUS PADOVA 0, 0, 0, 0, 0, 0, 0 = 0
BARBARA BORT 0, 0, 1, 1, 6, 0, 0, 13 = 14

Seconda partita
CUS PADOVA 0, 0, 0, 0, 0, 3 = 3
BARBARA BORT 0, 1, 0, 0, 0, 0 = 1

BARBARA BORT: Trovato, Sfiligoi, Boriani, Bettin, Gardiman, Buiatti (Codra, Rauber E.), Bidu, Gerin, Benfatto.

CUS PADOVA: Marabese, Stocco, Piccolo, Bertella, Taffarra, Luisetto, Rando (Nelli), Sattin (Peng), Zanni (Valbonesi).

ARBITRI: Valberghi e Venturini di Trieste.

RONCHI — Grande prova di entrambe le difese per buona parte delle gare ma con una flessione decisiva per parte in una frazione.

Alle venete è toccato nella quinta, durante la quale le ragazze di Pino Rauber sono andate a segno per ben tredici volte decretando la fine gara per manifesta inferiorità al quinto inning.

Alle locali è stata esiziale la sesta frazione quando un errore difensivo a casa base ha dato l'avvio alla rimonta irreversibile delle ospiti che stavano soccombendo per uno zero.

G. G.

S. C.

Savona 7, 9

Black Panthers 0, 22

LIGURIA SAVONA: Aquino, Tullon Caviglia, Guida, Borsi, Novellino, Silvestri, Brugnone, Saliero, Berardi, Cellentano, Cason, Licci.

BLACK PANTHERS GORIZIA: Bazzarini, Perrini, Birri, Pulizzi, Cunero, Da Re, De Mori, Furlan, Gialardo, Kianice, Malaroda, Minetti, Pilutti, Zorzenon.

GENOVA — L'atteso scontro al vertice del campionato di serie A di baseball tra la Liguria Savona e i Black Panthers di Ronchi dei Legionari, si è concluso con un salomonico pareggio.

Grazie a un'eccezionale prova del «pitcher» Massimo Aquino, i savonesi si sono imposti con un perentorio 7-0. Le Pantere Nere goriziane non sono mai riuscite ad incontrare il lanciatore di casa che si è permesso il lusso di concedere soltanto quattro battute valide.

Tutt'altra musica invece nel match del pomeriggio. Con Dario Bazzarini sul monte di lancio, i giuliani hanno ritrovato come per incanto il perfetto equilibrio di squadra. Fur in svantaggio per 3-1 dopo soli due innings, sono riusciti non solo a rimontare, ma addirittura a dilagare.

A dimostrazione di questa superiorità sono venuti ben tre «fuoricampo» di cui due «grandi slam». Autori Da Re al 4° inning e l'interbase Mino (tre punti al 6° inning) e ha chiuso il giovane Pilutti al 7° con un altro «grande slam» decretando così una supremazia indiscutibile.

Al liguri comunque va l'onore delle armi: si sono battuti al meglio delle loro possibilità ma hanno denunciato un «monte» tutt'altro che trascendentale per una squadra che ha ambizioni di alta classifica.

Un'ultima nota riguarda il campo di gioco: non si è giocato su di un campo di baseball, ma su un «campo di patate».

G. G.

Serie B: supremazia dei Rangers

Rangers 15

Cus Padova 5

RANGERS: 1, 0, 1, 1, 4, 0, R = 15

CUS PADOVA: 1, 0, 1, 0, 2, 0, 1, 0 = 5

RANGERS: Varin, Serra (Zotti), Da Re, Lenardon, Tonzari, Furios, Comar, Furlan, Zio.

CUS PADOVA: Zaccarato, Carles (Bortoletto), Cognoli, Bartoli, Burlini, Infantini, Nardacchione, Bacco, Rampazzo (Cellini).

ARBITRI: Zucchetto di Buttrio e Tonetto di Staranzano.

REDIPUGLIA — Gara in discesa per la formazione di Logozzo. Dall'alto di una supremazia indiscussa in ogni funzione (15 valide a 7, 2 errori difensivi contro i 6 dei veneti) gli isontini hanno amministrato senza affanni il largo vantaggio di cui disponevano alla conclusione della terza frazione, ma tenendo sempre in limiti di sicurezza il divario dei punti.

Senza tensioni la difesa si è espressa ad ottimi livelli operando anche alcune pregevoli eliminazioni che sono state adeguatamente apprezzate dai numerosi sostenitori presenti.

G. G.

Buttrio senza uomini

UDINE — La partita valevole per il campionato di serie C di baseball tra il Cervignano e il Buttrio non ha potuto aver luogo in quanto la formazione ospite si è presentata con un numero di giocatori piuttosto esiguo, e quindi come prevede il regolamento non ha potuto partecipare al match. La gara quindi sarà data vinta al Cervignano.

Danplast 5

Aviano 13

DANPLAST: 0, 1, 0, 0, 0, 0, 4 = 5

AVIANO: 0, 3, 0, 2, 6, 0, 2, 0 = 13

DANPLAST: Valentini, Di Giusto, Dose, Shepherd, Nonini, Zoccolo, Brizzi, Fallacara P. (Lavorano), Fallacara E. (Rizzi).

AVIANO: Kessok, Rutherford (Doungerty), Gault, Swan, Ringo, Graves, Armstrong, Willie.

ARBITRO: Zorzenon di Redipuglia.

NOTE: Danplast battute valide 5 errori 6, Aviano battute valide 16 errori 3.

Polyglas 5

Chiarbola 1

POLYGLAS: 0, 1, 0, 0, 1, 0, 0, 1 = 5

CHIARBOLA: 0, 0, 0, 0, 1, 0, 0, 0 = 1

CHIARBOLA: Loganes, Sabadin, Perini, Marussich, Generetti, Gardossi, Corsi A., Izzo (Rosca), Benassi (La Manna).

POLYGLAS PONTE DI PIAVE: Zamaro, Perin, Furlan, Feltes, Tomassella, Dona, Rebecca (Dall'Antonia), Pedrina (Bertoli), Rossetto.

ARBITRI: Tonetto di Staranzano e Valente di Padova.

RONCHI — Successo convincente del nove veneto capoclassifica venuto in virtù di una maggiore amalgama di squadra, ma rammarico per i triestini per aver mancato il clamoroso exploit alla quinta frazione quando con più pietà e un solo out erano in turno.

G. G.

MINIMOSCA — Il messicano Lupe Madera ha conquistato il titolo mondiale Wba del minimosca battendo il detentore, il giapponese Katsuo Tokashiki, per Ko alla quarta ripresa.

BMW 315.
La prima volta BMW.
10.720.000 IVA inclusa.
(franco concessionario)

Dal Concessionario BMW.

GORIZIA
ATICAR AUTOEST
Via Trieste 145
Tel. 0481/81147

TRIESTE
GIENNE AUTOEST
Via del Cerreto 4/A
Tel. 040/44181



Bic: campagna abbonamenti all'insegna qualità

CON LANZA, PALUMBO E LA CONFERMA DI TONUT NON SI NASCONDONO LE AMBIZIONI

La Coppa Korac e i play-off gratuiti per chi dà fiducia entro il 30 agosto



De Sisti guarda con orgoglio i nuovi gioielli della Bic



Palumbo e Lanza (foto)

TRIESTE — In casa Bic oggi si guarda con attenzione a due date: la prima è quella del 15 luglio, venerdì, giornata di chiusura del mercato, l'altra è quella del 30 agosto, stabilità della società come ultimo termine per gli abbonamenti, diciamo preferenziali, che la Pallacanestro Trieste si appresta a lanciare.

E' infatti in cantiere una campagna all'insegna dei play-off e della Coppa Korac. Ebbene chi dovesse dare alla Bic la propria fiducia entro il 30 agosto godrebbe del privilegio di assicurarsi la Korac gratis con la ciliegina del play-off sempre in offerta speciale. Ma sarebbe più giusto dire qualità.

Paolo Lanza, Marco Palumbo e la conferma di Alberto Tonut sono nomi che avvalorano questa ambizione. La parte indigena del quintetto base rappresenta oggi una delle più belle realtà di una Bic che, dopo le partenze di Bertolotti e Valentini, ha cambiato completamente faccia ringiovanendo l'età media.

Il mercato, dicevamo, chiuderà i battenti venerdì e per quel giorno sono annunciate altre novità. Mentre in panchina siede per ora solo Carlo Fabbricatore assieme ai giovani virgulti di Merini, mentre si continua a telefonare in America alla ricerca di due buoni americani, in via Lazzaretto Vecchio si lavora per il settimo uomo e chissà che, all'ultimo momento, non ne sbuchi pure un ottavo di piena fiducia, considerato che quest'anno gli impegni saranno plurimi: fra campionato, Korac e Coppa Italia, dove la Bic salterà di diritto il primo turno, vista la partecipazione a un torneo europeo.

I nomi sulla piazza sono sempre quelli. Da segnalare per il lungo di ricambio a Lanza pure un interessamen-

to per Delle Vedove, in proprietà fra Udine e Venezia. Proprio la settimana scorsa i dirigenti triestini si sono reca-

ti in Friuli per trattare il giocatore.

Ma torniamo alla campagna abbonamenti. Cifre alla mano in via Lazzaretto Vecchio si guarda con molta attenzione alla storica quota 2100 sottoscritta nel 1980-81, anno della prima promozione in A1. Se si considera che allora i posti disponibili erano 3140, in pratica furono prenotati due terzi dei posti disponibili. La passata stagione i fedelissimi furono invece 1700.

Quest'anno la speranza dei dirigenti sarebbe proprio quella di ripetere l'exploit del 1980-81, sfidando la quota dei due terzi. Considerato che i posti disponibili oggi sono 4500 si sognano dunque 1300 abbonamenti. Anche se sfidare il tetto del 2000 e avvicinarsi a quello successivo sarebbe già un buon successo.

In società in pratica si dice questo: abbiamo fatto acquisti notevoli, confermato il campione d'Europa Tonut.

Adesso ci aiutino i tifosi. L'anno scorso il pubblico ha dato un apporto enorme alla squadra. A Chiarbola, a parte l'incontro con il Latte Sole, si è infatti registrato sempre il tutto esaurito. I dirigenti chiedono allora agli appassionati di anticipare quella forza economica che nella passata stagione avevano investito nell'arco di un anno. Korac e play-off gratuiti sono del resto un buon premio fiducia. Se sui play-off qualcuno volesse essere un po' scettico la parola d'ordine è «garantisce De Sisti».

Fabio Cescutti

■ CADETTI — Il settore squadre nazionali della Fip ha convocato per i campionati europei cadetti in Germania (16-24 luglio) Baldi (Bilily), Casarin (Mestre). Degli innocenti (duve Pontedera), Fumagalli (Cantù), Giannini (Caserta), Gilardi (Cantù), Guerini (Sav. Bergamaschi), Maccioni (Carrara), Paravella (Cantù), Sacripanti (Banco Roma), Trisciani (Virtus), Valentini (Carrara).

IL BILLY NON SI CUREREBBE INVECE DELLE CIFRE

Il problema della S. Benedetto è che Bariviera costa troppo

GORIZIA — Venerdì a mezzanotte si chiuderà la campagna acquisti e vendite per le società di serie A di basket. I telefoni delle segreterie delle società si stanno facendo sempre più caldi giacché tutti cercano di concludere le trattative in corso. In casa della S. Benedetto, che finora non ha concluso alcun «colpo» il direttore sportivo Di Brazza è sempre presente per rispondere alle numerose chiamate che da tutta Italia giungono.

Ma la società goriziana finora è rimasta quasi ferma, se si esclude l'acquisto di Boni già effettuato oltre un mese fa. Il mercato quest'anno è particolarmente difficile, i costi dei giocatori sono alle stelle e di soldi per la verità ne sono pochi. Poche infatti sono le squadre che non hanno problemi finanziari e quindi la possibilità di accaparrarsi gli elementi di maggior spicco.

La parola d'ordine dei responsabili della squadra italiana è quello di non fare il passo più lungo della gamba, in modo da non aggravare la situazione finanziaria che vede il bilancio in rosso anche se non in modo allarmante.

La S. Benedetto è disponibile a cedere alcuni elementi di secondo piano però solo a condizione che la controparte sia soddisfacente.

In caso contrario l'intellaiatura rimarrà la stessa della scorsa stagione e già questo è considerato un grosso risultato giacché, potendo contare sull'amalgama ragguardevole dei giocatori, la squadra dovrebbe essere ancor più competitiva. Il primo grosso passo in tal senso è stato fatto confermando la coppia di americani, Bill Mayfield e Tom LaGarde sono un'accoppiata di sicuro affidamento invidiata da

quasi tutte le squadre della massima serie.

Anche il parco italiani a cui si sono aggiunti quest'anno i giovani Nobili, miglior giocatore al torneo internazionale di Manheim, Bullara e Bon, è sicuramente all'altezza di ripetere le esaltanti gesta delle due ultime stagioni. Ciò però non vuol dire che la S. Benedetto in questi ultimi giorni non concluda qualche trattativa a sorpresa.

La società infatti è alla finestra pronta ad intervenire in caso si presenti qualche occasione favorevole. E' noto a tutti l'interessamento degli isontini per Bariviera al quale era interessata anche la Benetton, che però è vicina a Ferracini, dando così via libera alla S. Benedetto e pure al Billy.

Il problema di Bariviera è esclusivamente economico. Le richieste della Ford infatti sono giudicate eccessive per un giocatore dell'età di Barabba. Solo in caso di un ridimensionamento delle stesse la S. Benedetto potrebbe concludere felicemente l'acquisto. Mentre Milano purtroppo non si cura molto di cifre.

Ma non è il solo nome di Bariviera ad essere al centro dell'attenzione dei responsabili della società goriziana, numerosi contatti sono in alto, anche se tutto viene mantenuto nel massimo riserbo per non comprometterne la conclusione. Numerosi contatti inoltre sono stati presi con società minori della provincia per una politica di futura collaborazione in campo giovanile.

La S. Benedetto infatti è orientata a potenziare questo settore.

Antonio Gaier

Giovedì i calendari 1983-84

BOLOGNA — I calendari del campionato 1983-84 verranno rimandati giovedì prossimo. Lo ha informato la Lega.

VERSO LA RISOLUZIONE LA VICENDA SOCIETARIA?

Udine presenta Dalipagic

UDINE — Nonostante i gravissimi problemi societari (che sembra si stiano risolvendo...) l'Udinese è riuscita a mettere a segno un vero e proprio colpo: per qualcosa come 100 milioni di lire ha infatti acquistato il fuoriclasse jugoslavo Drezan Dalipagic.

Basta scorrere il curriculum del cechino di Belgrado per rendersi conto che il giocatore sia giunto in Friuli: 210 partite in nazionale, campione olimpionico a Mosca nell'80, campione del mondo a Manila nel '78, dove è anche stato giudicato miglior giocatore, campione europeo nel '73, '75 e '77, «Mister Europa» nel '77, '78 e '80... più un campionato in Italia con la Carrara che gli ha fruttato il titolo di miglior tiratore con 31 punti e mezzo a partita di media.

Ovviamente il pubblico friulano sta cominciando a drizzare le orecchie sentendo un nome così altisonante: adesso il problema sta nella società e nello sponsor, e poi nell'acquisto dei giocatori per sostituire Fuss e Ritossa. L'assessore regionale al commercio Renato Bertoli — che ha in mano la patata bollente



Dalipagic (destra) nella sede dell'Udinese (Foto Di Pietro)

ma che sta dimostrando di saper come fare per non scotarsi — è fiducioso su una felice conclusione della vi-

cenda. D'altronde, un campione come Dalipagic attira chiunque.

Antonello Capone

FRA PALLACANESTRO PORDENONE E CIS

Qualcuno parla di fusione

PORDENONE — Dopo aver guardato gran parte dei mali della Pallacanestro Pordenone rilevando in prima persona, Antonino Zanussi è alla ricerca di adeguati rinforzi per ben figurare nel prossimo campionato di serie B. Anche se non esistono immediate ambizioni per un pronto ritorno in A, (si ha comunque l'impressione che il nuovo presidente metta un po' troppo le mani avanti), la squadra necessita di pivot merce richiestissima anche a livelli superiori e non certo facile da reperire.

Ciononostante il neopresidente biancorosso è fermamente intenzionato a portare in riva al Noncello due lunghi che consentano una certa sicurezza sotto i tabelloni, e che, soprattutto, alzino il livello tecnico della squadra.

Nomi per il momento non se ne sono ancora fatti, almeno ufficialmente, ma sono note le trattative avute per Ferracini, che però sembra destinato alla Benetton, e per altri pivot d'esperienza che non sono raggiungibili per l'elevato costo del cartellino.

Ci sono buone probabilità, invece, di rivedere in maglia biancorossa due giovani lanciati in serie A dalla passata gestione Della Valentina-Sandrin. Davide Croce e Alessandro Daniele, infatti, sembrano non abbiano trovato grande spazio nelle loro rispettive formazioni (Benetton e Sinudyne) dalle quali potrebbero essere ceduti in prestito.

Sempre in tema di centri proprio a Pordenone nelle file dei cugini della Cis si trova un certo Luciano Metlica, da anni uno dei migliori pivot della

serie B. La Cis, oltre a Metlica, possiede anche il cartellino di un altro giocatore che potrebbe risultare oltremodo utile alla Pallacanestro, quel Nicola De Stefano che vanta un'onorata esperienza in serie A con il Vigevano, e che potrebbe alzare di molto il tasso tecnico della formazione biancorossa.

Da questo a parlare di fusione il passo è breve. Interpellato in proposito, Antonino Zanussi è stato molto vago, dichiarando che è ancora troppo presto per parlare di queste cose anche se in città non è che ci sia molto spazio per due società ad alto livello. Il presidente della Cis Dario Buset, invece, sembra più disponibile alla trattativa.

«Sono ormai molti anni», ha asserito Buset, che insiste in questo senso, un'unione delle due società porterebbe indiscussi vantaggi a tutto l'ambiente, non ultimo un arricchimento notevole del settore giovanile, per non parlare del rafforzamento della prima squadra che potrebbe presentarsi in serie B con un quintetto da promozione come Perin, De Stefano, Janni, Metlica e Lot». Claudio Fontanelli.

Basket femminile: Trofeo Mimosa

TRIESTE — Si svolgerà sul campo della Servolana venerdì e sabato prossimi un torneo internazionale di basket femminile. Al torneo Mimosa prenderanno parte Sgt Gefidi, Interclub Marocchi, K.K. Monting Zagabria (campione di Jugoslavia) e News Release di Los Angeles.

Programma venerdì ore 20: Sgt Gefidi, Interclub M. rochi, 21.30: Zagabria-Nexs Release. Sabato alle 20 finale per il terzo posto e alle 21.30 per il primo. In caso di maltempo le partite si svolgeranno nella palestra della Ginnastica Triestina.

Torneo San Lorenzo

PALIO DEI RIONI

Roiano C.A.D. - S. Giovanni 93-88

C.A.D. Roiano: Deste 12, Zarotti 12, Pirci 15, Gimona 12, Percchi 14, Sossi 12, Parigi 14, Ritossa A. 2, Travisan 4, Floridan 8, A.L.L. Castellari.

S. Giovanni: Canciani 5, Corsi A. 4, Poret 31, Gori 4, Pegan, Gidino 2, Race 11, Corsi F. 14, Cau 14, Baliz, Parovel 4, A.L.L. Pegan.

TRIESTE — Giochi fatti per quanto concerne la composizione del girone finale del Palio dei Rioni. L'ultimo turno della prima fase ha promosso C.A.D. Roiano e Ed. Mobili Servola. Come da pronostico. Il S. Giovanni aveva infatti un'unica possibilità per staccare il biglietto per le finali: aggiudicarsi tutti i «quarti» contro il Roiano.

Non ce l'ha fatta e dovrà accontentarsi della poule di consolazione che risulta così composta: S. Giovanni appunto, Arc Linea Chiarbola, Color Arte Centrocittà e S. Giacomo. Lotteranno invece per la vittoria, nel torneo C.A.D. Roiano, Ed. Mobili Servola, Despar di Piazza e Discoteca La Bora. Impossibile formulare un pronostico anche perché state pur certi che le sorprese non mancheranno. Alcune compagnie hanno tenuto i loro pezzi da novanta a riposo nella prima fase proprio per averli vispi e in forma nelle

partite decisive. Potrebbe essere il caso, ad esempio, di Boris Vitez (La Bora).

Ma torniamo a Roiano-S. Giovanni. La squadra di Castellari era partita a razzo chiudendo il primo «quarto» sul 26-17 a suo favore e il secondo sul 52-36. Nella terza frazione il S. Giovanni, nelle cui file ha ancora una volta imperversato Poret, con un parziale di 25-14 ha rimesso in discussione l'esito dell'incontro. Al 2' dell'ultimo «quarto» ha riaggianciato il Roiano (70 pari) ma Parigi e soci con un break di 9-0 hanno ripreso il largo. Stasera alle ore 18 scenderanno in campo per il 4° Torneo Vecchie (cat. prop. genda) Servolana e Don Bosco, alle 19.30 sarà la volta della juniores '83 contro quella che fu la juniores del '88 e infine alle ore 21 Despar D. Piazza-C.A.D. Roiano per il primo incontro del girone finale del Palio dei Rioni.

R. D.

Servolana - Grandi motori 59-67
Don Bosco - SGT 33-95

...NO PROBLEM! RENAULT 4 SI SAREBBE RIMESSA IN VIAGGIO ALLE PRIME LUCI DEL GIORNO. LORO DORMIVANO, STANCHI MA SODDISFATTI PER AVER RAGGIUNTO QUELL'ANGOLO INCANTEVOLE E LONTANO. SI ERANO MESSI IN VIAGGIO CARICHI DI BAGAGLI, LE TENDE, I SACCHI A PELO, E SENZA TANTISSIMI SOLDI, MA CON RENAULT 4 TUTTO FUNZIONAVA A MERAVIGLIA. ALL'ALBA LA LORO PIACEVOLE AVVENTURA SAREBBE RICOMINCIATA.

RENAULT 4, TRE VERSIONI, DUE CILINDRATE, 850 E 1100 cc. DA L. 5.670.000 IVA INCLUSA.

3-CONTINUA

ESTERI

AFFIDATA ALL'ESERCITO DI BEIRUT UNA POSTAZIONE PRESSO LA CAPITALE

Israele si ritira a Sud: Gemayel teme la spartizione del Libano

Attesa oggi a Mosca la delegazione dell'Olp: il Cremlino fa trapelare il suo appoggio ad Arafat

BEIRUT — L'esercito libanese ha occupato alcune posizioni strategiche sulle alture ad Est di Beirut, abbandonando le truppe israeliane. «E solo una mossa tattica», ha detto un portavoce di Gerusalemme, ma è un episodio che conferma le voci secondo le quali le truppe israeliane hanno già cominciato il ripiegamento su posizioni più difendibili a Sud del Libano.

La situazione preoccupa molto il governo libanese che, in questo modo, vede concretizzarsi la spartizione del paese fra siriani e palestinesi al Nord, israeliani al Sud e, al centro, solo una piccola area di «turbolenti» intorno a Beirut. Di queste preoccupazioni ha parlato il presidente libanese, Gemayel, con l'invito americano Philip Habib ripartito sabato sera per Washington dove anche Gemayel si recerà il prossimo 22 luglio.

Anche negli Stati Uniti c'è chi si preoccupa della situazione libanese: il diplomatico statunitense Robert Neumann ha detto che il Libano sta diventando il «Vietnam» di Israele e che sarà difficile che le truppe israeliane si ritirino dal Libano nel prossimo futuro.

Neumann, ex ambasciatore statunitense in Arabia Saudita, ha anche espresso la propria «ammirazione» per il presidente siriano Hafez Assad che, ha detto, si è insediato «al posto di guida».

«Israele — ha detto Neumann — in un'intervista telefonica al settimanale di lingua inglese «Monday Morning» — dovrà sempre più seriamente rendersi conto che la sua posizione in Libano è insostenibile», e ha aggiunto: «Il Libano sta sempre più trasformandosi in una specie di Vietnam (per Israele)».

«Devo dire — ha poi detto — che se come americano e amico del Libano, sono seriamente preoccupato per la posizione assunta dal Presidente Assad, da un punto di vista professionale devo esprimere la mia ammirazione per l'eccezionalità e l'audacia delle sue

azioni». Mentre si tenta una soluzione «diplomatica» continuano nel paese gli episodi di violenza: una pattuglia israeliana è stata attaccata da elementi armati non identificati sulla strada Adun-Ansariyyen a Sud del Libano: gli israeliani hanno risposto al fuoco poi hanno cominciato un rastrellamento arrestando una decina di persone.

C'è in tutto il Libano una pesante aria di «guerra prossima futura» sulla quale soffi il vento della propaganda sovietica: l'organo ufficiale dell'Urss, «Stella Rossa», ha scritto che le «preannunciate manovre militari americane «Bright star 83» preludono ad una invasione del Medio Oriente (non ha

però precisato il paese) da parte degli Stati Uniti. Le manovre si svolgeranno ad agosto e vi parteciperanno anche gli israeliani.

Per la giornata di oggi è attesa a Mosca una delegazione del comitato esecutivo dell'Olp per parlare della grave crisi che divide i palestinesi ma anche per discutere l'offensiva che starebbe per scatenarsi da parte degli americani.

Ieri nel Kuwait un funzionario palestinese ha affermato che l'Unione Sovietica ritiene che i dissidenti nell'ambito del gruppo palestinese «Al Fatah» farebbero gli interessi degli Stati Uniti.

La delegazione è incaricata di preparare la visita che Arafat dovrebbe compiere in

Unione Sovietica nel corso della settimana. L'Unione Sovietica, come è noto, ha sempre invitato l'Olp all'unità sin da quando scoppiarono i primi dissensi in seno all'organizzazione palestinese.

Atmosfera di tensione anche in Israele. Il governo israeliano ha ribadito ieri che l'esclusiva responsabilità per l'ordine pubblico nei territori occupati è delle forze armate e ha perciò respinto la richiesta di formare una guardia civile ebraica in Cisgiordania composta da coloni armati, come proposto dal ministro senza portafoglio Yuval Neeman, del partito ultranazionalista «tehiya», dopo i fatti di Hebron.

A Hebron è tuttora in vigore il coprifuoco.

GIOVEDÌ AVEVANO DICHIARATO LO SCIOPERO

Spiraglio in Brasile Gli operai metallurgici oggi tornano al lavoro

Appartengono alla «cintura» industriale di San Paolo

SAN PAOLO — Il sindacato metallurgico della «cintura» industriale di San Paolo ha invitato i suoi aderenti a riprendere oggi il lavoro, ritenendo così termine allo sciopero iniziato giovedì nelle acciaierie della periferia della città, in segno di protesta per la politica di «austerità salariale» adottata dal governo.

Secondo i dirigenti del sindacato, lo sciopero, al quale avevano aderito circa settemila operai — e che due giorni fa aveva indotto le autorità a imporre lo stato di allarme — è stato di guarnigione a San Paolo — ha già costituito «una vittoria».

La decisione di riprendere il lavoro è stata approvata, per alzata di mano, da circa quat-

tromila lavoratori riuniti in assemblea in uno stadio di Bernardo do Campo, nella periferia industriale di San Paolo, massimo centro economico del Brasile e dell'America Latina.

I partecipanti all'assemblea hanno deciso anche la revoca di un ordine di sciopero generale fissato per il 15 luglio nello stato di San Paolo; tuttavia «un'altra giornata di sciopero è prevista per il 21 luglio, sotto riserva di approvazione da parte di una assemblea generale, da tenersi il giorno prima».

Per quanto si sa, solo le maestranze della raffineria di Paulina (che produce un terzo del petrolio consumato nel paese), si rifiuterebbero tuttora di riprendere il lavoro.

Mauroy a Budapest



Budapest — Il primo ministro francese Pierre Mauroy è giunto ieri a Budapest per una visita ufficiale di tre giorni in Ungheria. Durante il suo soggiorno Mauroy avrà incontri con il segretario del Partito socialista operaio ungherese, Janos Kadar, con il primo ministro György Lazar e con il vicepresidente del consiglio della presidenza, Rezo Trautmann. Nella foto, Mauroy (al centro, in abito scuro), accompagnato da Lazar, passa in rassegna la guardia d'onore all'aeroporto di Budapest, subito dopo il suo arrivo. (Telefoto Mti)

MERCOLEDÌ LA DECISIONE ALLA CAMERA DEI COMUNI

Inghilterra: un pugno di voti deciderà la questione del ripristino della forza

Secondo le ultime stime i contrari sarebbero la maggioranza (332 contro 316)

LONDRA — Secondo un recente sondaggio di opinioni, nove cittadini britannici su dieci vogliono che la pena di morte venga ripristinata per i terroristi omicidi, e quattro su cinque la invocano anche per chi uccide nel corso di rapine a mano armata, nonché per gli assassini di poliziotti. L'opinione pubblica britannica sembra quindi compatta a favore del ritorno della forza e i parlamentari britannici lo sono molto bene; eppure molti di loro, per ragioni di coscienza o di opportunità politica, non esiteranno mercoledì prossimo, in occasione del voto sulla pena di morte alla Camera dei Comuni, ad andare contro la volontà dei

loro elettori, tanto che la scottante questione verrà decisa con una probabilità soltanto da un pugno di voti, perché i due opposti schieramenti quasi si eguagliano.

Da quanto la pena capitale fu «sospesa» in Gran Bretagna nel 1965 (e più tardi fu del tutto abolita), i parlamentari britannici sono stati chiamati a votare più volte su questo tema sconvolgente, ma questa è la prima volta che i fautori del castrato hanno una concreta possibilità di vittoria.

Anche in precedenza l'opinione pubblica britannica, allarmata dal dilagare della criminalità comune e soprattutto del terrorismo nord-irlandese, si era schierata a favore della pena di morte, ma questa volta la forza è decisa-

mente contraria. La polizia è però molto comoda.

L'esperienza ha dimostrato infatti che poiché in questi anni il sistema giudiziario non ha creato «martiri» che l'Ira potesse sfruttare politicamente, il terrorismo cattolico irlandese se li è allora creati con le sue mani, attraverso gli scioperi della fame ad oltranza, che hanno condotto alla morte dieci detenuti.

Un'eventuale vittoria dei fautori del castrato rappresenterebbe una sorprendente sconfitta per alcuni dei più solidi pilastri dell'establishment britannico, come la chiesa anglicana, la magistratura e gli avvocati. Anche la Chiesa cattolica è decisamente contraria. La polizia è

invece compatta a favore del patibolo, soprattutto per gli assassini di poliziotti, e così pure molti funzionari carcerari, mentre invece i direttori delle carceri sono in gran parte contrari, tanto che si

Le ultime elezioni politiche hanno portato in Parlamento 70 fautori del castrato e hanno escluso dalla Camera dei Comuni 55 deputati contrari alla pena di morte. Ciò malgrado, non pochi analisti politici prevedono una sconfitta dei fautori dell'impiccagione, sia pure con un esiguo margine di voti.

Le ultime stime prevedono infatti 332 voti contro la pena di morte e 316 a favore. Le intenzioni di un altro deputato definito incerto sono tuttora sconosciute.

IL GRANDE IMPIANTO AMERICANO

Altro piccolo guasto alla centrale atomica di Three Mile Island

Nel marzo del '79 c'era stato un grave incidente

MIDDLETOWN — Un guasto nel sistema di raffreddamento ha provocato la fuoriuscita di quasi duecento litri di acqua contaminata nella centrale nucleare di Three Mile Island (dove nel marzo 1979 avvenne il più grave incidente nella storia degli impianti nucleari), ma non vi è stata fuga di radiazioni. Lo ha reso noto un portavoce della centrale.

L'incidente è avvenuto venerdì — ha detto Gordon Tomb, della General Corporation Utilities Nuclear Services, la società che gestisce l'impianto — per un guasto all'impianto — per un guasto all'impianto — per un guasto all'impianto — per un guasto all'impianto.

Il guasto è avvenuto mentre si lavorava per preparare il reattore della prima unità (non danneggiata nell'incidente del 28 marzo 1979) per la ripresa del funzionamento, che la «Gpu» spera avvenga prima della fine dell'anno.

Nessun dipendente della centrale è rimasto esposto a radiazioni — ha precisato Tomb — e non vi è stata fuga di radiazioni all'esterno dell'edificio.

L'acqua contaminata (1.892 litri) si è riversata in un pozzo di scarico, tramite una quantità da 19 a 38 litri, ed è stata pompata nell'impianto da cui era uscita. Il recupero del resto dell'acqua e la decontaminazione dell'edificio — sempre secondo il portavoce — sono stati completati entro due ore dall'incidente.

Il guasto è avvenuto mentre si lavorava per preparare il reattore della prima unità (non danneggiata nell'incidente del 28 marzo 1979) per la ripresa del funzionamento, che la «Gpu» spera avvenga prima della fine dell'anno.

BEFFATE ANCHE FAMOSE GALLERIE D'ASTE

Scotland Yard scopre un «giro» per miliardi di opere d'arte fasulle

Si tratterebbe del più clamoroso fatto del genere

LONDRA — Affari per milioni di sterline con falsi d'arte «appioppati» perfino a note case d'aste e alla «Tate Gallery»: questo, secondo il «Sunday Times», il quadro di una colossale operazione truffaldina su cui Scotland Yard stava indagando da nove mesi. Lo «scoop» del giornale londinese ha fatto incrinare molte ciglia negli ambienti di polizia, dato che l'inchiesta, a quanto si è appreso, non era stata ancora portata a termine. In ogni modo, sulla scia delle rivelazioni del «Sunday Times», un portavoce di Scotland Yard ha finito per annunciare l'arresto di una persona, ma senza identificarla.

L'inchiesta — ha confermato il portavoce — è cominciata nove mesi fa, concentrandosi inizialmente su falsi in grande stile di opere della corrente vorticista, un movimento d'avanguardia inglese del primo Novecento. E il più grosso caso di questo genere finito nelle nostre mani».

Secondo il «Sunday Times», i falsari erano due, un restauratore e un commerciante in macchine usate, e già negli ambienti di polizia, vorticisti, ovviamente falsi ma richiestissimi dalla «Tate Gallery», tra cui Modigliani. Stando allo stesso giornale, i falsari sono stati talmente abili da «mollare» le loro «opere» a gallerie d'asta famose, quali «Christie's» e «Sotheby's» alla «Tate Gallery», che è il museo d'arte moderna direttamente gestito dallo stato inglese, e a grossi commercianti internazionali.

Già due mesi fa, erano corse voci relative ad una vera e propria alluvione di falsi sul mercato londinese, quando «Christie's» dopo aver pubblicizzato un'asta di moderni per giugno, l'aveva improvvisamente annullata. All'epoca era corsa pure voce che la stessa galleria preparava la vendita di un gruppo di opere vorticiste di scoperta recentissima, ma vi aveva rinunciato allorché gli esperti ne avevano attestato la falsità.

Secondo il «Sunday Times», Anthony D'Offay, uno dei maggiori commercianti d'arte londinesi, avrebbe sborsato l'equivalente di 247 milioni di lire italiane per una collezione di dipinti e disegni che «adesso risultano falsi e si trovano nelle mani di Scotland Yard».

Secondo le prime congetture si tratterebbe di un trovata propagandistica.

LE FEMMINISTE CORRONO ALLE ARMI

L'aborto legale nella Rft su pressioni della Chiesa tornerebbe in discussione

BONN — Le donne della Repubblica federale tedesca, guidate da 300 personalità fra attrici, scrittori, giornaliste, deputati e medici, sono ripartite in guerra per proteggere il loro diritto all'aborto acquisito nel 1976, che rischia di essere rimesso in causa dal ritorno al potere dei cristiano-democratici. La deputata «verde» Petra Kelly, lo scrittore Günther Grass, l'attrice Senta Berger, gli ex ministri socialdemocratici Anke Fuchs e Anja Hubert e le più note presentatrici dei telegiornali sono fra quanti hanno firmato un manifesto che chiede al governo del cancelliere Helmut Kohl di non toccare «il paragrafo 218».

Questo testo di legge governa il diritto all'aborto, autorizzandolo in quattro casi precisi: se la gravidanza presenta pericoli per la madre; se esiste un rischio di malformazione per il bambino; se la gravidanza c'è in seguito a stupro, o se la futura madre si trova in «situazione di disperazione».

Quest'ultima clausola ha scatenato tutte le polemiche quando i cristiano-democratici, su pressione della Chiesa e dei loro alleati bavaresi della Cdu (Unione cristiana-sociale) hanno annunciato l'intenzione di sopprimerla, giudicandola troppo vaga. Così, dopo sette anni di appassionati dibattiti parlamentari, la lotta avviata nel 1971 da 374 tedesche (le quali avevano pubblicamente dichiarato: «Noi abbiamo abortito») ricomincia. «Respingiamo l'idea che l'interruzione di gravidanza torni a essere una questione di soldi» scrivono nel loro appello del 1983.

E aggiungono: «I conservatori e la Chiesa cattolica vogliono la libertà di aborto. Una modifica del paragrafo 218 non ridurrà i casi di aborto, ma solo farli salire il numero delle donne che rischieranno la vita abortendo in modi clandestini».

Sentendo il vento di moralità che soffiava sulla Rft, dopo l'avvento al potere dei cristiano-democratici, la Chiesa cattolica moltiplica le sue prese di posizione. Il cardinale Joseph Höffner, presidente della Rft, ripete a quanti vogliono ascoltarlo: «L'interruzione legale e gratuita della gravidanza finanzia un massacro di massa». Il vescovo di Stoccarda, monsignor Georg Moser, in un'intervista ha incalzato:

«Bisogna bloccare questa ondata di assassini che assume l'ampiezza di uno olocausto di bambini».

Moser ha garantito il suo appoggio a 18 deputati cristiano-democratici che hanno presentato al Parlamento regionale del Baden-Württemberg un emendamento affinché l'aborto non sia più rimborsato dalla previdenza sociale.

Donne e medici contestatori affermano che non è comune sempre facile abortire nella Rft, dove nel 1982 si sono avute 91 mila interruzioni di gravidanza di cui il 75 per cento «per causa di disperazione». Ciò è praticamente impossibile nella conservatrice Baviera, nel Baden-Württemberg, nella Saar e nella Bassa Sassonia. Le donne di Monaco, di Bamberg, di Stoccarda decise ad abortire devono dunque fare apposta un viaggio ad Amburgo.

La Thatcher voterà a favore della pena di morte, ma i ranghi dei deputati conservatori sono tutt'altro che compatti dietro di lei sulla questione, e a ciascuno è stato riconosciuto il diritto di votare come meglio crede, secondo coscienza. Probabilmente il ministro degli Interni, Leon Brittan, che pure per la sua carica e in prima fila nella lotta contro la criminalità comune e politica, voterà contro.

Molti temono che il ripristino della pena di morte rinvigorisca il terrorismo irlandese invece di debellarlo, e soprattutto fornirebbe all'Ira alcuni «martiri» che le farebbero molto comodo.

Unione Sovietica: due donne e due storie



Mosca — Chi viene e chi va nell'Unione Sovietica di Yuri Andropov. A sinistra, la piccola studentessa americana Samantha Smith, festeggiatissima sulla Piazza Rossa di Mosca (nella foto) per aver fatto da ambasciatrice di pace. A destra, la sua visita dell'Unione Sovietica insieme al genitore. È stata invitata direttamente da Andropov, dopo avergli scritto una

letterina inneggiante alla pace. Nei prossimi giorni, salute permettendo, il Presidente sovietico dovrebbe riceverla. A destra l'immagine di una vicenda affatto diversa: è l'arrivo a Washington della violinista sovietica Victoria Mullova con il suo accompagnatore Vahagn Zhordania. I due lo scorso venerdì hanno chiesto asilo politico alle autorità americane. (Telefoto Ap)

CITTÀ STRATEGICA A CENTO CHILOMETRI DAL SUDAN

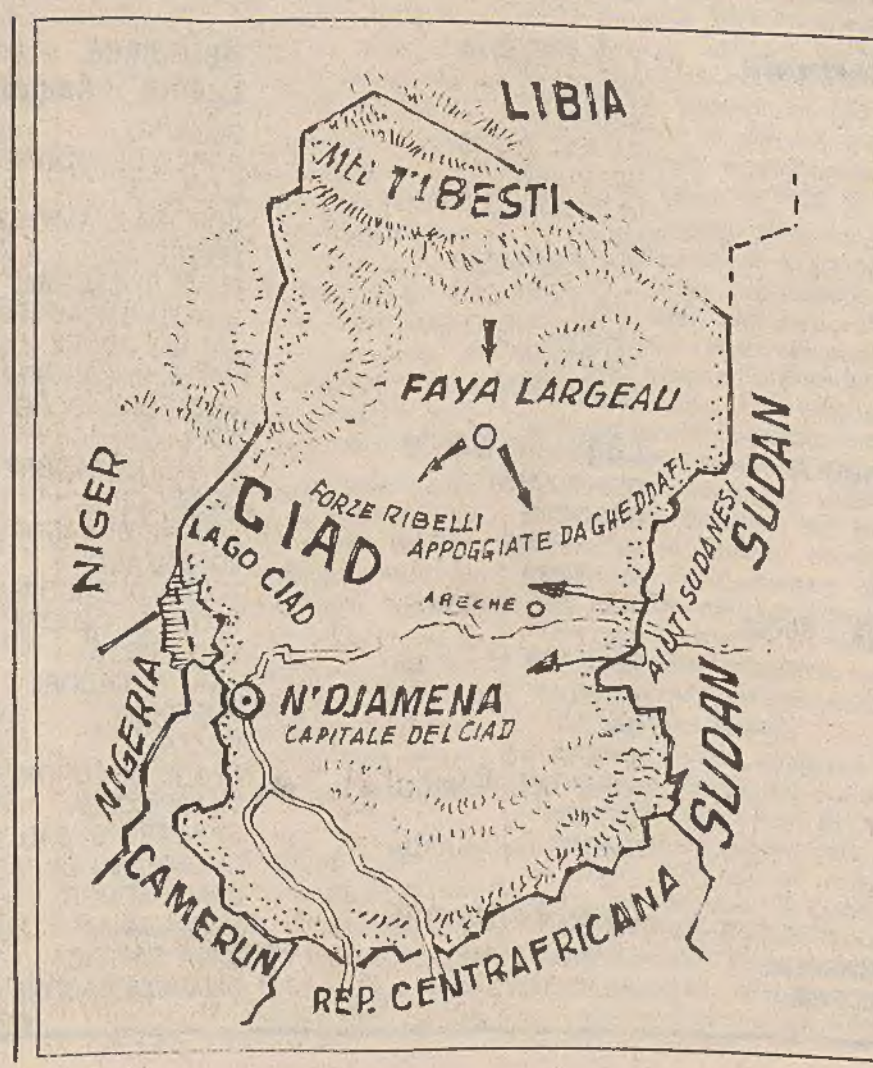
Nel Ciad le truppe governative avrebbero riconquistato Abeche

PARIGI — Abeche, città strategica a circa 700 chilometri a Est di N'Djamena e cento dalla frontiera con il Sudan sarebbe stata riconquistata ieri mattina grazie a una controffensiva delle forze del Presidente Hissene Habre che l'avevano abbandonata venerdì.

Lo ha dichiarato l'incaricato d'affari del Ciad a Parigi Ahmad Allami, secondo il quale le forze governative sarebbero ora impegnate a rastrellare la zona lungo la strada che da Abeche conduce al confine del Sudan, di vitale importanza per l'invio di rifornimenti via terra dal Sudan, favorevole ad Habre contro Goukouni Oueddei.

Secondo Allami, combattimenti sono ancora in corso a Nord di Abeche lungo l'asse stradale che collega tale città con Umshaluba attaccata contemporaneamente ad Abeche dalle forze governative con l'intento di tagliare le

La caduta di Abeche era stata annunciata sabato da quest'ultimo e confermata a Parigi da fonti diplomatiche africane ma non ammessa dal governo di Hissene Habre.



INASPIMENTO DEI RAPPORTI FRA I DUE PAESI DOPO IL CASO DEL «BOEING»

Khomeini chiude per rappresaglia due sedi francesi: a Teheran il centro culturale e a Isfahan il consolato

TEHERAN — Il governo iraniano ha ordinato sabato scorso la chiusura del centro culturale francese a Teheran e del consolato di Francia ad Isfahan, come rappresaglia per la «collaborazione» del governo di Parigi con i responsabili del dirottamento di un «Boeing 747» dell'«Iran Air», avvenuto tre giorni fa. Il provvedimento è stato reso noto in serata, con un comunicato del ministero degli Esteri iraniano, in cui si prende atto della «crescente ostilità» del governo francese nei confronti della Repubblica islamica dell'Iran.

Nel testo si accusa il regime «social-sionista» del presidente francese François Mitterrand di appoggiare il terrorismo internazionale e agevolare i dirottamenti aerei. Tra gli «atti ostili» verso l'Iran, il comunicato include la fornitura di armi da Parigi a Bagdad (con cui Teheran è in guerra da quasi tre anni) e la protezione accordata agli oppositori iraniani in esilio in Francia.

«Dall'inizio della guerra — afferma il comunicato del ministero degli Esteri iraniano — la Francia ha fatto ogni sforzo per sostenere militarmente ed economicamente il regime iraniano. Attualmente Parigi è diventata la capitale dei terroristi colpevoli dell'attentato contro la sede del partito della Repubblica islamica e del l'assassinio del presidente della Repubblica islamica e del primo ministro (Mohammad Reza) e Mohammad Javad Bahonar) nonché di moltissimi eminenti religiosi, viventi e morti, in Francia grazie alla protezione accordata loro dal governo».

Il testo si conclude affermando che questi atti sono culminati con l'aver permesso ai dirottatori del «Boeing» iraniano di atterrare ad Orly e di tenere in ostaggio i passeggeri «in uno stato di angoscia».

I rapporti tra Francia e Iran, più che buoni prima, durante e dopo la rivoluzione islamica (l'ayatollah Khomeini giunse trionfalmente da Parigi a bordo di un aereo dell'«Air France» dopo la fuga dello scià Mohammad Reza Pahlavi), si sono successivamente deteriorati al punto che il governo di Parigi è stato più volte additato da Teheran come un «pericoloso nemico», secondo solo a quello degli Stati Uniti.

Ad accrescere la tensione fra i due paesi ha contribuito l'ospitalità offerta da Parigi agli oppositori iraniani in esilio: familiari e alti esponenti del regime del defunto scià, l'ex premier Shapur Bakhtiar, il primo presidente della repubblica islamica Abolhas-

san Bani Sadr (il quale con Massoud Rajavi, capo del più consistente gruppo della sinistra, i «Mujaheddin Kahlq», ha dato vita al «consiglio di governo in esilio») e molti altri ancora, nonché le strette relazioni commerciali, e soprattutto militari, che il governo francese ha mantenuto con l'Iraq dopo lo scoppio della «guerra del Golfo».

L'ambasciatore francese a Teheran venne richiamato a Parigi nell'agosto del 1981, l'estradizione di Bani Sadr e Rajavi.

Nello stesso periodo quasi tutti i francesi residenti in Iran vennero rimpatriati con aerei speciali in un clima di notevole tensione.

Fonti dell'Eliseo riferirono all'epoca che tale decisione costava alla Francia più di cento milioni di dollari fra contratti cancellati o sospesi. Non la decisione del governare anche il centro culturale francese. L'unico istituto del genere rimasto attivo in Iran è quello italiano.

Stoccolma — Un ingegnere elettrotecnico polacco, disoccupato perché appartenente al disolto sindacato di «Solidarnosc», si è rifugiato in Svezia, mettendo a repentaglio la propria vita. Il profugo si è lanciato in acqua dopo un'imboscata da diporta e ha raggiunto a nuoto la costa svedese a Revs Udde.

Ingegnere polacco ripara in Svezia buttandosi in mare da un natante

Stoccolma — Un ingegnere elettrotecnico polacco, disoccupato perché appartenente al disolto sindacato di «Solidarnosc», si è rifugiato in Svezia, mettendo a repentaglio la propria vita. Il profugo si è lanciato in acqua dopo un'imboscata da diporta e ha raggiunto a nuoto la costa svedese a Revs Udde.

Ingegnere polacco ripara in Svezia buttandosi in mare da un natante

Aerostato destinato in Cina arriva in Israele

TEL AVIV — Era destinato alla Cina popolare, e avrebbe dovuto fungere da «cavallo di Troia», invece è finito in Israele, a molte migliaia di chilometri di distanza. Si tratta di un enorme aerostato senza passeggeri caduto ieri mattina nei dintorni di Tel Aviv. L'oggetto venuto dal cielo (è proprio il caso di dirlo) si è rivelato una miniera di sorprese. Gli agenti di polizia che si sono recati immediatamente sul posto dopo essere stati avvertiti dai componenti di una vicina cooperativa agricola, hanno trovato indumenti intimi made in Taiwan, bigiotteria e diversi foto che raffigurano dei piloti sorridenti (ufficiali dell'aviazione cinese fuggiti a Taiwan).

Secondo le prime congetture si tratterebbe di un trovata propagandistica.

In un immenso dolore ci ha lasciati

Tiberio Ulicigrai

Lo piangono affranti la madre GIOVANNA, le sorelle MARIA, ITALIA, LEDA, BRUNA (assente), il fratello ITALO, la cognata, i cognati e nipoti tutti.

Trieste, 11 luglio 1983

Nel II anniversario

Francesco Tercovich

moglie, figlio e familiari Lo ricordano.

Muggia, 11 luglio 1983

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 203924 - **PAADOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560 - **BOLOGNA:** via Indipendenza 24, tel. 23826 - **PARMA:** via Mazzini 10, tel. 36642 - **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 - **BOLZANO:** via Portici 30/a, telefono 23325 - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - **TRENTO:** piazza London 34, tel. 85000 - **MERANO:** corso Libertà 29, telefono 30315 - **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel. 23335 - **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381 - **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219 - **SANREMO:** via Gioberti 47, telefono 83366 - **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841 - **SASSARI:** Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago, richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 250, numeri 16-24 lire 550, numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-17-18-19-25 lire 600, numeri 20-21-22-23-26-27 lire 750.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accreditamento delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

OFFRESI vitto e alloggio a donna di fiducia per governo casa di persona sola. Telefonare 0481/779474. 442/2

3 Impiego e lavoro Richieste

OFFRO qualificata assistenza bambini età superiore 3 anni. Tel. primo mattino 0481/841342. 2/3
17ENNE volenterosa cerca impiego presso negozio per periodo estivo. Massima serietà. Tel. 828702. 8789/3

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituisce avvolgibili in genere. Telefonare 755597. 8826/6
A.A.A.A.A.A. Si eseguono riparazioni elettriche a domicilio. Telefonare 755597. 8826/6
A.A.A.A.A.A. Si eseguono riparazioni idrauliche a domicilio. Telefonare 755597. 8826/6
A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitti cantine 414244. 8053/6

PREZZI SCATTANTI

DALL'11 AL 25 LUGLIO

SUL TEMPO

Succursali e Concessionarie Fiat bloccano i prezzi e ti danno il tempo di acquistare al vecchio listino tutte le automobili e i veicoli commerciali disponibili. È il loro modo di augurarvi buone vacanze.

FIAT
SUCCURSALI E CONCESSIONARIE

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868 724052 Gambini 27 A. 7990/6

ANTENNA Canalecinque Telefrutli ART altre emittenti primari specializzati installano minimi costi preventivi gratuiti riparazione immediata TV colori garantita tre mesi 8778/6
PITTORE camere appartamenti cucine pitture olio porte finestre. Telefono 755603. 8749/6

RIPARAZIONE lavatrici frigo cucine ecc. lavori elettrici idraulici. Tel. 762985. 8837/6

SPECIALISTA Cattaruzza pulisce tingi con garanzia pelle montoni borsette stivali con lavorazione propria Giulia 13, 799555. 8867/6

11 Mobili e pianoforti

PIANOFORTE verticale vendesi oppure offro noleggio. Tel. 55482. 8866/11

12 Commerciali

ORO argento acquistasi a prezzi superbi disimpegno polizze Corso Italia 28, primo piano. 8863/4
ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioielli via Giannastica 1. 7790/12

14 Auto, moto cicli

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via Del Bosco 20 tel. 766348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino a 40 mesi senza cambiali permutiamo usato per usato ALFA ROMEO Alfetta 2000 L aria condizionata Alfetta 1800 1600 Giulietta 1600 1300 Duetto 1600 Giulietta 1300 Alfa Sud T.I. FIAT Ritmo 105 TC 123 Rally 128 X 19 127 Giardinetta. AUTOBANCHI A 112 E A 112

Junior, RENAULT 5 TS 5 GTL, TRIUMPH Spitfire Spider 1500, CITROEN Club 1200, SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATE. CIL 8863/4
AUTODINO. Troverete presso l'autosalone di via F. Severo 124 tel. 567462 completa gamma di usato sicuro e garantito permutate rateazioni senza cambiali fino a 42 mesi. Golf GLS 80 Giulietta 1.3 79. Auto-banchi 112 Elite 81, Citroen C8A 81 131 Super Mirafiori 81 78 126 Personal 80 79 126 81 128 CL 80 77 127 Special 76 76 127 900 79 127 Super 81 Panda 30 81 127 Sport 80 Maggiolino Cabriolet 75 Ritmo 75 81 A 112 E 72 ed altre ancora. 534/14
AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA. Renault 5T 18 Familiare 126 127 C Panda 30 128 3P Lancia Delta Beta Coupé 1300 Mini 8051 Ascona 1200 A12 Rover 2600 Audi 80 Volvo familiare Kadetti Coupé Peugeot 104. Permutiamo usato per usato pagamento rateale. Via Franca 42 telefono 750749. 8584/14

FAVOLOSE occasioni Lada Niva 3 mesi 4.000 km colore rosso accessoriata Peugeot 104 5 porte 81 colore nero Fiat 126 Personal 4 8 mesi in garanzia Renault 5 TL 78 Panda 45 62 Ford Escort 1100 XL 74. Permuta usato per usato pagamenti rateali senza cambiali ottimi sconti su autovetture nuove. Autosprint autorizzato Fiat via Balamonti 48 tel. 828587. 8561/14
FIAT Uno ES aprile 83 dipendente sconto 1.500.000. Telefonare 743233-946004. 8727/14
GIULIETTA 1600 1982 vendesi garanzia 10.000.000. Telefonare lunedì 944408 113 cp. 8824/14
HONDA VF750F privato vende nuova da immatricolare 7.600.000 ore ufficio 0432/479728. 234/14
LANCIA Beta HPE 1600 cc 78 gancio traino motore ottimo 50.000 km carrozzeria da verniciare vendesi vera occasione. Autosprint autorizzato Fiat via Balamonti 48 tel. 828587. 8561/14
PRIVATO vende 127 Special buone condizioni. Tel. 822446.

238 furgone 1970 attrezzato camper con veranda 2.500.000. Tel. 326084. 432/22
850 pullmino 1972 ottime condizioni 1.750.000 via Brigata Casale 7. 7/14

15 Roulotte nautica, sport

A. OCCASIONISSIMA plotina Gobbi 599 vendi permuta urgentemente, telefonare 762474. 08516/15
BOSTON Whaler II, 1979, motore Johnson 55 HP, completo di accessori e carrello portaimbarcazioni Elettro 501. Fulvio Bacchelli Racing, tel. (040) 208158. 111/15
RIO 13.50, 1976, motorizzazione 2x320 HP Cummins Diesel accessoriatissimo. Fulvio Bacchelli Racing, tel. (040) 208158. 111/15
RIO 4.50, 1983, motore Evinrude 70 HP. Fulvio Bacchelli Racing, tel. (040) 208158. 111/15
RIVA Rudy, 1972, motore entrobordo 190 HP. Fulvio Bacchelli Racing, tel. (040) 208158.

ROULOTTE Adria m 3,05 con frigo veranda plasticata, vera occasione vendi. Tel. 271256.
SEMICABINATO Fiat m 8 vettura bimotores diesel, telefono 208803. 8584/15
TECNATICA srl, via Pietraferrata 13, tel. 823755. Rappresentiamo i seguenti cantieri: Solcio, Fiori, Windy, Nimbus, Wilking, Flor, Renato Molinari, Tecnobor, Barberis, Hobby by Craft, Motori Johnson, Bukh, Mercruiser, Ome, Volvo. Modelli in esposizione: Barberis, Show 24 e 29, Hobby Craft 20, 14, 16 S, Iver 30 day, e 22 junior, 530 GT, Panther, gommone Pirelli e Eurovinil, carrelli Reggiana. Rimorchi. Vasta esposizione accessori tecnici con montaggio e assistenza specializzata. Chiuso sabato pomeriggio. 050205/15

16 Stanze e pensioni Richieste

GIOVANE ragazza seria cerca camera più bagno presso buona famiglia, tel. 830328. 8865/16

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO stanza centrale con comodo di cucina e bagno, tel. 65951. 8859/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

FUNZIONARIO statale celibe cerca appartamento decente possibilmente centrale a partire da ottobre, tel. 743088. 2345/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

IMMOBILIARE CIVICA affitta locale d'affari con passo carrabile 100 mq zona PAM ufficio. S. Lazzaro 10, tel. 81712. 8715/19
MAGAZZINO 140 mq servizio affittasi 450.000, tel. 54519 se-ra. 008330/19

20 Capitali Aziende

DROGHERIA licenza anche erboristeria colori articoli tecnici pesca vendesi 32.000.000 muri compresi, tel. 766676. 19/20
FARMACIA vendesi a Trieste. Scrivere casella Publikompass n. 12/8 34100 Trieste. 237/20
MONFALCONE Agenzia ALFA PROFUMERIA zona centrale. Reddito dimostrabile, 41807. 1/20
MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende causa trasferimento 8. Luigi 4 camera cucina bagno ogni piano cantina giardino autotreno. Visitare via Felluga 1, lunedì, giovedì ore 19.30-15.00.000. 8531/22
TRIESTE vendesi avviato ristorante notturno piano bar trattorie riservate. Agenzia Gabbiano, 0481/45947. 661/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

COMPRO subito privatamente appartamento soggno 2-3 camere cucina servizi pago contanti, telefonare 732498. 2/21

RICERCHIAMO in Provincia di Trieste o zone limitrofe vasto locale o capannone da adibire a magazzino o deposito. Indispensabile facilità di accesso di automezzi penali ed operazioni di carico e scarico. Disponibilità sia per l'acquisto che per la locazione. Superficie minima mq 1.000. Indirizzare offerte presso Publikompass casella 16/8 34100 Trieste. 050208/21
VILLA con giardino garage vista soleggiata compro contanti. Scrivere a Publikompass casella 22/8 34100 Trieste. 111/21

22 Case, ville, terreni Vendite

APPARTAMENTO libero camera cameretta cucina gabinetto camerino vendesi, 15.000.000 contanti, saldo 250.000 mensili. Visitare ore 17-18, KX Settembre 83 mezzanino. 8823/22
CACCIATORE appartamento libero casa recente saloncino quattro stanze biservizi poggiate box vista mare. Tel. 766676. 19/22
DUINO vendesi nuove case schiera 200 mq due piani giardino. Agenzia GABBIANO 0481-45947. 663/22
EDIFICABILI 3000 mq luce gas telefono SS Strassoldo, Tel. 0431-80355. 432/22
GORIZIA vendesi causa trasferimento signorile appartamento in residence 130 mq cantina garage. Agenzia GABBIANO, tel. 45947. 662/22
GORIZIA via del Corso 9 vendesi appartamento libero 72 mq 2 stanze soggiorno cucina ripostiglio poggiate 60.000.000. Telefonare 0481-81691. 445/22
GRADISCA zona carsica vendesi villetta unifamiliare 2 letti mansarda garage 1000 mq terreno, 75.000.000 trattabili. Agenzia Gabbiano, tel. 45947. 652/22

IMMOBILIARE CIVICA vende CENTRALISSIMO 4 stanze cucina bagno poggiate centralina ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 81712. 8715/22
IMMOBILIARE CIVICA vende zona TARABOCCHIA stanza cucina wc. S. Lazzaro 10, tel. 81712. 8715/22
IMMOBILIARE CIVICA vende MIONI salone 2 stanze cucina wc 33.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 81712. 8715/22
IMMOBILIARE CIVICA vende restaurato S. GIUSTO 2 stanze cucina bagno, 35.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 81712. 8715/22
MONFALCONE Agenzia ALFA GORIZIA capannone commerciale 1050 mq coperti 2550 scoperti. Tutto recintato. M. L. 50.000.000 occasione. Tel. 45947. 664/22
MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende appartamento centralissimo 3 letti, 50.000.000 occasione. Tel. 45947. 664/22
MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende periferia casetta 110 mq con 800 mq terreno 75.000.000 trattabili. Tel. 45947. 661/22
MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Fiumicello casa indipendente 370 mq coperti 650 mq terreno, 70.000.000. Tel. 45947. 661/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Ronchi casetta indipendente 2 letto garage giardino, 45.000.000. 45947.
MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Ronchi mini appartamento indipendente autoriscaldamento, 30.000.000 trattabili. 45947. 663/22
MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato. Tel. 74831. 1/22
PRIVATO vende libero due stanze cucina bagno, 50.000.000. Tel. 820470. 8718/22
PRIVATO vende paraggi Hortis appartamento 103 mq autoriscaldamento, 65 milioni. Tel. 60996. 8381/22
PRIVATO vende 1100 mq terra zona residenziale Corno di Rosazzo, 0481-60913. 30. 443/22
PRONTINGRESSO Castaldi 42.000.000 mq 75 secondo piano luminoso. Tel. 274309.
RIVE panoramico buone condizioni 180 mq ascensore autotreno vendesi occupato. Tel. 766676. 19/22
ROMANS d'Isone vendonsi nuovi capannoni 800-1300 mq coperti servizi e terreno. Agenzia Gabbiano, tel. 45947. 662/22
S E M I N O V O L O S e r v o l a 95.000.000 mq 110 due piani riscaldamento autonomo metano giardino condominiale posto macchina coperto. Tel. 274309. 831/22
TERRENO piccolo lotto fronte strada vicinanza Gradisca vendesi. Informazioni tel. 0431-68098. 93954. 447/22
ULTIMO appartamento con mansarda o con portico giardino privato, mutuo prontingresso. Strada del Friuli 200 metri Faro. Impresa Canaruto, tel. 69131-60251. 8635/22
VILLETTA bifamiliare occasione S. Luigi 4 camera cucina bagno ogni piano cantina giardino autotreno. Visitare via Felluga 1, lunedì, giovedì ore 19.30-15.00.000. 8531/22
9.000.000 monovano con caminetto e servizio proprio vendesi. Tel. 766676. 19/22
24.000.000 S. Giacomo libero perfetto grande stanza cucina bagno autotreno vendesi. Tel. 766676. 19/22

23 Turismo e villeggiature

AFFITTO villetta sul Carso armata 4 vani con giardino dal 15-7 al 30-9-83, 2.000.000. Tel. 828094. 7/23
PIANCAVALLO affittasi appartamento 15-30 luglio e agosto. Tel. 571464. 8851/23

ATI RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
Bari	07.30	13.20
	11.30	16.30
	19.05	22.30
Brindisi	11.30	18.20
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	11.40
	11.30	14.25
	19.05	23.05
Catania	07.30	10.40
	11.30	18.15
	19.05	22.30
Lametia Terme	07.30	11.35
	14.35	17.45
Lampedusa	07.30	12.20
	07.00	07.50
Napoli	14.35	15.25
	07.30	10.35
	11.30	16.35
	19.05	23.30
Palermo	07.30	10.40
	11.30	15.00
	19.05	23.30
Pantelleria	07.30	12.35
Reggio Calabria	07.30	10.45
	11.30	18.10
Roma	07.30	08.35
	11.30	12.35
	19.05	20.10
Trapani	07.30	14.25

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.25	10.50
	14.00	18.25
Bari	07.00	10.50
	14.30	18.25
	22.10	22.10
Brindisi	07.00	10.50
	19.00	22.10
Cagliari	07.00	10.50
	15.05	18.25
	18.50	22.10
Catania	06.30	10.50
	15.00	18.25
Lametia Terme	07.15	10.50
	17.12	22.10
Lampedusa	13.00	18.25
Milano	13.05	13.55
	21.10	22.00
Napoli	07.00	10.50
	17.35	22.10
Olbia	07.25	10.50
Palermo	06.55	10.50
	14.25	18.25
	15.45	22.10
Pantelleria	13.05	18.25
Reggio Calabria	07.40	10.50
	11.25	18.25
	18.50	22.10
Roma	09.40	10.50
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	15.10	18.25

IL PICCOLO

Troverete in vendita il vostro giornale

nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:

Riviera Adriatica

BELLARIA
BELLARIVA
CASALBORSETTI
CATTOLICA
CERVIA
CESENATICO
CUPRAMARITTIMA
GROTTAMARE
GATTEO MARE
IGEA MARINA
LIDO ADRIANO
LIDO DI CLASSE
LIDO DI SAVIO
MAREBELLO
MARINA DI RAVENNA
MARINA ROMEA
MILANO MARITTIMA
MIRAMARE
PINARELLA
PUNTA MARINA
PORTO CORSINI
PORTO S. GIORGIO
ROSETO DEGLI ABRUZZI
RAVENNA
RICCIONE
RIMINI
RIVAZZURRA
RIVABELLA

Riviera Ligure Levante

RIVA VERDE
S. BENEDETTO TRONTO
SAN MAURO MARE
TORRE PEDRERA
VISERBA
VISERBELLA
S. MARCERITA
SESTRI LEVANTE
Cinque terre
MONEGLIA
RIO MAGGIORE
DEIVA MARINA
MONTEROSSO
BONASSOLA
LEVANTO
MANAROLA
Spiagge venete
BIBIONE

CAORLE

CHIOGGIA
GRADO
JESOLO
LIDO DI VENEZIA
LIGNANO
Trentino
Valli Fiemme - Fassa
ALBA CANAZI
BELLAMONTE
CAMPITELLO
CANAZI
CASTELLO DI FEMME
CAVALESE
MOENA
MOLINA DI FEMME
PANCHIA
PASSO ROLLE
PERA DI FASSA
POZZA DI FASSA
PREDAZZO
S. GIOVANNI
DI VIGO DI FASSA
SORAGA
TESERO
VARENA
VIGO DI FASSA
ZIANO DI FEMME

Val Rendena

CADERZONE
CARISOLO
MADONNA DI CAMPIGLIO
PASSO CAMPO
CARLO MAGNO
PINZOLO
S. ANTONIO MAVIGNOLA
SPIAZZO RENDENA
STREMO
TIONE
Val di Non
Paganella
ANDALO
MOLVENO
PONTE ARCHE
FIAVE
Primiero
CANALE S. BOVO
FIERA DI PRIMIERO
IMER
MEZZANA DI PRIMIERO
S. MARTINO
DI CASTROZZA
TONADICO
TRANSQUA

Lavarone

BERTOLDI-LAVARONE
CHIESA-LAVARONE
COSTA DI FOLGARIA
FOLGARIA
GIONGH-LAVARONE
SERRADA
Valsugana
BIENO
BORGO
CALDONAZZO
CASTEL TESINO
LEVICO
PERGINE VALSUGANA
PIEVE TESINO
RONCEGNO
S. CRISTOFORO AL LAGO
Altopiano di Pinè
BASELGA DI PINE
CENTRALE DI BEDOLLO
CAMPOLONGO DI PINE
MIOLA
MONTAGNAGA
SERRAIA DI PINE
Val di Sole
CLES
COGOLO

Folgarida

MARILLEVA
DIMARO
MEZZANA
MALE
PEJO FONTI
Val di Non
CAVARENO
COREDO
FONDO
PASSO D. MENDOLA
ROMENO
RONZONE
Alto Adige
Siusi - Gardena - Badia
BOLZANO
CASTELROTTO
COLFOSCO
CORVARA
LA VILLA
ORTISEI
PEDRACES
S. CASSIANO
S. CRISTINA
S. MARTINO
S. VIGILIO DI MAREBBE
SELVA VALGARDENA

Siusi Merano

Val Pusteria
BRESSANONE
BRUNICO
CAMPO TURES
DOBBIACO
MONGUELO
MOSO
RIO PUSTERIA
SAN CANDIDO
SESTO PUSTERIA
VALDORA
VILLABASSA
Lago di Garda
DESENZANO
GARDONE
MALCESINE
MANERBA
RIVA DEL GARDA
SALO
SIRMIONE
TORBOLE
GARDA
BARDOLINO
TORRE DEL BENACO
LAZISE
LIMONE SUL GARDA
Località termali
ABANO TERME
CHIANGIANO

Montecatini Fiumi

Bellunese
Cadore - Ampezzano
BELLUNO
BORCA DI CADORE
CALDOZZO
CORTINA D'AMPEZZO
FELTRE
PIEVE DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VODO DI CADORE
ZUEL
VENAS DI CADORE
DOMEGGE
LAGGIO DI CADORE
LORENZAGO
LOZZO DI CADORE
PELOS DI CADORE
VALLESSELVA
VIGO DI CADORE
AUROUNO
POZZALE
REANE DI AUROUNO
VILLAPICCOLA
S. PIETRO DI CADORE
S. STEFANO DI CADORE
CAMPOLONGO
SAPPADA
CIMA SAPPADA
SELVA DI CADORE

Forno di Zoldo

Colmelico
CAMPITELLO
CANDIDE
DOSOLEDO
PADOLA
S. NICOLO'
Agordino
AGORDO
ALLEGHE
ARABBA
CAPRILE
CAVIOLA
FALCADE
GOSALDO
LA VALLE AGORDINA
ROCCA PIETORE
SOTTOGUDA
TAIBON
Alpago
FARRA D'ALPAGO
PIEVE D'ALPAGO
PUOS D'ALPAGO
TAMBE D'ALPAGO
Friuli-Carnia
AMPEZZO
ARTA TERME
CAMPOROSSO
CAVE PRELID
CERCIVENTO

Comeglians

CHIUSAFORTE